PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 3 Marzo 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11005

Il filo della politica

Giornate attivissime nel conflitto italo-turco: **cannonate di Berutti, battaglia di Homs, mediazione delle potenze.** In movimento, dunque, le forze navali, le forze terrestri e le forze diplomatiche. Le cannonate di Berutti, che furono credute dapprima un bombardamento della grossa città mercantile di Soria, si risolsero in un'applicazione del principio bellico di distruzione delle forze nemiche a due navi turche da guerra che se ne stavano ancorate in quel porto. Intimatane la resa senza risultato, due navi italiane si esercitarono su di esse al tiro di precisione. E fu di precisione veramente: ancorchè si tirasse in un porto folto di navi, non furono commessi malanni a danno dei neutri; e, se qualche proiettile allungò la sua parabola fino alla città, non fece tanto male quanto poi ne strillarono i turchi. Anche la stampa europea, che s'era commossa agli strilli e già vedeva il commercio levantino annientato dal ferro e dal fuoco delle navi d'Italia, finì col persuadersi che ciò forse sarebbe avvenuto nel seguito della guerra, ma che ancora non era. E la Turchia, quando sfoderò di nuovo il suo decreto di espulsione degli italiani, trovò l'Europa già raffreddata e la Germania pronta a far valere gli impegni assunti al principio della guerra per la protezione degli italiani in Oriente.

Nondimeno le cannonate di Berutti, col relativo panico suscitato negli ambienti commerciali europei, valsero certamente ad accelerare i preliminari di mediazione che da gran tempo e con poco successo andava maneggiando la Russia. L'Italia mostrava di non voler essere una belligerante inoperosa: lo mostrava nel Mar Rosso, nel Mediterraneo e nella Tripolitania stessa. Qui avveniva la felice impresa del presidio di Homs: l'occupazione delle colline del Margheb; corrispondente a ciò che fu l'occupazione dell'accampamento di Ain-Zara sullo scacchiere di Tripoli. Attirato il nemico giù dalle colline con la finzione di un attacco navale e di uno sbarco nel porto di Slitten, gli italiani ascesero con rapida marcia alle sue posizioni maldifese, le occuparono e le mantennero definitivamente contro l'orda turco-araba che tornava all'assalto. Un bel fatto d'arme; una bella vittoria; e una bella dimostrazione d'iniziativa a breve distanza dalle cannonate di Berutti. Quando la guerra si fa attiva e la Turchia, come è inevitabile, le piglia, le potenze sentono più vivo il desiderio che essa finisca, vedono più reale il fantasma delle complicazioni possibili. La Russia, pertanto, che è la prima a non volere nella situazione odierna novità balcaniche, trovò la diplomazia ben disposta ai suoi tentativi di pace. La Germania e l'Austria-Ungheria si affrettarono a far sapere all'Italia che erano state le prime ad aderire alla proposta di Sassonoff. L'Inghilterra cercò di mettere l'azione diplomatica in una forma più concreta: non di semplice sondaggio a Roma e a Costantinopoli; ma di mediazione. Cioè sarebbero le potenze, conosciuti i punti di vista del Governo italiano e del turco, a negoziare la pace fra loro.

Belle cose da dirsi; e molte altre cose si dicono. Sul destino della Tripolitania e della Cirenaica non si farebbe alcuna domanda all'Italia. Essa ne ha dichiarato l'annessione; fu ratificata dal Parlamento; l'annessione sarebbe dunque dalle potenze riconosciuta a priori. Si chiederebbe invece all'Italia quali sarebbero le sue vedute intorno alla concessione di un armistizio, alla rinuncia delle capitolazioni in Oriente, all'assunzione di alquanti milioni del debito pubblico ottomano corrispondenti alla quota delle due provincie occupate, e finalmente intorno alle garanzie religiose da farsi all'islamismo. L'Italia in alcuni punti consentirebbe, in altri no: per esempio quello dell'armistizio. Ma l'osso duro per la mediazione europea si presenta a Costantinopoli: dove qualunque domanda si facesse, non si potrebbe evitare quella del riconoscimento dell'annessione. La Turchia ha sempre detto di no. E' molto dubbio se il veder tutte le potenze solidali nel riconoscimento la indurrebbe a dire di sì. Bisognerà dirlo, una volta o l'altra: ma la Turchia pensa che sia meglio il più tardi possibile; in ogni caso non prima delle elezioni. Il partito giovane-turco non vuol presentarsi agli elettori sotto il peso d'una capitolazione. Quindi, ancorchè si possa affermare che un accordo fra le potenze sia stato raggiunto come non era stato raggiunto finora, resta indecisa la questione se sia questo il momento di portarlo ad attuazione pratica, o se convenga aspettare. E' una mediazione; ma una mediazione in massima. Il suo valore sta sopratutto nello stabilire una certa armonia d'intenti fra le potenze, premessa l'accettazione del criterio italiano che l'annessione della Tripolitania e della Cirenaica non si debba nemmeno più discutere.

A Roma ben si comprende che la resistenza della Turchia non è ancora spezzata, e non si mostra quindi un ottimismo pacifico che sarebbe prematuro. Difatti la Turchia strombazza a tutti i venti che non vuole la pace. Prima di tutto s'ha da fare le elezioni. E poi si spera che le potenze non resteranno sempre concordi. La loro solidarietà è certo una pressione morale a che la Turchia non saprebbe sottrarsi indefinitamente. Ma è proprio detto che essa debba durare a lungo? A Costantinopoli si crede di conoscere bene l'Europa, come un organismo travagliato da abominevoli gelosie e rivalità. E si spera che il caso aiuti a ravvivarle. L'attendere, magari il caso, è stata sempre una tecnica per la Turchia. Alla più lunga si attenderà fino a che l'ultimo nucleo turco sia disfatto in Tripolitania o abbandonato dagli ultimi arabi. E' questo dunque un obiettivo che, anche ragionandosi di pace, l'Italia non deve perder di vista.

★

L'Inghilterra non ha potuto evitare un suo periodico disastro nazionale: **lo sciopero minerario.** Tutto fu tentato dal Governo per impedirne lo scoppio: ma i proprietari delle miniere nel paese di Galles rimasero irremovibili; rifiutarono di accondiscendere al principio del salario minimo che costituisce la principale richiesta degli operai e che già la maggioranza degli altri proprietari aveva accettato. La giornata critica fu il 29 febbraio. Alcune compagnie, da una parte, incoraggiate dalla resistenza dei proprietari gallesi, si ritrassero dalla via delle concessioni; gli operai, dall'altra, certo con alquanta impulsività, dato il perdurare dei negoziati, si posero in isciopero. Il loro atteggiamento, a priori, non ha un carattere che possa dirsi minaccioso per l'ordine pubblico. Ma la minaccia è già nella massa enorme degli scioperanti, che si fa ascendere a 800.000 uomini. E l'ordine pubblico è già compromesso dalla prostrazione e dalla disorganizzazione di tutte le industrie e di tutti i trasporti, ai quali vengono a mancare il carbone e i materiali primi. Un fatto nuovo è l'atteggiamento del Governo, che fin dalle prime trattative propendette verso le richieste degli operai. Tale atteggiamento è giovato subito a dividere le compagnie rispetto alle concessioni da accordarsi ai minatori; e dovrebbe giovare - se la situazione non muta per qualche trascorso degli scioperanti - a rendere lo sciopero breve. Infatti Asquith, dopo una serie di proposte che sempre più lo avvicinavano ai minatori, ha fatto lanciare dai suoi ufficiosi la notizia che, se le compagnie non accettano il salario minimo spontaneamente, il Governo non esiterebbe a introdurlo come legge dello Stato. Altri attribuiscono questa intenzione ai deputati del partito del lavoro, e il Governo non vi si opporrebbe. Comunque, è questo l'unico punto che divide i proprietari dagli scioperanti; sugli altri punti l'accordo si poteva dire già ottenuto. La situazione è grave; non è ancora caotica. E forse, eliminando rapidamente i motivi dello sciopero, riuscirà il Governo ad impedire che tale divenga: tanto più che molti proprietari di miniere erano fin da principio disposti alla conciliazione.

★

Yuan-sci-kai aveva rassicurato i repubblicani cinesi sulla sincerità della sua conversione, accettando di presiedere **la repubblica della Cina.** Si disponeva a partire per Nanchino, che è la sede dei repubblicani più puri. Ma pare avesse dimenticato un'inezia: di pagare il soldo alle sue truppe fedeli. E queste ne lo avvertirono con la forma gentile di un ammutinamento. Duemila soldati uscirono sparando all'impazzata per le vie di Pechino, e quello che era loro dovuto dal Governo, se lo presero saccheggiando alquante case e negozi. Altri riparti di truppa uscirono per punirli, uscì la polizia. Si impegnò una zuffa per le strade. Qualche casa arse come un falò. Fu gettata qualche granata. Qualche proiettile entrò per le finestre delle legazioni europee. In breve tutto era tranquillo. E' bella la vita a Pechino! Di ciò non molto persuase, le legazioni europee mandarono notizie pessimiste ai gabinetti d'Europa. E si starebbe ventilando ancora una volta l'idea di una spedizione internazionale che andasse ad accertarsi di quanto succede nella Cina. L'Inghilterra, la Germania, gli Stati Uniti, la Russia, il Giappone, paesi molto interessati nelle cose cinesi, vi parteciperebbero volentieri. L'Italia, la Francia, l'Austria-Ungheria, meno interessate, non si sarebbero decise ancora. Yuan-sci-kai ha promesso di metter ordine. Ne ha la buona volonta, ne ha l'energia; i fatti di Pechino hanno però dimostrato che gli mancano i denari. La giovine Cina è sempre più un ingrandimento della giovine Turchia!

GLI AVVENIMENTI IN TRIPOLITANIA.

L'azione delle potenze per la pace.

Il punto di vista dell'Italia non è mutato.

Voli di esplorazione di Piazza e Gavotti
da Tripoli ad Homs e viceversa
Per un museo a Tripoli - Il giuramento degli ascari indigeni

ROMA 2 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Tripoli, 1: Alle 7 di questa mattina il tenente Gavotti si inalzò sul suo aeroplano ad Homs, per studiare le posizioni del nemico. Egli, nel suo lungo e rapido volo, potè rilevare la presenza di pochi nuclei di arabi a circa quattro chilometri dalle nostre trincee. Dopo un'ora e mezzo il tenente Gavotti discese con magnifico volo «planè». Nello stesso momento arrivava ad Homs da Tripoli il capitano Piazza col suo aeroplano, dopo un viaggio felicissimo. Il tenente Gavotti è quindi ripartito per Tripoli, dove giunse alle 11.45, impiegando un'ora e quaranta minuti di viaggio. Da Homs è ripartito per Tripoli anche il capitano Piazza, che giunse qui qualche minuto prima del tenente Gavotti. Tanto l'uno che l'altro nel loro viaggio hanno potuto scorgere pochi e non numerosi gruppi di arabi.

I treni, trasportando materiali militari hanno percorso il deserto fino alle Fornaci.

Stamane in un altro fondaco presso la piazza dello Sparto fu rinvenuto un elegante fontanino di marmo. Una iscrizione araba attesta che fu eseguito da Hossinan Pascià nel 1650. Questa graziosa opera d'arte, insieme con le altre statue, inscrizioni, capitelli e un sarcofago romano, che furono ritrovati in questi ultimi giorni, vennero trasportati sulla spianata prospiciente il castello. Si spera che si possa presto istituire un museo locale, per il quale si sta cercando la sede adatta, ove possano trovar luogo i cimeli che vengono man mano tornando alla luce.

Domenica prossima presteranno giuramento di fedeltà nelle mani del generale Salsa i nuovi «zaptié» e gli ascari indigeni. La cerimonia si prevede solenne.

E' atteso fra giorni il ministro dei lavori pubblici, on. Sacchi.

Il natale arabo a Tripoli
Situazione invariata

TRIPOLI 2, ore 10.20 (Ufficiale). La festa del Natale arabo si svolse tranquillamente.

Gli aviatori confermano che la situazione è invariata nel campo nemico.

Ad Homs e nelle altre località nulla di notevole.

PARIGI 2 (N). L'inviato del «Temps» a Tripoli telegrafa al suo giornale constatando che il rispetto manifestato dagli italiani per le feste di Maometto produsse ottimo effetto. Anche la misura che permette agli indigeni di circolare a Tripoli dopo le nove di sera, ha impressionato eccellentemente. Si nota - dice il corrispondente - una grande «detente», che condurrà indubbiamente all'amicizia fra gli italiani e gli indigeni.

Un'altra versione turca
del combattimento nel Mergheb

COSTANTINOPOLI 2 (N). Ulteriori notizie ufficiali circa il combattimento presso Mergheb dicono: Le nostre forze ascendevano a 6800 uomini ed ebbero a combattere contro un numero del doppio superiore di nemici. Il combattimento, accanitissimo, durò dieci ore e fu condotto infine dagli arabi con la baionetta, essendo esaurite le munizioni. Tuttavia, in vista della superiorità dell'artiglieria nemica, lo sceicco comandante diede finalmente l'ordine di abbandonare le alture, già riconquistate.

Gli italiani ebbero 800 morti, tra cui 13 ufficiali. Noi ebbimo 221 morti e 189 feriti. Sono caduti quattro ufficiali.

L'agenzia ottomana, meno modesta, ha invece sullo stesso combattimento di Homs i particolari seguenti: Le forze turco-arabe furono attaccate presso Mergheb da 14.000 italiani, divisi in tre colonne. Il combattimento durò 24 ore. La nostra ala destra dovette retrocedere, l'ala sinistra però attaccò il nemico da tergo, e le nostre riserve gli tagliarono la via della ritirata. Gli italiani dovettero abbandonare sul terreno mille morti ed altrettanti feriti. Noi abbiamo fatto un gran numero di prigionieri. Le nostre perdite ascendono ad 8 morti tra cui un ufficiale.

Il primo elenco ufficiale
delle perdite italiane

ROMA 2 (N). Il Bollettino ufficiale del ministero della marina pubblica il primo elenco dei militari, ufficiali e truppa, morti nei combattimenti o in seguito a ferite nella campagna italo-turca. Precede l'elenco nominativo la seguente epigrafe: «Caddero da prodi - per la grandezza dell'Italia. - L'Esercito - ammirando e onorando - con fraterna pietà e con legittimo orgoglio - ne iscrive i nomi - fra le sue memorie più sacre».

Precedono l'elenco anche le seguenti avvertenze: «Le perdite complessive in combattimenti alla data del presente elenco sono di ufficiali morti 37; dispersi 1; truppa, morti 499, dispersi 323 (questi ultimi in massima parte dell'11.o bersaglieri). Il primo elenco comprende soltanto quei militari caduti combattendo o deceduti in seguito a ferite riportate in combattimento, la morte dei quali fu finora accertata in base ad elementi positivi. Non sono quindi compresi nell'elenco i militari che in seguito a combattimenti furono dichiarati dispersi, e quelli che non possono ancora dirsi completamente identificati per momentaneo difetto di dati precisi sulle generalità, sebbene per gli uni e per gli altri, salvo eccezione, si possa fondatamente presumere la morte.

«Il ministero si riserva pertanto di pubblicare successivamente altri elenchi, per comprendervi tutti i militari morti combattendo, o in seguito a ferite riportate nei combattimenti, quando sia acquisita la certezza della loro morte».

Segue l'elenco nominativo.

Le onoranze ai combattenti
Una medaglia col nastro dei colori di Roma

ROMA 2 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che la commissione per le speciali onoranze ai combattenti in Tripolitania e Cirenaica prosegue alacremente nel suo lavoro. Le deliberazioni però, salvo casi rarissimi, non saranno note che a campagna finita, venendo ad essere comprese in un unico decreto.

Circa la medaglia commemorativa della campagna della Libia, si assicura - dice il giornale - che il nastro sarà in seta arancio e rosso, colori del Comune di Roma, a ricordare la dominazione antica di Roma su quelle terre.

Soldati feriti a Palermo

PALERMO 2 (N). Stamane, proveniente da Homs e Tripoli, è giunta in porto la nave-ospedale «Regina d'Italia» con a bordo vari feriti dell'ultimo combattimento del Margheb, fra cui pochi gravi, e alcuni malati. Alla presenza delle autorità i feriti furono trasportati all'ospedale militare.

La missione Sanfilippo-Sforza
prigioniera dei turchi
La vibrata protesta di un deputato italiano

ROMA 2 (N). Come è noto il Governo, per ragioni di alta convenienza politica, ha creduto di non rispondere alle interrogazioni che direttamente o indirettamente si riferiscono alla guerra con la Turchia. Fra le interrogazioni ve ne erano due intorno ai componenti la missione mineralogica Sanfilippo-Sforza, fatta prigioniera a Sacna, presentate dall'on. Vaccaro, il quale scrive alla «Tribuna» per spiegare le ragioni che gli avevano ispirato le interrogazioni che non ha potuto svolgere.

— Io - scrive l'on. Vaccaro - volevo deplorare altamente alla Camera la condotta della Turchia, la quale anche in questa occasione dimostra di non essere un paese civile. Infatti, i più elementari principî del diritto delle genti vietano di trattare come belligeranti e prigionieri di guerra pacifici cittadini che per caso si trovano in territorio nemico. Aggiungasi che il Governo ottomano aveva assunto in modo speciale la protezione e la difesa dei componenti la missione, e perciò la Turchia è venuta meno anche ad un impegno di onore, che suol rispettarsi anche da popoli barbari. Se è vera la notizia - conclude l'on. Vaccaro - che sia stata richiesta per la liberazione di quei nostri connazionali una somma a titolo di riscatto, io esorto il Governo a dare la somma affinchè il mondo civile sappia che i giovani turchi continuano le gesta dei pirati di Barberia.

Lo sbarco del contrabbando da guerra
del «Rescuer»

NAPOLI 2 (N). Alle ore 7 di stamane, alla presenza di un sottufficiale della Capitaneria, di un agente di finanza e moltissimi carabinieri, cominciò lo sbarco del materiale da guerra da bordo del piroscafo «Rescuer» catturato nelle acque di Trapani. E' giunto il piroscafo «Ravenna» con a bordo 9 ufficiali e 20 soldati.

Nove arabi algerini arrestati a Taranto
per sospetto di spionaggio
Un ufficiale a.-u. posto in libertà

TARANTO 2 (N). Sono stati qui tratti in arresto 9 arabi provenienti dall'Algeria, i quali, sotto mentite spoglie di venditori ambulanti sembrava facessero lo spionaggio. Attualmente si trovano nelle carceri giudiziarie, da dove saranno fra qualche giorno espulsi e accompagnati al confine.

L'ufficiale austriaco Antonio Bicar, trattenuto dalla polizia come persona sospetta, è stato messo in libertà ed è partito.

L'eventuale passo delle potenze
a Roma
Ciò che risponderebbe l'Italia - L'esempio della Bosnia-Erzegovina

PARIGI 2 (N). Il «Temps» ha da Roma le seguenti informazioni circa la probabile risposta dell'Italia all'eventuale passo delle potenze, che verrebbe fatto prima a Roma che a Costantinopoli, per concretare la situazione e creare una base per la mediazione: L'Italia si dispone a rispondere con la migliore buona volontà alle domande che le potenze le rivolgeranno sulle condizioni alle quali essa sarebbe disposta a fare la pace. Nella nota del 5 novembre, nella quale essa comunicava alle potenze la proclamazione della annessione della Libia, l'Italia si diceva pronta a tenere largo conto dei legittimi interessi e della dignità della Turchia. Quantunque dopo d'allora siano passati quattro mesi, durante i quali la situazione militare italiana si è notevolmente migliorata, il governo di Roma è sempre inspirato dalle stesse idee conciliianti, pur rimanendo irremovibile sulla questione della sovranità italiana della Libia.

Quanto alla questione religiosa l'Italia non sarebbe aliena dall'accettare una formula simile a quella che figura nel trattato austro-turco che riconosce l'annessione della Bosnia, senza che ciò debba avere per conseguenza alcuna specie di sovranità del califfo sulla Tripolitania e Cirenaica. L'Italia assicurerebbe dunque ai musulmani la più intera libertà di culto, secondo il diritto italiano, e i musulmani sudditi italiani potrebbero riconoscere che vogliono come capo religioso.

D'altra parte l'Italia si propone sempre di trattare le popolazioni indigene con la più grande generosità, e una volta conclusa la pace accorderebbe una amnistia assoluta a coloro che sono stati presi con le armi alla mano contro di essa. Quando i turchi pretendono di non poter abbandonare la popolazione alle vendette dell'Italia si ingannano, perchè questa non desidera che la pacificazione del paese e promette di rispettare la religione, le famiglie e la proprietà.

Dal punto di vista finanziario l'Italia si mostra disposta a rimborsare all'amministrazione del debito pubblico ottomano un capitale corrispondente al reddito annuale delle provincie africane. Sulle altre indennità, sui beni della Corona o del demanio o degli stabilimenti religiosi, vi è pure mezzo di intendersi, come sulle clausole relative alle capitolazioni e alle imposte sugli stranieri residenti nell'impero ottomano, clausole che sono pure contenute nel trattato austro-turco concernente la Bosnia-Erzegovina.

Tali sono le linee generali della risposta che l'Italia darà alle potenze. Si deve inoltre tener conto di questo, che, una volta liquidata la questione africana, la Turchia troverà nell'Italia un serio appoggio per tutto quello che riguarda il mantenimento dell'integrità dell'impero ottomano, non avendo l'Italia alcuna aspirazione territoriale sulla penisola balcanica o sopra qualsiasi altra parte dell'impero.

Una nota ufficiosa italiana
L'Italia offrirà condizioni ragionevoli purchè la Turchia riconosca la sua sovranità sulla Libia

ROMA 2 (N). Il «Popolo Romano» pubblica: Circolano nella stampa, specialmente estera, notizie contradditorie sulle condizioni di pace che l'Italia, se interrogata dalle grandi potenze, sarebbe disposta ad offrire. Abbiamo fondato motivo di credere che l'Italia sia oggi disposta ad offrire condizioni ragionevoli per la Turchia, restando ferma la sovranità italiana, piena ed intera, sulla Tripolitania e la Cirenaica. Anche le condizioni del Governo italiano verso gli arabi sono molto benevoli, e la Turchia assumerebbe verso quelle popolazioni una grave responsabilità se ne rendesse impossibile o ne ritardasse l'attuazione.

Navi italiane presso Salonicco

SALONICCO 2 (N). I capitani di alcuni piroscafi mercantili qui arrivati riferiscono di aver avvistato ieri quattro navi da guerra italiane fra le lingue di terra di Longos e Cassandra. Le navi entrarono nella baia di Cassandra, e presero poi il corso verso il golfo di Salonicco.

Le elezioni in Turchia

COSTANTINOPOLI 2 (N). Siccome, conformemente al decreto di scioglimento, la Camera dovrà riunirsi il 18 aprile, il ministero dell'interno ha diretto alle autorità del «vilajet» la domanda se le liste elettorali sono pronte. Il ministero avrebbe l'intenzione d'abbreviare il periodo elettorale stabilito dalla legge. Si dice che il noto capo albanese Issa Boljetinac, il quale sotto il nuovo regime era stato prima perseguitato e poi graziato, pone la sua candidatura nel collegio di Ipek.

La situazione a Creta
Un'altro turco ucciso

CANEA 2 (N). Iersera un turco fu assassinato fra Canea e Suda. I musulmani chiudono nuovamente i magazzini. E' giunto un incrociatore francese.

Un memoriale cretese al Parlamento di Vienna

VIENNA 2 (N). Il presidente della Camera dott. Sylvester ha ricevuto da un comitato cretese di Bruxelles una lettera in cui si invoca l'appoggio del Parlamento austriaco a favore delle aspirazioni cretesi per l'annessione alla madre patria.

Il gabinetto rumeno chiede 505 milioni
per scopi militari

BUCAREST 2 (N). Il ministero ha presentato assieme al bilancio la domanda di un credito di 505 milioni di lei. Nella relazione il ministro delle finanze osserva che in seguito alla guerra italo-turca e le eventuali complicazioni nei Balcani in primavera, questa volta non si può tener conto che dei bisogni dell'esercito.

L'emorragia nasale del conte Montecuccoli

VIENNA 21 (N). Il comandante della marina conte Montecuccoli che ieri ebbe una forte emorragia nasale e dovette recarsi all'ospedale di guarnigione, ricomparirà già domani nel suo ufficio.

CAMERA ITALIANA
L'approvazione del monopolio delle assicurazioni

ROMA 2 (N). Camera. Per essere giornata di votazione di una legge importante come quella sul monopolio delle assicurazioni, il numero dei deputati è piuttosto scarso. Le poche interrogazioni passano fra scarso interesse alla presenza di una quarantina di deputati, e si passa alla votazione a scrutinio segreto del progetto di monopolio sulle assicurazioni. La cifra dei votanti non raggiunge il centinaio e le urne vengono lasciate aperte, e così il numero aumenta man mano durante la discussione della legge sulla

circolazione delle automobili

Questa leggina attira l'attenzione della Camera e gli oratori sono assai numerosi. E' noto infatti come quasi tutti i giorni vi sieno domande di autorizzazione a procedere contro onorevoli per infrazione alle norme stabilite per i veicoli a trazione meccanica.

Contro il progetto si alza subito a parlare l'on. Cotugno dell'Estrema, il quale presenta una proposta sospensiva, accolta da rumori della Camera, tanto da indurre lo stesso proponente a non insistervi.

Il ministro Sacchi, rispondendo ai varî contradittori, dice che il disegno di legge, la cui necessità era vivamente sentita, mentre non contraviene ai principî normali del diritto, tiene conto dell'esempio delle legislazioni straniere e contempera equamente i diritti degli automobilisti con quelli di coloro che in altro modo percorrono le pubbliche strade. Prega per ciò la Camera di passare alla discussione degli articoli.

Crespi Silvio, relatore: Contesta la accusa che la legge sia in favore degli automobilisti. A questa accusa contrappone l'opinione di coloro che hanno veduto nella legge un carattere preconcetto di ostilità a questo nuovo mezzo di locomozione.

Si passa quindi all'esame degli articoli. Si approvano i primi quattro articoli, quindi in seguito a richiesta dell'on. Cotugno, la continuazione è rimandata a martedì.

Il monopolio approvato

La votazione segreta per il disegno di legge per il monopolio delle assicurazioni dà per risultato 266 favorevoli, 79 contrari, uno astenuto. La legge è dunque approvata.

Alla fine della seduta il ministro Credaro risponde alle interrogazioni circa le

agitazioni degli studenti

universitari di Napoli. Espone che una esigua minoranza si impone alla maggioranza degli studenti, e sono avvenuti disordini tanto più deplorevoli in questi tempi in cui i figli d'Italia danno altrove prova di mirabile disciplina e abnegazione. I disordini tendono ad estendersi alle scuole medie di Napoli e ad altre Università. Il Consiglio dei ministri ha deliberato che l'Università di Napoli sia chiusa per tutto il mese di marzo e che la fine dell'anno scolastico sia prorogata dal 16 giugno al 16 luglio. Se alla riapertura si rinnoveranno i disordini, l'Università verrà chiusa per l'intero anno scolastico.

— Meglio - esclama il ministro - che il tempio della scienza sia chiuso, piuttosto che sia aperto ai disordini e alle violenze (vive approvazioni).

Gli interroganti alla loro volta prendono atto con compiacimento delle parole del ministro, deplorando gli eccessi avvenuti.

La seduta è tolta alle 19.10.

Il grande sciopero dei minatori inglesi.
Un milione e duecentomila scioperanti, e nessun incidente!

LONDRA 2 (N). Sono in sciopero attualmente oltre un milione e duecentomila minatori, ma l'importanza del movimento non risiede tanto in questa cifra, sia pur colossale, quanto nell'entità degli interessi minacciati e delle altre centinaia e centinaia di migliaia di persone, ben si può dire anzi senz'altro, degli altri parecchi milioni, che ne verranno ad essere giorno per giorno colpiti. Ciò malgrado, finora non si è verificato il benchè minimo disordine: il movimento si compie sotto la più rigida osservanza della legge. I mezzi più radicali che si escogitarono per impedirlo, e che si stanno discutendo per farlo cessare, sono tutti di carattere legale. Le caratteristiche dello sciopero, nel senso continentale della parola, sono mancate del tutto: gli operai non hanno già abbandonato improvvisamente il lavoro, appena seppero che l'accordo coi proprietari era fallito, ma si licenziarono. Quasi dappertutto essi lasciarono nelle miniere gli strumenti, e da questa circostanza si desume che il movimento non sarà di lunga durata. Sembra quasi che i minatori abbiano voluto andare soltanto in vacanza, per un periodo di tempo non ancora determinato. Gli scioperanti non fecero finora neppure passeggiate dimostrative, ma, invece di recarsi al lavoro, andarono ai cinematografi, alle palestre, ai «music-halls».

Le conseguenze del movimento,

come detto, divengono però di giorno in giorno più sensibili. Stasera le ferriere e le acciaierie del Lancashire hanno spento i fuochi, e così pure le grandi fabbriche di mattoni di Peterborough. In parecchi porti, particolarmente sul Clyde, numerosi piroscafi sono immobilizzati, per mancanza di carbone. La settimana ventura, se non si giunge ad un componimento, sospenderanno il lavoro alcuni cantieri scozzesi.

Il prezzo del carbone per la vendita al minuto è salito a Londra a due sterline per tonnellata; per fortuna la temperatura è mite, sicchè il consumo non ne è grande. Aumentarono anche parecchi generi alimentari, particolarmente il pesce, il cui trasporto è fortemente ostacolato.

Le precauzioni del Governo

Gli scioperanti di diversi distretti hanno votano ordini del giorno nei quali si ringraziano le autorità di non aver mobilizzato speciali forze di polizia e si assicura che gli operai non turberanno l'ordine.

Nelle conferenze tenutesi al Ministero della guerra coi generali comandanti fu deciso di non accordare permessi nè a ufficiali nè a soldati finchè dura lo sciopero. Anche gli artiglieri saranno armati di fucili, perchè all'occorrenza possano prestare aiuto alla fanteria. Per la prima volta in Inghilterra i soldati che si manderanno nei luoghi minacciati non pianteranno accampamento, ma saranno acquartierati in case private.

L'intervento del Consiglio industriale
Il Parlamento stabilirà il principio della mercede minima?

Il commissario industriale Ascarth ha convocato il Consiglio industriale per lunedì. Il Consiglio è stato istituito in quest'ultimo anno per appianare controversie nel mondo commerciale.

Questa notizia non ha prodotto molta impressione, perchè il Consiglio industriale, creato per la mediazione di conflitti di mercede, ha solo un'influenza morale, ma nessun potere impegnativo.

Le organizzazioni realizzano in questi giorni i loro mezzi finanziari; e in seguito a ciò si ebbe oggi un ribasso dei consolidati di $^7/_{16}$. Da qualche parte si sostiene che la pace sarà ristabilita al più tardi per la metà della settimana ventura; altrimenti il Parlamento interverrebbe votando una legge la quale stabilirà il principio della mercede minima. In questo caso la decisione sul conflitto

verrebbe demandata ad una giuria obbligatoria.

Le sospensioni d'esercizio ed i licenziamenti d'operai, specialmente nell'industria metallurgica, vanno crescendo. Anche le ferrovie e gli impianti portuali soffrono già penuria di carbone.

Il primo minatore che abbandonò il lavoro

martedì fu scritturato da un «Varieté» di Londra, viene presentato al pubblico nella sua divisa di minatore e riceve perciò un compenso settimanale di venti sterline.

La «Great Central Railway Company», facendo uso del diritto riconosciutole dal Parlamento, ha limitato l'esportazione di carbone.

Anche i minatori belgi per la mercede minima

I facchini d'Anversa non caricano carbone per l'Inghilterra

BRUXELLES 2 (N). La direzione centrale della federazione dei minatori belgi diresse ai proprietari delle miniere un memoriale in cui richiede la stessa mercede minima come per i minatori inglesi, cioè di sette franchi al giorno. Qualora la domanda venisse respinta, si minaccia per il 1. aprile uno sciopero generale, al quale parteciperebbero 250.000 operai.

Ad Anversa sono arrivati dalla Germania molti treni di carbone per l'Inghilterra. Gli operai portuali si rifiutano di caricare il carbone sui piroscafi inglesi per il trasporto del carbone.

Le organizzazioni dei minatori germanici

assegnano mezzo milione agli scioperanti

BERLINO 2 (N). Le organizzazioni dei minatori tedeschi hanno assegnato al comitato per lo sciopero inglese, come primo soccorso, mezzo milione di marchi.

I LAVORI DELLA CAMERA DI VIENNA

e la questione della Facoltà italiana

VIENNA 2 (N). Il presidente dei ministri conte Stürgkh si recò oggi dal presidente della Camera, dott. Sylvester, ed ebbe con lui una conferenza durata circa un'ora. Si trattò del programma dei lavori della Camera durante la sessione prima di Pasqua. Come già fu detto altre volte, la Camera dovrebbe occuparsi anzitutto delle relazioni della Commissione contro la carestia, indi dovrebbe iniziare la prima lettura dei progetti militari. Non sono però stati presi accordi concreti coi partiti. I cristiano-sociali vorrebbero che contemporaneamente ai progetti militari si discutesse anche il progetto di legge relativo alla riorganizzazione dei corpi di veterani.

Da parte competente però si dichiara che questa pretesa non è attuabile. Nella Commissione per gl'impiegati dello Stato fu espresso il desiderio che prima dei progetti militari venga sbrigato alla Camera il progetto relativo alla prammatica di servizio. Altre voci dichiararono essere inopportuno iniziare la discussione dei progetti militari, mentre ancora in Ungheria non regna perfetta chiarezza circa le sorti della legge militare. Del resto toccherà ad una conferenza dei capigruppo, che dal dott. Sylvester, è già stata convocata per martedì a mezzogiorno, stabilire il programma definitivo per i lavori della sessione primaverile. In quanto alla sessione delle Delegazioni, questa incomincierà probabilmente appena nella seconda metà di aprile ed anzitutto discuterà ed approverà un esercizio provvisorio a breve scadenza. La Commissione al bilancio, che, come si sa, è paralizzata dall'ostruzione tedesco-slava contro la Facoltà italiana, non verrebbe per intanto convocata. Fra giorni si inizierebbero trattative per mettere questa Commisisone in grado di funzionare.

Vi sarebbe l'intenzione di indurre i deputati italiani a rinunciare per intanto alla discussione del progetto sulla Facoltà italiana. Nei corridoi della Camera il deputato pangermanista Malik in un crocchio di deputati e giornalisti, parlando dell'ostruzione nella Commissione al bilancio, espresse la sua compiacenza per la prospettiva di ridivenire un uomo importante, perchè sarà lui che ora farà l'ostruzione contro il progetto della Facoltà italiana. Nell'ultima seduta della Commissione egli aveva voluto interrompere il suo discorso e quindi egli avrebbe ora il diritto di continuarlo. Malik ha intenzione di parlare a lungo occupandosi fra altro di certi torti che gli sarebbero stati usati nel Goriziano, dove egli possiede una villa e dove ebbe questioni per una conduttura d'acqua.

Il soggiorno dell'arciduca Francesco Ferdinando a Brioni

VIENNA 2 (N). La «N. F. Presse» reca: L'arciduca Ferdinando aveva progettato di recarsi già questa settimana con la famiglia a Brioni, dove erano stati fatti tutti i preparativi per il ricevimento. Ieri si voleva ancora festeggiare a Vienna il 44.o genetliaco della duchessa di Hohenberg con un banchetto al Belvedere per il quale erano già stati fatti gli inviti. In seguito ad una indisposizione temporanea della duchessa, ora già scomparsa, il banchetto non fu tenuto. L'arciduca è partito per il castello di Blühmbach nel Salisburghese per prendere le disposizioni per la villeggiatura. Lunedì la famiglia dell'arciduca si recherà a Brioni, dove rimarrà fino a Pasqua.

La «Zeit» reca: Apprendiamo che la partenza dell'arciduca ereditario per Pola e Brioni è stata differita. Nei circoli bene informati si dice che il ritardo è dovuto alla situazione politica in Ungheria. L'arciduca, secondo le più recenti disposizioni, arriverà a Pola appena il 4 corr. e di là poi proseguirà per Brioni.

Le trattative anglo-germaniche

Un armistizio e un territorio congolese

BERLINO 2 (N). A proposito delle trattative anglo-germaniche la «Neue gesellschaftliche Correspondenz» reca che dopo la visita di Haldane a Berlino il segretario di Stato agli esteri de Kiderlen-Wächter invitò presso di sè parecchi uomini politici indipendenti, per chiedere il loro aiuto nell'azione di avvicinamento. Questi uomini politici ritrassero il convincimento che Haldane sia stato latore della proposta che la Germania e l'Inghilterra si impegnino reciprocamente, per una determinata serie di anni, a non guerreggiarsi sul mare. Per tal modo l'Inghilterra potrebbe disporre liberamente delle sue forze navali, ora dislocate nel Mare del Nord. Inoltre si suppone che l'Inghilterra voglia ottenere la cessione di un tratto dello Stato del Congo, per una via di traffico tra il Camerun e l'Africa orientale tedesca, alla quale cessione finora la Germania non volle dare il suo consenso mentre è necessaria all'Inghilterra per attuare la progettata ferrovia dal Cairo al Capo.

La visita dei reali d'Inghilterra a Pietroburgo

PIETROBURGO 2 (N). Durante la presenza dei parlamentari inglesi in Russia fu stabilito il termine per la visita di re Giorgio a Pietroburgo. Il re sarà accompagnato dalla regina e dal principe di Galles.

Il bilancio dell'interno al Reichstag

La presentazione dei progetti militari

BERLINO 2 (N). Reichstag. E' in discussione il bilancio degli interni.

Thoma, liberale: Chiede a nome del suo partito che l'Ufficio dell'interno sia diviso in una sezione economica ed una sociale.

Il progressista Barechot dice che se si vuole limitare il terrorismo socialista bisogna combattere anzitutto il boicottaggio dei conservatori.

La prossima seduta è indetta per lunedì.

L'ufficiosa «Nordd. Allg. Ztg.» comunica che nei prossimi giorni saranno presentati al Consiglio federale e quindi al Reichstag, i progetti militari e le rispettive proposte di copertura, e nega tale presentazione sia stata ritardata in seguito all'indecisione regnante in proposito presso i fattori competenti. I nuovi progetti tengono conto di tutte le necessità della difesa nazionale.

Il capo dello stato maggiore a.-u. a Berlino

BERLINO 2 (B). La «Nordd. Allg. Ztg.» reca: Il capo dello stato maggiore di tutta la forza armata a.-u.; tenente maresciallo Schemua, giungerà il 13 corr. a Berlino in compagnia del suo aiutante d'ala il capitano di stato maggiore cav. de Pohl, e si tratterà qui fino al 16 corr., ospite dell'imperatore. Il 15 corr. si terrà sulla piazza d'armi di Doberitz un'esercitazione, alla quale assisterà anche il tenente maresciallo Schemua.

Un combattimento nel Marocco

PARIGI 2 (N). I giornali hanno da Orano in data di ieri: La scorsa notte le tribù marocchine diedero l'assalto all'accampamento di Taurint. Due fucilieri francesi furono uccisi, sei indigeni feriti; l'attacco respinto.

PARIGI 2 (Havas). Si ha da Casablanca in data 1: Le colonne Taupin e Bruland costrinsero le tribù ribelli che molestavano i dintorni di Souk el Arba nel territorio degli Zemmur ad accettare un combattimento. Il 29 febbraio nella regione di Fafoudelit ad onta della loro preponderanza e resistenza accanita le tribù furono messe in fuga e lasciarono sul campo gran quantità di morti. Dei francesi 8 furono uccisi e una trentina feriti leggermente.

Lo stato d'assedio a Pechino

PECHINO 2 (N). La proclamazione dello stato d'assedio ha sortito buon effetto. Nelle adiacenze delle legazioni, che si preparavano per un eventuale assedio, ad un'ora di notte tutto era tranquillo.

A MUKDEN

Due battaglioni cinesi chiamati e disciolti

MUKDEN 2 (Ag. pietrob.) Siccome si temeva che il IX e X battaglione si ammutinassero, i soldati furono disarmati e i battaglioni disciolti. Alle altre truppe è stato proibito d'uscire dalle caserme.

Suffragiste condannate

500 sterline di danni

LONDRA 2 (B). 150 suffragiste furono tratte oggi dinanzi al tribunale di polizia in seguito alle dimostrazioni di ieri (vedi «Piccolo della Sera» d'ieri). Parecchie furono condannate a pene d'arresto varianti da uno a tre mesi. Per le rimanenti si assumeranno ulteriori rilievi. Il danno complessivo causato dalle suffragiste è calcolato a 500 sterline.

La successione nel Lussemburgo

SCHLOSSBERG 2 (N). La granduchessa vedova di Lussemburgo ha prestato stamane il giuramento, come reggente, per la granduchessa minorenne. Il re del Belgio arriverà qui domani nel pomeriggio. Il principe Augusto Guglielmo di Prussia, rappresentante dell'imperatore Guglielmo, arriverà qui lunedì mattina.

Nella quinta pagina: **Teatri e Concerti. - Tribunali. - Marina e Navigazione.** - Nella sesta pagina: **Dieta del Friuli. - Case operaie a Monfalcone. - Grisignana pro Lega Nazionale. - Cronaca di Pola. - La Lega Nazionale a Lussino.** - Nella settima pagina: **La prima conferenza al Ginnasio di Capodistria. - Il tram Pirano-S. Lucia.** - L'appendice: **«La fata delle brughiere».**

ASTERISCHI

L'altra sera, il nostro concittadino sig. Carlo Coretti, da molti anni stabilito a Roma, in seno alla Società Archeologica Romana, presieduta da Dante Vaglieri, illustrò la defunta esposizione etnografica del 1911 con una ricchezza di proiezioni che il «Popolo Romano» dice spettacolosa. I giornali hanno vive parole di lode per il conferenziere; ma sopratutto dicono meraviglie per l'ammirevole serie di fotografie da lui colte sulle spianate e nei padiglioni dell'esposizione romana con vera anima d'artista. Alla conferenza era intervenuta una enorme folla che applaudì con entusiasmo. Il Coretti illustrerà in una seconda serie di proiezioni la Mostra d'arte internazionale tenuta a Valle Giulia: quindi le due ricche serie di lastrine ottenute col Véroscope Richard saranno da lui offerte in dono a re Vittorio Emanuele, il quale, da appassionato raccoglitore di memorie storiche, avrebbe manifestato il desiderio che non andassero dispersi i più bei documenti fotografici delle recenti esposizioni romane.

CRONACA LOCALE

Il memoriale della Camera degli avvocati

contro l'illegale compilazione delle liste dei giurati

Abbiamo per telefono da Vienna:

La Deputazione della Camera degli avvocati di Trieste partita iersera per Vienna, composta del vice-presidente on. Gasser e degli avv. Franellich e Depangher-Manzini, membri della Delegazione, e accompagnata dall'on. Pitacco, fu ricevuta stamane in udienza particolare prima delle udienze generali dal ministro della giustizia. L'on. Gasser, nel presentare al ministro il memoriale della Camera, attenendosi al campo puramente giuridico della questione, fece un'esauriente esposizione degli argomenti che dimostrano l'illegalità e l'artificiosità delle liste annuali e della lista di servizio dei giurati, reclamando immediati provvedimenti. Fu discussa anche la questione della competenza e, d'accordo col ministro, fu riconosciuto, che competente a decidere sarebbe la Corte di giustizia di seconda istanza.

L'avv. Franellich espose a sua volta argomenti dai quali risultò che la lista non poteva formare oggetto d'esame da parte del Tribunale, perchè non era stato dato adito all'autorità amministrativa di esternarsi sulle qualifiche dei singoli giurati proposti dagli sloveni.

L'on. Pitacco, entrando nei dettagli del modo di composizione delle liste dei giurati, accennò all'eccitazione prodotta nella popolazione dai procedimenti usatisi, che sembrano essere ispirati da mire di partito, e motivò la necessità dell'immediata formazione d'una nuova lista, visto che con ciò non si sarebbe portato un sensibile ritardo alla sessione d'Assise.

Il ministro si mostrò impressionato dai fatti, dei quali egli aveva avuto soltanto vaga notizia, non avendo ancora potuto prendere in esame il rapporto del Tribunale d'Appello sul gravame. Rilevò l'importanza che la legalità della composizione della giuria deve avere per l'istituto dei giurati come tale, dovendosi tener conto di tutte quelle speciali attitudini che designano un cittadino piuttosto che un altro all'ufficio di giudice popolare, e ciò anche pel motivo che occorre tenere alto il prestigio della giuria di fronte agli attacchi che da più parti sono mossi dagli avversari di questa istituzione. Dichiarò poi essere suo fermo intendimento che il campo della giustizia rimanga estraneo alle competizioni nazionali e politiche. Promise che ancora in giornata avrebbe esaminato il memoriale e il rapporto del Tribunale d'Appello, e invitò i deputati a ritornare nel pomeriggio per ricevere la risposta.

Alle 5 pom., dopo ripetute altre pratiche presso altri dicasteri, gli on.i Gasser e Pitacco sono ritornati al Ministero della giustizia, dove furono informati che erano stati mandati poche ore prima per espresso tutti gli atti alla presidenza del Tribunale d'Appello, perchè a sensi del § 15 del regolamento di procedura penale, avesse a decidere nel raggio della propria competenza. V'è quindi la fondata fiducia che la sessione possa essere differita, e i temuti malanni evitati.

La deputazione triestina si è recata anche dal presidente della Camera dei deputati Sylvester, giacchè i desideri della Camera degli avvocati di Trieste concordano altresì con quelli degli avvocati tedeschi di Trieste. Il Sylvester prese atto dei desideri espostigli.

★

Il memoriale presentato dalla deputazione triestina al ministro della giustizia rileva l'illegalità della compilazione della lista dei giurati venuta a conoscenza della Camera degli avvocati appena di recente. Dopo avere accennato alle modalità prescritte dalla legge 23 maggio 1873 per la compilazione della lista dei giurati, il memoriale dice che quest'anno a Trieste, dopo compilata dalla commissione comunale la lista primitiva composta di 1714 persone atte all'ufficio di giurati, il Tribunale provinciale, senza nemmeno interpellare il Magistrato civico, chiamato a stabilire se una determinata persona abbia le qualifiche dei §§ 1 e 4 della legge 23 maggio 1873 N. 121 B. L. I., su reclamo dell'avv. dott. Slavik per iscrizione nella lista primitiva di 80 sloveni, accolse esso stesso Tribunale il reclamo, riconoscendo a tutti gli 80 sloveni il diritto a fungere da giurati, senza alcuna ingerenza della commissione comunale o del Capitanato distrettuale, e comprendendoli nella lista annuale senza farli prima entrare nella lista primitiva. Avvenne così che nella lista annuale appariscono, oltre agli sloveni già inclusi regolarmente nella lista primitiva, anche tutti gli 80 sloveni proposti dallo Slavik, e solo un numero piccolissimo di cittadini di altre nazionalità, italiani e tedeschi. Al sorteggio successivamente fattosi per l'estrazione dei giurati che dovevano comporre la lista di servizio, furono estratti di 36 giurati principali 26 di nazionalità slava e solo 10 fra italiani e tedeschi. E' ovvio che di fronte alla proporzione numerica delle nazionalità a Trieste la maggioranza ottenuta dagli slavi nella lista annuale e in ispecie in quella di servizio per l'imminente sessione è artificiosa e illegittima. Se con una lista di giurati così formata saranno tenuti dibattimenti d'Assise, ne saranno sicuramente menomati i diritti della difesa, la quale sarà costretta a rinunziare a ogni altro motivo d'eccezione che di volta in volta potrebbe sussistere in questo o quello dei giudici popolari per eccepire uno o l'altro dei giurati irregolarmente destinati all'ufficio. Il memoriale chiude pregando il ministro di volere con la massima urgenza accertarsi della verità di quanto nel memoriale è esposto, di prendere i provvedimenti per la formulazione di nuove liste di giurati e di sospendere per intanto l'imminente sessione d'Assise.

L'attività della Lega Nazionale

nella Sezione Adriatica

Nel recente splendido congresso del gruppo di Trieste noi ammirammo l'instancabile patriottismo della nostra città, che nell'anno 1911 raccolse per la Lega Nazionale duecento mila corone. Udimmo dalle relazioni del cassiere e dal segretario ciò che la Lega ha fatto per la difesa linguistica di Trieste con gli istituti scolastici di Santa Croce e Servola e il Ricreatorio di S. Giacomo, il quale trionfalmente procede. Ma, sebbene di quando in quando nella cronaca della Provincia sia fatto cenno della crescente attività dei gruppi nell'Istria e nel Friuli, che con generosa gara accumulano cospicui proventi da largizioni, soci e specialmente da festini e balli carnevaleschi, non si può dall'altro canto vedere ciò che la Lega Nazionale fa, con sempre maggiore alacrità, per i paesi di questa nostra minacciata regione. Prese informazioni presso la direzione centrale, abbiamo potuto apprezzare gli intenti suoi di equilibrio e l'azione sua ognora più intensa, non senza però un certo senso di sgomento accertando che se pure molto si fa, non tutto si può fare, non si può cioè corrispondere alle varie, continue, insistenti, urgentissime richieste di innumerevoli luoghi che implorano soccorso, e che devono necessariamente attendere la loro volta; imperocchè se crescono i bisogni, non crescono, purtroppo, in proporzione i mezzi per soddisfarli.

E' allo studio - e ben presto sarà posto ad effetto - il miglioramento delle condizioni economiche dei docenti sociali, ai quali - essendo pur già provveduto con il pagamento totale da parte della Lega delle rate all'Istituto Pensioni per gli impiegati privati - dev'essere seriamente provveduto, acciocchè un più largo emolumento faccia fronte alla carestia generale. E sappiamo che a tale scopo è preventivata una somma di circa 10.000 corone. Nell'anno scolastico in corso 1911-12 sono state aperte le scuole nuove di Monti Bosici sopra Muggia e di Carmedo presso Valle, e i nuovi asili d'infanzia di Laurana e di Sissano: quattro istituti che hanno assorbito grossi importi per la loro creazione e che aggravano il bilancio di esiti rilevantissimi per il loro mantenimento.

Fu assegnato ad un Comitato speciale un contributo annuo di cor. 10.000 per asili da erigersi nel territorio polense. Fu introdotta la refezione scolastica in parecchi siti e fu raddoppiato il sussidio per essa alla scuola popolare italiana di Pinguente, e promesso pari trattamento a quella di Grisignana.

Fu deliberata l'apertura di un nuovo giardino infantile a Sdraussina presso Gradisca, e l'acquisto in proprietà della Lega dello stabile di Piedimonte presso Gorizia per quell'asilo che fino ad ora vi si trovava a pigione.

Fu estesa grandemente la distribuzione di vestimenta e calzature agli scolari poveri di scuole sociali e pubbliche, e in ciò la Direzione centrale ebbe grande sostegno dalla generosità del Comitato delle signore.

Sono sovvenuti, con somme che variano tra le 200 e le 1000 cor. l'una, scuole e asili pubblici e privati, come in San Lorenzo, Carsania, Matterada, Veglia, Unie, Salvore, Sovignaco, Fiorini, Rozzo, Farra, Sagrado, Mossa ecc., le bande musicali di Colmo, Rozzo, Pinguente, Draguccio; inoltre dieci nuove biblioteche circolanti; ciò che costituisce un impegno fisso di circa 19.000 cor. l'anno.

Gli stipendi e sussidi a giovani bisognosi che frequentano le Università dello Stato e le scuole magistrali di Capodistria, Gradisca e Rovereto ascendono quest'anno a più di 20.000 cor.

Tutte queste «spese nuove» aumenteranno considerevolmente la somma cospicua di quelle già esistenti e correnti per il mantenimento degli istituti scolastici sociali, per i sussidi e per le gestioni, che in proporzione dell'estendersi dell'azione della Lega naturalmente si estendono. Tutte queste spese costituivano nell'anteriore bilancio un totale di annue cor. 198.000; e costituiscono ora, per la funzione regolare dell'amministrazione sola, un preventivo che sale a più di 280.000 cor. annue.

Si invocano cotidianamente scuole e asili d'infanzia da molti paesi del Friuli e dell'Istria; le domande sono finora undici. E anche Trieste, che sì liberalmente sostiene la funzione economica della Lega, dovrà essere ancora presa in considerazione. Certamente sarà d'uopo ampliare l'edificio del Ricreatorio di S. Giacomo, che non può più contenere l'enorme folla di fanciulli che esultanti vi accorrono.

Ora, come non è possibile pur pensare di mettere ad effetto solo una piccola parte del vasto programma, se non si ha la certezza di poter sostenere gli impegni assunti, così non si può promettere senza la sicura coscienza di essere in grado di mantenere.

L'impulso esemplare di Trieste è stato e, speriamo, sarà anche per l'avvenire incessante. Ma è tuttavia saggezza riflettere sulla natura aleatoria della maggior parte dei proventi dovuti a largizioni, che per molteplici cause subiscono inevitabili oscillazioni. Occorre dunque l'aiuto costante di tutti i cittadini che sono devoti alla nostra Lega; occorre che sempre più si estenda la bella consuetudine di ricordarsi in ogni circostanza, lieta o triste che sia, della Lega Nazionale; occorre che su tutte le lettere, su tutti gli scritti si apponga il francobollo nazionale, acciocchè il centesimo sia il seme di fruttifera messe. Occorre sopratutto allargare il numero dei soci: i cinquanta centesimi di canone annuo sono una goccia che non isbilancia l'economia del più povero; il sagrificio è minimo, il beneficio massimo, se massimo sia il numero di quelli che concordemente lo compiono.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Zernitz, dagli addolorati fratelli Ettore, prof. Enrico e prof. Antonio Zernitz cor. 60; dal prof. Ettore Gregoretti cor. 10; dai signori Lazzaro e Paola Luzzatto cor. 30; dall'ing. Salvatore Salto cor. 10. poclasse, cor. 8.

300.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 5.

Festeggiando il loro 300.o contributo, dai «Gufi» cor. 300.

Da alcune allieve della I A cittadina, per onorare la memoria del sig. Ferdinando Arnerrytsch, padre della loro capoclesse, cor. 8.

322.o contributo settimanale dei «dodici», cor. 4.80.

293.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 9.50.

268.o e 269.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 10.70.

166.o contributo settimanale della «Centuria Exempla trahunt», cor. 20.

91.o contributo «Dall'Alpi al mar...», cor. 5.

32.o contributo da un tavolo di cooperatori del Ristorante «La Cooperativa», cor. 120.

Da quindici insegnanti della scuola complementare di via Giotto, per marzo, cor. 7.50.

Dai docenti della scuola di Città nuova per marzo cor. 11.70 (pro Ricreatorio).

3.o contributo mensile «Redenta», cor. 2.

Da 18 insegnanti della civica scuola popolare di via Giotto, per marzo, cor. 8.30.

Impiegati, impiegate e cursori della Riunione Adriatica di Sicurtà e Compagnia Meridionale, cor. 63.54 (pro Ricreatorio).

9.o contributo settimanale del Tavolo degli amici «Al bel Passeggio», via dell'Acquedotto 27, cor. 6.56 e lire 0.30.

Da G. Z. cor. 200, che il sig. F. P. non trovò opportuno di accettare.

Impiegati della Società Triestina Tramway, cor. 8.

Per aver mangiato un buon risotto alla Trattoria «Al bel Passeggio», cor. 1.80. - Raccolte fra amici, mediante giuochi diversi, nella Trattoria Suman a Servola, cor. 13. - Dal solito gruppo per mance soppresse, cor. 5. - Dal preside onorario della «Assemblea dei Bacoli» sul «Vettor Pisani», cor. 2.40. - Dal capitano B. Cobol, del piroscafo «Francesco Ferdinando», cor. 10.50, ramassate fra i suoi ufficiali e primo macchinista durante il viaggio in Giappone, per scommesse inerenti al cammino del piroscafo in 24 ore.

Università Popolare. - Concerto di Cesare Barison. Nella palestra civica di via della Valle avrà luogo oggi, alle 5.30, l'annunciato concerto di Cesare Barison, il quale sonerà accompagnato da un'orchestra d'archi e, al pianoforte, dalla signorina Bianca Barison. Il concerto di oggi è certamente uno dei più belli tra quanti ci diede il Barison. Il programma dedicato interamente alla musica italiana per violino del secolo XVIII, è di nobilissimo valore storico, riesumando da secolare oblio uno dei più puri e più fulgidi capolavori della musica istrumentale italiana, l'ultima opera di quel sommo musicista che fu Arcangelo Corelli, cioè il suo dodicesimo «concerto grosso», scritto per due violini e violoncello obbligati ad una piccola orchestra d'archi ed al basso. La riesumazione è dovuta alla ricerca appassionata e colta di Cesare Barison, all'amore fervido con cui da alcun tempo si è dato allo studio ed all'esecuzione di opere appartenenti al tesoro innumerevole della gloriosa antica scuola italiana del violino. La quale, dopo il Corelli, culminò nell'opera del Tartini, ci cui il Barison eseguirà oggi il celebre concerto in re min. Fanno parte del programma due piccole gemme del Giardini, una «giga» ed una «musette» per violino e basso (orchestra), e quell'«adagio» del concerto in la magg. del Nardini che, eseguito l'anno scorso, produsse indimenticabile impressione di stupore e di ammirazione. La sala, di cui con opportune disposizioni fu aumentata la capacità, per evitare ogni ressa, si aprirà alle 3.30 e non si chiuderà prima del principio del concerto.

★ Il programma della settimana ventura comprende: la XIII lezione della «Lectura Dantis», che sarà tenuta dal prof. Guido Corsi domani nella sala del Conservatorio Tartini; tre lezioni del dott. A. Oberdorfer su «Michelangelo poeta, pittore e scultore» e la prima del prof. L. Grandi sul tema «Maometto e maomettani» nella scuola di via Giotto; due lezioni del dott. G. Spadon sulle cambiali, sugli chéques e sugli assegni, nella scuola di via R. Manna; la seconda lezione del prof. A. Ivancich (Amori e nozze nel regno dei fiori) e la terza di Mario Alberti (Il funzionamento della Borsa) nella scuola di via Parini; una lezione popolare di A. Tinta (Geografia astronomica) e l'ultima dell'ing. R. Haag sugli acquedotti, nel Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo; infine un'audizione di musica da organo che sarà data da Gastone Zuccoli nella sala del Conservatorio Tartini. Domenica prossima, nella palestra di via della Valle, Luigi Rasi terrà una conferenza sul tema «Come si recita e come si recitava».

★ Pubblico numerosissimo convenne iersera alla seconda recensione pubblica di opere letterarie: il prof. Giovanni Quarantotto con quel serio e profondo gusto che lo distingue, con vivo senso di poesia, parlò delle «Canzoni della gesta d'oltremare» del D'Annunzio, esaltandone i pregi artistici e leggendo molti squarci scelti tra quelli più fervidamente ispirati e più altamente significativi nel complesso dell'opera. Fu lungamente applaudito.

★ Nella scuola di via Parini il collega Mario Alberti tenne iersera con la consueta chiarezza, la seconda lezione sul funzionamento della Borsa. Spiegò anzitutto come la Borsa si presenta a chi vi entra la prima volta, schizzando abilmente dei vivaci quadri delle caratteristiche Borse di Trieste, Amburgo, Genova, Berlino, Parigi, Londra, Nuova York. Addentratosi quindi nella spiegazione dell'ingranaggio vero e proprio della Borsa, espose con esempi pratici i vari affari, a contanti, a termine, a premio, di stellage. Chiuse molto applaudito dal numeroso, attento uditorio, rilevando spettare ad un concittadino nostro, al prof. Vincenzo Bronzin, l'onore di aver creato una teoria matematica veramente originale sugli affari a premio.

La conferenza Kraus al Casino Schiller. E' stata, più che una conferenza, una chiacchierata; ma una chiacchierata di persona geniale: interrotta spesso per saltare di palo in frasca; ma legata da un'inesauribile vena di umorismo: d'un umorismo acre, tagliente, di pretta marca tedesca. La vita delle grandi città moderne, del grande giornalismo, della moderna società borghese, la sua stessa vita privata di giornalista e di scrittore: ecco le fonti ove il conferenziere attinse motivi umoristici felicissimi.

L'ilarità più spontanea e più fragorosa accompagnò, si può dire, ogni frase dell'oratore: così questa era incisiva, così dipingeva di pochi tratti persone e ambienti, cogliendone la nota comica caratteristica. Piacque specialmente il Kraus nella descrizione dei grandi «restaurants» viennesi alla moda, nella narrazione della conferenza che non poté aver luogo perchè all'ultimo momento il conferenziere (il Kraus stesso) perdette il manoscritto, nella satira del «piccolo Brockhaus» che oggi comperano tutti per darsi l'aria di grandi uomini, ma che viceversa non serve a nulla; nel vivido quadro della vita giornalistica di grandi giornali come la «N. F. Presse» e la «Zeit»; ma sopratutto nell'istanza di puro stile burocratico che fa il professore universitario per aumento di paga. Qui, l'ilarità raggiunse il colmo e gli applausi risuonarono fragorosissimi.

Del resto, ilarità e applausi seguirono costantemente, di pari passo, come abbiamo detto, la conferenza di Giovanni Kraus: conferenza tutta fresca, spumante, spigliata, moderna, alla quale accorse iersera, nella sala Schiller, un numerosissimo ed elegante pubblico.

Una lettura di Umberto Saba alla Minerva. Il giovane poeta Umberto Saba, che tanto interesse attirò su di sè con la recente lettura pubblica dei suoi versi, fu invitato dalla Società di Minerva a una lettura di poesia nella sede sociale. Oltre i propri versi, egli leggerà poesie meno note e poesie inedite di alcuni giovani autori più affini al suo spirito: Marino Moretti, Guido Gozzano e Aldo Palazzeschi. La lettura è fissata a lunedì 18 corrente.

Il primo arrivo di carne della Serbia a Trieste

Ieri mattina furono messi in vendita nel nuovo spaccio di Via Carducci (padiglione comunale, presso il palazzo Vianello) i primi quarti di carne provenienti dalla Serbia. Una vera folla di consumatori si accalcava durante tutta la giornata nella macelleria dove si vendeva la carne serba e lo smercio, a quanto ci ha dichiarato il proprietario della stessa, sig. S. Petijevich, ascese a ben mille chilogrammi. Come si vede, il risultato del primo giorno di vendita della carne serba a Trieste fu notevolissimo, superiore ad ogni aspettativa. Il locale di vendita è allestito con buon gusto e corrisponde pienamente alle esigenze dell'igiene.

La carne serba arrivò ieri mattina a Trieste da Belgrado (via Semlino-Steinbrück-Lubiana) in un vagone speciale, nuovissimo, del 1912. Il governo serbo ha fatto costruire questo anno a Breslavia 6000 vagoni per il trasporto della carne macellata, del tutto corrispondenti alle più rigorose disposizioni dell'igiene veterinaria. Abbiamo visitato il vagone giunto a Trieste e lo abbiamo trovato veramente ineccepibile: tutto rivestito all'interno di lamiere di zinco, il vagone ha nella parte superiore un ricco deposito di ghiaccio che mantiene bassa la temperatura all'interno e così impedisce che la carne possa decomporsi. I quarti di bue pendono da ganci mobili che corrono lungo aste di ferro zincato parallele al soffitto. Appena aperto il vagone dagli organi dell'autorità di finanza, vi entrammo e trovammo la carne nel più perfetto stato. Con questi vagoni si trasportò recentemente carne macellata da Belgrado a Roma: nonostante il lungo viaggio (8 giorni) la carne arrivò a Roma senza aver sofferto affatto e senza emanare neanche il più leggero odore di decomposizione.

Con questo primo vagone giunsero a Trieste 4585 chilogrammi di carne macellata della Serbia, già sdaziata a Belgrado e visitata ivi da veterinari ufficiali delegati dall'Austria-Ungheria. Lunedì arriverà a Trieste, per cura della r. Agenzia commerciale serba Simic e Comp., un secondo vagone di carne. Gli arrivi di carne serba si succederanno rapidamente, a seconda del consumo. La carne che non è immediatamente trasportata in città per il consumo, viene conservata nelle celle frigorifere dell'«Austro-Americana» al Punto franco. Per il trasporto dalla Serbia a Trieste la carne paga un nolo di frs. 4.12 per quintale.

La carne serba è di aspetto veramente molto bello e si presenta appetitosa. La qualità della carne serba è, a detta degli intenditori, ottima; inoltre la cosidetta «giunta» si riduce a poca cosa.

I nostri studenti a Vienna. Ci telefonano da Vienna. Nella bella ed ampia sala dell'Hotel Continental, ornata di fiori e sempreverdi, fra cui spiccavano il busto di Dante e gli emblemi delle provincie italiane, si tenne il grande ballo del Circolo academico italiano. Dopo le ore 10 fecero l'ingresso nella sala in lungo corteo le signore e signorine del comitato, accompagnate ciascuna dal suo cavaliere. Aprì le danze il presidente del Circolo signor Zanetto Deperis, (invece del presidente del comitato, comm. Ermanno Gentilli, assente per indisposizione) con la gentile signorina Zannoni, figlia del regio console d'Italia. Le danze animate si protrassero poi fino alle 5 del mattino. Fra gli intervenuti si osservarono tutte le notabilità della colonia italiana di Vienna, e parecchie famiglie tedesche. Vi erano l'ex-rettore del politecnico prof. Vortmann, triestino, il professore dell'università di Vienna dott. Finger, i docenti dott. Battisti e Cristofoletti, il regio console d'Italia cav. Zannoni, l'ex-console greco cav. Chilaiditi, i dottori Gobatti e Hötzl, il consigliere Ivanissevich, i dott. Pezzoli e Zaniboni, gli ing. Cavagna, de Eccher con le loro famiglie, le rappresentanze degli altri circoli italiani di Vienna e degli studenti rumeni, parecchie studentesse e molti studenti. Alle signore e signorine furono distribuiti fiori ed uno splendido carnet rappresentante in cinque bellissime incisioni dello studente friulano di belle arti Delneri, le vedute simboliche di ciascuna delle nostre provincie: per Trieste la basilica di San Giusto, per Trento il castello del Buon Consiglio, per la Dalmazia il leone di San Marco, per l'Istria l'elegante palazzo pretorio di Capodistria e per il Friuli la maestosa basilica di Aquileia.

Al Ricreatorio di Cittavecchia. L'ispettore scolastico sig. Giovanni Pettener, quale membro del Curatorio, visitò in questi giorni il Ricreatorio. Sabato scorso il maestro parlò agli allievi di Ferrara, mostrando con proiezioni i monumenti, i palazzi e le opere d'arte della storica città. Mercoledì il sig. Ferruccio Piazza lesse alcune sue poesie dialettali, che dai ragazzi furono molto gustate. Il capitano sig. Biagio Cobol regalò una rilevante quantità di conchiglie, corallo bianco, varie specie di crostacei e un modello di barca da pesca «Catamaram», usata alle coste dell'isola di Ceylon.

★ Pervennero inoltre in dono dalla Società zoofila un gruppo di cartoline con illustrazioni atte a infondere compassione e affetto per gli animali; dal signor Giovanni Appel quattro apparati «sanitor», dall'allievo Vittorio Tenente un indumento per lo sezione filodrammatica.

Compagnia di Assicurazioni Grandine e di Riassicurazioni «Meridionale». Questa compagnia terrà mercoledì 20 corr. alle ore 11 ant. la sua assemblea generale ordinaria nella sede della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Un festino pro «Lega Nazionale». Animatissimo quanto mai e pieno di brio il secondo festino di ballo promosso dalle famiglie degli studenti dell'ottavo corso ginnasiale, dato questa notte nella sala della Fenice, in via S. Francesco di Assisi. Corrispose all'appello una gentile accolta di leggiadre signorine e di giovanotti. Applauditissimi gli inni alla Lega e a S. Giusto che furono dovuti ripetere più volte dall'orchestra diretta dal maestro Dal Pian. Le danze diretto dal maestro D'Aquino si protrassero fino alle prime ore del mattino. Alla quadriglia si contarono oltre cento coppie.

Società Ginnastica. Questa sera, alle 6.30, si darà nella palestra l'annunciata serata di cinematografo. Allievi non accompagnati non saranno ammessi, se non esibiranno la tessera di riconoscimento del socio.

Le gare annuali alla Società di Scherma. Mercoledì prossimo 6 corr. alle 6 pomeridiane si svolgerà nella sala d'armi sociale la prima gara di fioretto con la quale avranno principio i gironi settimanali di fioretto e di sciabola.

Le gare avranno la forma di gironi all'italiana a tempo e ogni assalto avrà la durata di 3 minuti. Vincitore d'un assalto sarà il concorrente che avrà dato all'avversario maggior numero di stoccate.

Si prevedono interessantissime e brillanti serate.

La premiazione delle migliori mostre di negozi. La giuria per il secondo concorso di belle vetrine ha presentato la sua relazione. La compongono gli stessi membri dell'anno scorso: l'arch. Arduino Berlam, per la Società d'abbellimento, quale presidente; Argio Orell, per il Circolo Artistico, quale segretario; il sig. Angelo Alfonso Polacco, per l'Istituto delle piccole industrie; i signori Alberto Stepansig e Raffaele Thümmel, per l'Associazione dei negozianti al dettaglio, e il sig. Zdenko Vrbka, quale consulente della Federazione per il promovimento del concorso di forestieri. La premiazione si sarebbe dovuta fare già il 31 dicembre 1912; fu differita al 16 febbraio u. s. per dar modo a maggior numero di negozi di partecipare al concorso. I risultati furono favorevoli. «Superato - dice la relazione - quel primo periodo di esitazione o addirittura di indifferenza, che si era dovuto constatare anche nel primo concorso, si manifestò in molti negozi, se non sempre nella giusta misura degli effetti, certo nella cura dell'assetto, la tendenza ad emergere e ad attrarre l'attenzione del pubblico. Molti furono naturalmente gli stazionari, ma molti invece anche i nuovi concorrenti. Alcuni rari negozi, come le ditte Leop. Janesich e Giuseppe Petracco, già premiate nel 1910, si mettevano da sè fuori concorso, accentuando il loro successo già per la natura, il valore e la bellezza intrinseca della merce». Ma anche in quelli che non sono gioiellieri la giuria trovò da lodare. Perfino negozi che non vendono generi da prestarsi per natura a composizioni estetiche, come drogherie, negozi di commestibili e di vetrami, macellerie, «si cimentarono quest'anno con felice risultato nella gara, e ciò costituisce la nota caratteristica, il progresso significativo del concorso, che deve comprendere ogni genere di negozi, se ha da raggiungere il suo scopo fondamentale: il miglioramento duraturo dell'aspetto generale delle vie. Appunto perciò il concorso di Trieste, a differenza di quelli di altre città anche maggiori, che durano al massimo da tre a cinque giorni, ha la durata di altrettanti mesi, e se i risultati ottenuti incoraggiano a continuare l'azione, incoraggiano anche a perseverare nella forma scelta ed a tener desta la tendenza generale a curare costantemente lo stato delle mostre».

Difficile anche quest'anno il dividere i partecipanti in vari gruppi di esercizi. Qualche gruppo è numeroso - come quello del vestiario, degli articoli di moda ed affini; qualche altro scarseggia di partecipanti: manca quindi la giusta proporzione per poter procedere alla premiazione per gruppi. Perciò la giuria è addivenuta al criterio della premiazione individuale, ed intende suggerirlo esclusivamente per i concorsi dell'avvenire. E le premiazioni individuali sono abbondanti. Nove premi di primo grado anzichè cinque, e medaglia d'argento anche ai negozi premiati con diploma di secondo grado: ciò per attenersi al bando di concorso di quest'anno, e senza pregiudizio dei concorsi futuri.

E se un negozio, già premiato in un concorso, si dimostra degno di premio una seconda volta? Ciò non poteva avverarsi nel primo concorso, perchè era il primo; ma si è già avverato quest'anno: e la giuria intende di proporre le relative norme per la distinzione di questa bella costanza. Ad alcuni negozi ben meritevoli di premio la giuria dovette con dolore esimersi dall'assegnarlo, poichè i proprietari fanno parte del Comitato organizzatore e sono i primi a voler evitata ogni supposizione di «pastetta». Viceversa tutte furono assegnate le cinque rimunerazioni previste per i vetrinisti, che se le meritarono valorosamente, aggiungendovi due gratificazioni di 30 cor. e portando a 90 cor., a titolo di speciale benemerenza, il premio al vetrinista della ditta I. Petz e figli.

Sopra un particolare, anche da noi già toccato, è richiamata dalla giuria l'attenzione dei proprietari di negozi: sulle tanghette e sui cartellini dei prezzi, che spesso, deficentissimi nella forma e nel carattere dei tipi, guastano le più belle vetrine. Bisognerà far meglio anche da questo lato. Intanto ecco le premiazioni proposte:

Diplomi di primo grado e medaglie di argento: Ignazio Bittmann, mode per signore e bambini; Martino German, floricultore; G. Grassi & C.o, macelleria; ingegneri Cimadori, Mauro & C.i, ufficio tecnico per impianti elettrici ecc.; I. Petz & figli, manifatture; «Salamander», calzoleria; Luigi Cosolo Succ. di Girolamo Scantimburgo, manifatture; L. Smolars & Nipote, cartoleria; Francesco Zanetti, mobili e tappezzerie.

Diplomi di secondo grado e medaglie d'argento: Ettore Butti, manifatture; G. Dragovina, specialità tabacchi; F. di A. Foschiatti, oreficeria; Marco Mordo, mode; Emilio Stabon & C.o, mode per signori.

Diplomi di benemerenza: Giovanni Angeli, pennelli, spazzole e profumerie; G. Brusini, drogheria; Carlo Burgstaller, telerie e cotonerie; Giovanni M. Cesca, ferramenta; D'Agnolo & C.o, macelleria; Giuseppe De Biasio, coloniali e commestibili; Confiserie Eppinger, pasticceria; Calzoleria americana Fratelli Fassel; Vittorio Fei, oreficeria; Salvatore Giamporcaro, confetture e dolci; Ant. Gross, mode per signori; Giovanni Hlabse, coloniali; Ignazio Kron, arredamenti e decorazioni; Giovanni Laurensich, coloniali e commestibili; Vittorio Maddalena, manifatture; Giovanni Michelazzi, indoratore e negozio di belle arti; Giov. Pellis, terraglie, porcellane e cristalli; Regina Perotti, stabilimento floricoltura; V. E. & A. de Rossi, calzature; S. Oehler & C.o succ., manifatture; Paolo & F.co Tropeani, manifatture; Gustavo Weiger, biancheria; Tommaso Zadnik, macelleria; Clemente Zennaro, commestibili.

Gratificazioni ai vetrinisti: cor. 90 al vetrinista della ditta I. Petz & figli; cor. 60 ai vetrinisti: delle ditte Martino German, Luigi Cosolo succ. di G. Scantimburgo, Ignazio Bittmann, Smolars; e cor. 30 ai vetrinisti: delle ditte Ettore Butti e Marco Mordo.

COMUNICATI*)

M sento in dovere di ringraziare pubblicamente la Spett. Società **Assicurazioni Generali** per la sollecita liquidazione dei danni da me subiti per il furto con iscasso perpetrato nella notte dal 29 febbraio al 1. Marzo nei miei negozi in via Barriera N. 15.

Trieste, 2 marzo 1912.

Giorgio Jess fu Giorgio.

Mi trovo in dovere di ringraziare pubblicamente la spettabile Società d'assicurazioni **«North Brtish and Mercantile»** Filiale in Trieste, via Nuova 33, per la pronta quanto corrente liquidazione del danno da me sofferto in seguito all'incendio scoppiato nella fabbrica mobili del signor Giuseppe Cante. in via dei Piccardi.

Arturo Dessabata.

Conformemente alla dichiarazione da me fatta al dibattimento penale del 27 febbraio u. s. dinanzi all'i. r. Giudizio distrettuale sopra denuncia del sig. Vittorio Pidutti contro di me per offese all'onore, deploro d'aver scagliato, in un momento d'incoscienza, contro di lui, la mattina del 16 gennaio p. p., delle gravi infondatissime ingiurie nell'osteria «Alle Viole», e gli chiedo scusa.

Trieste, 1. marzo 1912.

Teodoro Giannacopulo.

I sottoscritti, armatori del trabaccolo italiano «Giovanni M.», danneggiato nel porto di Trieste dal nubifragio del 15 giugno a. sc., esprimono con questo mezzo i sensi della più profonda gratitudine ed i più sentiti ringraziamenti all'i. r. Governo, al lodevole Comitato di soccorso, allo Spett. Municipio ed alla cittadinanza di Trieste, per il valido appoggio morale ed i generosi contributi in denaro, con i quali essi vollero aiutarci a riparare i danni subiti dal nostro trabaccolo durante il noto infortunio.

ZANNI e MONTANARI.

Ci permettiamo di render noto di avere affidata la nostra rappresentanza al sig.

ELIO ROMANELLI

Trieste, Piazza S. Giovanni 6

e nello stesso tempo interessiamo la cortesia dei nostri signori clienti di voler impartirgli i loro pregiati ordini.

Con dstinta stima

Victor Schmidt & Söhne, Vienna IV/2

La Direzione dello Stabilimento bagni termali a Krapina-Töplitz (Croazia), si pregia di comunicare che il suo medico per la Stabilimento signor Carlo Lobenwein si troverà all'Hôtel Europa a TRIESTE, i giorni 9, 10 e 11 corr. dalle 11 alle 12 ant., per dare informazioni gratuite in merito al suaccennato luogo di cura.

IMPORTANTISSIMA INVENZIONE MARITTIMA.

Il capitano della marina mercantile ellenica Nestor Dimitriu Manganas, excomandante dello «yacht» nord americano «Athena», residente a Fiume, via Galileo Galilei N. 1, si pregia di comunicare d'aver ottenuto dal Governo inglese la patente per un timone e relativa macchina di riserva, per piroscafi e navi di qualsiasi specie e mole. Questo timone di riserva, nel caso che il timone principale della nave venisse asportato, può essere messo in funzione in meno di 5 minuti di tempo, tanto con la macchina vecchia, che con la propria macchina. Altrettanto dicasi della sua macchina di riserva, che può servire per mettere in movimento tanto il vecchio timone, che quello di riserva.

L'inventore, un vecchio lupo di mare, con ben 45 anni d'esperienza sui mari, garantisce l'utilità enorme del suo trovato che, messo in pratica, è destinato a salvaguardare e vite umane ed immensi capitali. Ognuno deve esser convinto di un tanto se pensa all'enorme numero di vite umane e battelli andati perduti, per aver soltanto perso il timone, e non averlo potuto rimpiazzare sul momento con uno di riserva.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Per l'accessibilità della villa Sartorio. Il primo servizio che ebbe a rendere la villa Sartorio, venuta in possesso del Comune, non fu allegro: si approfittò di essa come soggiorno d'isolamento durante una minaccia di epidemia colerica. Questo non vuol dire che la villa, per la sua bellezza, non sia destinata a un avvenire più ameno: anzi al nuovo quartiere che, non appena portate colà le caserme, sorgerà inevitabilmente sulle falde di Rozzol e intorno all'ippodromo di Montebello essa sarà il natural completamento, il pubblico giardino. Tuttavia, per rendere più accessibile la bella villa comunale, non sarebbe forse necessario aspettare il nuovo quartiere: una serpentina che vi conducesse i pedoni staccandosi dal Piazzale dell'Ippodromo basterebbe ad avvicinarla a gran parte della città, e non dovrebbe essere difficile il persuadere i proprietari dei terreni a lasciar tracciare la piccola strada senza pretese d'indennità. Tanto più che la bellissima via alberata che porta il nome di Domenico Rossetti ha oggi un obiettivo che vale per alcuni giorni dell'anno, l'Ippodromo, e ne avrebbe un altro che varrebbe costantemente, la villa Sartorio; i quali due obiettivi nei giorni delle corse potrebbero fondersi in uno, aggiungendosi all'attrattiva delle corse di cavalli quella della passeggiata ad una delle più magnifiche ville della città.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Zernitz, dall'ing. Francesco Gregoretti cor. 10, a favore del Comitato di difesa dei minorenni; dal sig. Cristoforo Lucich cor. 50, dagli addetti alla ditta Fratelli Zernitz e C.o cor. 10, dalla famiglia di Giulio Rossegger cor. 30, a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria del sig. Hans Stocker, dalla singora Rosalia Lichtensteiger cor. 20, a favore dell'Associazione delle signore evangeliche.

Dal capitano B. Cobol, del piroscafo «Francesco Ferdinando», autorizzato dal passeggero greco sig. P. I. Chryssecos, lire sterline 2 e mezza, pari a cor. 60, per differenze nel giuoco col medico di bordo dott. R. Schleyen, a favore della Casa dei marinai.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe (Casa di Nazaret) pervennero: dal sig. Giusto Catolla cor. 100 e da N. N. cor. 10.

— Al fondo refezione scolastica israelitica sono pervenute dalle signorine R. e S. S. quale tributo di riconoscenza per l'istruzione goduta nella scuola cor. 10.

— La signora Carolina Schwarz-Stettner elargì alla Guardia medica cor. 30 per onorare la memoria del sig. Hans Stocker.

Cooperativa fra impiegati e privati. La Cooperativa di consumo fra impiegati e privati inaugurerà oggi la sua III.a filiale di vendita in via dell'Acquedotto 47, angolo via Ireneo della Croce.

Adunanze sociali. L'altra sera il Consorzio fra pittori decoratori ed affini tenne un congresso generale straordinario sotto la presidenza del sig. Giacomo Zavagna con l'intervento di 25 consortisti e la Giunta degli attinenti col loro fiduciario Mario Todeschini. Il presidente comunicò l'esito degli esami di lavorante pittore tenutisi nei giorni 12, 13 e 14 febbraio u. s., inoltre che furono proposti alla Luogotenenza quali controllori industriali i signori Bin e Depretis. Il segretario sig. Polla riferì sul nuovo contratto di lavoro. Premesso che in base ad un precedente deliberato circa l'istituzione dell'ufficio di collocamento, le trattative con gli operai raggiunsero un accordo su vari punti del progetto di contratto, rilevò come tre soli articoli abbisognino della decisione dell'assemblea. Spiegò come la direzione del Consorzio accolse l'assoluta abolizione del lavoro a cottimo dal 1. novembre a tutto febbraio alla condizione che negli altri otto mesi sia vietato all'operaio cottimista di lavorare in ore straordinarie; che fu aumentata la mercede del 10% nei lavori su zattere volanti e sulle scale Martinelli; che fu stabilito il pagamento della mercede ad ora, unitamente ad alcune prescrizioni di indole interna in merito al lavoro stesso. Fu pure stabilito - continuò il relatore -, che il tirocinio dell'apprendista abbia la durata di quattro anni, dopo di che sarà riconosciuto quale lavorante ausiliario, nella quale categoria saranno pure compresi quei lavoranti che finora appartenevano alla categoria «coloritori e pulitori». Trascorsi tre anni i lavoranti ausiliari saranno considerati operai qualificati ed ammessi alle rispettive categorie. Fu pure stabilito che il pagamento delle mercedi avvenga al sabato e che il nuovo contratto di lavoro duri a tutto febbraio 1914 con una disdetta di tre mesi. Il relatore spiegò quindi i punti del contratto nei quali non fu potuto raggiungere l'accordo fra la direzione del Consorzio e gli attinenti e cioè la proposta degli attinenti tendente ad ottenere che in quattro mesi dell'anno l'orario con 8 ore venga corrisposto con la mercede di giornata piena (9 ore), mentre la Direzione accorderebbe tale facilitazione solo per i mesi di dicembre e gennaio; sull'aumento della mercede proposto dalla Direzione in ragione di cent. 4 all'ora sulle attuali mercedi, aumento che dagli attinenti viene chiesto in ragione di 7 rispettivamente 8 cent. all'ora, e sul mantenimento della attuale zona di periferia della città voluta dagli attinenti e che la direzione vorrebbe allargata con riguardo allo sviluppo della città. Il relatore giustificò l'opposizione della Direzione su tali punti con le maggiori pretese degli attinenti e col fatto che in seguito alle condizioni del nuovo contratto i consortisti subiranno un aggravio di circa 143 corone all'anno per ogni operaio.

Aperta la discussione, il sig. Todeschini giustificò le pretese degli attinenti col rincaro dei viveri; seguì una breve discussione dopo di che, l'assemblea approvò tutte le proposte della direzione portando solo l'aumento della mercede da 4 a 6 cent. l'ora sulle mercedi attuali, e, fissando l'equivalente in cor. 1 per il pranzo e in cor. 3 per vitto ed alloggio qualora questo non venisse dato in natura.

Venne quindi autorizzata la direzione, nel caso che gli operai accettino le condizioni deliberate, di stipulare in nome del Consorzio il contratto collettivo, apportandovi anche quelle modificazioni formali che fossero ritenute necessarie.

Dopo di che il presidente tolse la seduta.

★ La nuova direzione della Cassa di risp. e prestiti fra impiegati civili, nella sua adunanza del 18 u. s. distribuì le cariche sociali così: Icilio Turri, presidente; Silvio Fillinich, vice-presidente; Gustavo Cesca, segretario; Vittorio Coledani, vice-segretario; Rodolfo Machnich, cassiere; Giacomo Lazzara, ragioniere. Direttori: Alvise Colle, Giacomo Del Fabbro, Giov. Batt. Leonardi, Vittorio Lorandi, Virgilio Martinelli, dott. Carlo Nani e Riccardo Sallustio; consulente finanziario l'on. Guglielmo Weil. Comitato di revisione: Ciro Angeli, Gius. Istenich, Giovanni Linda, prof. Giacomo [illegible]ni ed Ettore Calligaris.

La polemica sul giuoco del calcio. L'egregio professore di ginnastica Eugenio Paulin ha pubblicato un opuscolo che porta nel titolo uno sdegnoso punto di domanda: «Educazione fisica?» Vi è riprodotto nelle prime pagine l'articolo da lui scritto nel «Piccolo» degli 11 gennaio contro l'abuso che si fa oggidì del giuoco del calcio, contro l'usurpazione che esso compie sul terreno della ginnastica educativa. Il prof. Paulin, come è noto, non condanna il vecchio giuoco italiano, anglicizzato nel «foot-ball»; dice soltanto che esso è troppo violento per essere l'unica forma di esercizio dei giovani; che esige troppa robustezza nei suoi campioni per essere adatto a tutti. Il prof. Paulin non fu ben compreso. Si credette che egli volesse ammazzato quel giuoco. Una polemica sorse. Essa scoppietta anche nell'ultimo numero della «Voce degli insegnanti»: un maestro, il sig. Romedio Romagna, vi dà ragione con tutte le forze al prof. Paulin, osservando che un giuoco sì energico non è adatto alla media dei ragazzi delle scuole, composta di organismi gracili, da equilibrare e da irrobustire con una ginnastica più blanda. Il prof. Paulin, intanto, non ha perduto tempo: ha richiesto sull'articolo del «Piccolo» il parere di personalità mediche e ginnastiche come il cav. Michelangelo Jerace di Roma, il dott. Vittorio Pimmer di Vienna, il dott. Giuseppe Monti di Torino, il prof. Dalla Dea di Milano, il sen. Alessandro Lustig di Firenze e il comm. dott. Emilio Baumann di Roma, che è la più alta autorità ginnastica italiana. Tutti fecero distinzione tra la ginnastica igienica ed educativa e gli esercizi sportivi violenti. Le loro lettere sono ora riportate nell'opuscolo. E l'autore vi aggiunge una statistica delle disgrazie avvenute nel passato anno sui campi di giuoco delle scuole americane: totale 522, tra svenuti, feriti e morti. Gli altri giuochi ginnastici non espongono a siffatte casualità. Ed è una notevole coincidenza che il giorno stesso nel quale compariva sul «Piccolo» il primo scritto sul giuoco del calcio, questo giuoco era proibito dal Ministero nelle scuole della Baviera, raccomandandosi anche alle Società sportive di non ammettere alle gare di calcio i ragazzi sotto i 17 anni. Infatti, osserva il prof. Paulin, gli ispettori di ginnastica e i medici scolastici bavaresi avevano riscontrato che il 60 per cento delle disgrazie avvenute sui campi di giuoco erano dovute a quell'esercizio.

Posta per la nave a.-u. «Szigetvar». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alla nave da guerra a.-u. «Szigetvar» nei giorni 6, 7, 9 e 10 corr. alle 8.20, a Porto Said e dopo il 10 corr. a Pola.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 24 febbraio al 2 marzo furono denunciati 25 casi di morbillo, 14 di pertosse, 5 di difterite e croup, 4 di febbre tifoidea, 2 di scarlattina e 1 di varicella. Morirono 2 di morbillo, 2 di febbre tifoidea e 1 di pertosse.

«Federazione Sportiva Interregionale». Come negli anni decorsi, la F. S. I. intende di compilare e pubblicare quanto prima il «Calendario Sportivo Interregionale 1912», nel quale verranno indicate con cenni precisi tutte le prove organizzate dalle Associazioni federate o che si svolgeranno con la loro cooperazione. A tale scopo si terrà nella sede della F. S. I., il 15 corr. alle 8.30 pom., una riunione alla quale le Società federate furono invitate di delegare rappresentanti muniti dei dati occorrenti per la compilazione del Calendario. Le società federate, che preferissero di comunicare in iscritto le date delle loro manifestazioni durante il corrente anno, potranno farlo alla F. S. I. non più tardi del 12 corr.

Convegni sociali. Il Circolo «Excelsior» darà oggi dalle 4 alle 9 pom. un trattenimento di danza nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti.

★ Il Circolo Sportivo «Olimpia» terrà oggi alle 8.30 una Serata di varietà.

★ Il «Circolo Brillante» terrà oggi dalle 4.30 alle 10 pom. il suo solito festino di danza nella sala Tersicore, in via Chiozza N. 7.

★ Il Circolo Familiare «Toreador» darà oggi dalle 5-7.30 un festino di danza; dalle 8 alle 10 un trattenimento drammatico, e poi nuovamente danza.

★ L'«Unione Corale Triestina» darà questa sera un trattenimento di varietà. Terminato lo spettacolo, si danzerà.

★ Il «Club Argentina» darà oggi un trattenimento familiare di danza principiando dalle 4 pom. nella sala sociale di San Giovanni (Brandesia 820).

Un'àncora ricuperata. Il Capitanato di porto e sanità marittima ci comunica che nei giorni scorsi venne ricuperata dal mare dinanzi alla riva Carciotti un'àncora a quattro patte, che venne depositata nel magazzino del suddetto Ufficio, a disposizione del suo legittimo proprietario. Dovrebbe essere una delle àncore andate perdute durante il ciclone del passato giugno.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutto ieri 1. marzo: Un portafoglio, rinvenuto dalla sig.a Ausilia; un paio di occhiali con relativa busta; un libretto di servizio; un libretto di salute; una matricola ed un polsino.

Sul furto nel negozio di vestiti

Ieri, nell'enumerare i valori rubati, la notte dell'1. corr., dai locali del primo piano del negozio di vestiti Jess, al N. 15 di via della Barriera vecchia, abbiamo omesso di rilevare che i ladri portarono via anche un libretto «cheque» della Banca commerciale, un altro di versamento alla Banca federale ed un terzo della Cassa postale di risparmio. Quantunque di questi libretti non se ne possano servire che i legittimi proprietari, occorrendo la loro firma per i prelevamenti, tuttavia gli istituti di credito da cui sono emessi, furono edotti del furto.

Apprendiamo inoltre che nello scompartimento comune della cassaforte, oltre a circa 2000 cor. in contanti, si trovavano anche 20.000 cor. in libretti di bancogiro e altre 9000 cor. in buoni ed in biglietti di lotteria.

Tentato suicidio. Ieri, verso le 5.30, la sartina Marcella P., di 20 anni, abitante in via S. Maurizio, si trovava insieme con alcune amiche a conversare nella latteria al N. 22 di via del Rivo. Argomento della conversazione erano le sevizie e i maltrattamenti che alla P. faceva subire il suo amante, Gino Viero, un giovane poco di buono, del quale ci occupammo pur ieri in cronaca. La P., che appariva assai scoraggiata, ad un tratto estrasse dalla saccoccia della veste una fialetta, accostandola rapidamente alle labbra. Le compagne, però, intuendo un tentativo di suicidio, furono leste a fermare in tempo la mano alla disgraziata. Poi, quantunque fossero convinte che dell'acido fenico che conteneva la boccetta la P. non doveva averne ingoiata nemmeno una goccia, corsero ad avvisare del caso la Guardia medica. Il sanitario recatosi sul luogo, praticò alla P., per scrupolo (la bocca della giovane odorava di acido fenico), il lavacro dello stomaco. Durante l'operazione, la paziente fu colta da un assalto isterico, per cui, più tardi, fu dal medico fatta trasportare all'Ospedale.

Arresto di una ricercata per furto. Ieri mattina l'ispettore degli agenti Stürzer del Commissariato di S. Giacomo, in seguito a una nota pervenuta al Commissariato, si recò ad arrestare Maria Labatte, di 38 anni, abitante in Via Molin a vento N. 27, la quale era ricercata dalle autorità del regno vicino, per scontare 18 mesi di carcere per crimine di furto, condanna avuta in contumacia dal Tribunale d'Imola. La Labatte, quando seppe, da parte del cons. sup. Zeni, dirigente il commissariato, che aveva ricevuto tale condanna e che sarebbe stata accompagnata alla frontiera, ove i carabinieri avrebbero provveduto per il suo inoltro, fu colta da un fortissimo assalto nervoso e si dovette chiamare un dottore della Stazione centrale di soccorso che le prestò alcune cure. Con una vettura ella fu poi trasportata nelle carceri di Via Tigor, ove la si ricoverò nell'infermeria.

Il furto d'un cappotto. Gli agenti di polizia al Punto franco, Pozun e Iovcic, vennero incaricati da quel dirigente l'espositura di polizia, sig. Hermann, di ricercare fra i vari lavoratori del porto il bracciante Giusto Pertot, di 32 anni, da Trieste, di dimora ignota, che la sera del 25 dic. u. s. aveva rubato un cappotto al carrettiere Pietro Dobrilla, del valore di corone 26. Il Pertot, si trovava assieme al Dobrilla nella liquoreria al N. 1 di Via Miramar. Ad un tratto uscì ma con lui sparì pure il cappotto del Dobrilla ch'era stato collocato su una botte. L'arresto del Pertot, fu eseguito dagli agenti iermattina al Punto franco. Egli non potè negare il furto perchè indossava appunto il cappotto rubato. Assunto a verbale dal sig. Hermann, fu inviato agli arresti.

Alienazione mentale. Ieri nel pomeriggio, dall'ufficio portuale del Punto franco, si chiedeva telefonicamente assistenza all'Infermeria Treves per il carbonaio Niceforo D., di 28 anni, da Pisino, il quale, mentre lavorava a bordo del piroscafo «Ellenia», della ditta Tripcovich, era stato colto da improvvisa alienazione mentale. Accorse sul luogo il sig. Gino con due infermieri e, mediante vettura, fece trasportare l'infelice all'Ospedale.

Per sfamarsi. Carlo L., di 24 anni, marittimo, abitante in Via Gaspare Gozzi, ierlaltro in un magazzino del Punto franco, fu fermato da un guardiano addetto alla sorveglianza e chiusura perchè, servendosi d'un provino, aveva estratto da un sacco un quarto di chilo di caffè. Il L. disse a sua discolpa che, non avendo potuto lavorare, aveva cercato di procurarsi quel poco di caffè per venderlo, ricavandone di che sfamarsi.

Il L. venne tradotto agli arresti di Via Tigor.

Durante il lavoro. Ieri mentre Giuseppe Boschin, di 21 anni, muratore, abitante in Via Enea Silvio Piccolomini N. 6, era intento al lavoro, una pietra gli cadde sulla mano destra cagionandogli una ferita con asportazione dell'unghia dell'indice destro. Ricorse alla Guardia medica.

In rissa. Giuseppe Aichholzer, d'anni 27, abitante in Androna del Pozzo N. 4, ieri, durante una rissa fu colpito alla tempia sinistra, da uno sconosciuto con una chiave e riportò una ferita lacera. All'«Igea» ebbe le debite cure.

Il vino che fa cadere. Antonio Kral, d'anni 48, abitante in Gretta N. 18, bevve ieri tanto da non poter reggersi sulle gambe. Avvistosi del suo stato, si diresse verso casa; ma incespicò e nella conseguente caduta riportò una ferita lacero-contusa all'occipite. Fu portato all'ispettorato di Via dei Rettori, dove un medico dell'«Igea» gli prestò le necessarie cure.

Gatto che graffia. Antonia Bubac, di 45 anni, abitante a Scorcola N. 298, ieri fu graffiata alla mano sinistra da un gatto e riportò alcune escoriazioni per le quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Carlo Bustel, di 6 anni, abitante in Via Chiozza N. 31, per una ferita al mignolo destro; Luigi Zorzetti, di 19 anni, macellaio, abitante in Via Cologna N. 1, per una ferita di taglio alla mano destra; Domenico Giglio, di 31 anni, fornellista, con una ferita all'occipite.

Ricorsero all'«Igea»: Mario Venier, di 16 anni, abitante in Via della Cattedrale N. 8, per una ferita di taglio alla mano destra; Emilio Strica, d'anni 16, abitante in Via di Malcanton N. 11, per ustioni al piede destro; Francesco Franceschini, d'anni 15, abitante in Via Malcanton N. 11, per una ferita di punta alla pianta del piede destro; Maria Lenz, d'anni 48, abitante in Piazza del Pozzo del mare N. 5, per una ferita di punta alla mano sinistra; Cristoforo Persich, d'anni 24, marinaio, per una ferita alla scapola sinistra; Giorgio Tamaro, d'anni 24, abitante in Via di Malcanton N. 11, per una ferita di taglio al pollice destro.

Cadute. Giacomo Tasso, di 53 anni, pittore, abitante in Via delle Settefontane N. 1, ieri, cadendo da un cavalletto ove lavorava, riportò contusioni al malleolo destro. Maria Kenda, di 60 anni, prestaservizi, abitante in Via del Farneto N. 54, cadendo si ferì l'avambraccio sinistro.

Ricorsero entrambi alla Stazione centrale di soccorso.

Corrispondenza aperta. — *Cirene, Zara.* Pentapoli era l'antico nome non della Tripolitania, ma della Cirenaica, e la Cirenaica fu chiamata dai greci Pentapoli perchè comprendeva cinque città principali: Cyrene, Berenice, Arsinoe, Ptolemais, Apollonia. — *Scommessa storica.* Ambedue le parti hanno ragione. Nella tomba di S. Giovanni e Paolo a Venezia non è sepolto il corpo di Bragadino, ma la pelle di lui. Dopo l'eroica difesa di Cipro contro i turchi, comandati da Mustafà; dopo la resa di Famagosta (1571) egli venne, contro i patti della resa, per ordine del condottiero turco, mutilato, scorticato vivo e poi decapitato. I veneziani arrivarono a sottrarre solo la pelle, alla quale diedero omaggio. — *Giulio S. Zara.* Quell'almanacco era stato sequestrato dalla polizia per alcuni cenni sulle guerre dell'indipendenza italiana. E' stata però pubblicata una nuova edizione per le nostre provincie, ometendo le parti incriminate. Può acquistarlo da qualunque libraio. — *Contrastoni di Lepanto.* 1. C'è un po' di confusione nel loro scritto. Don Giovanni d'Austria fu il capo titolare della Lega che portò alla vittoria di Lepanto. Veri capi ne furono il romano Marcantonio Colonna e il veneziano Sebastiano Veniero. La vittoria rimase sterile, perchè a Filippo II non tanto importava d'indebolire i musulmani, quanto d'indebolire i veneziani. 2. Per la seconda domanda ci vorrebbero due colonne... Consultino, alla Biblioteca civica, un buon testo di fisica. — *G. Z.* Un buon manuale per il giuocatore di scacchi? Il manuale Hoepli, cor. 3.50. — *Ucci.* Sali per piante acquatiche non esistono: crescono bene nella terra con sovrapposto uno strato di sabbia, acqua comune, a livello più o meno alto, a seconda della qualità delle piante. Come curarle? Si spieghi meglio. — *Astronomo dilettante.* Di eclissi visibili a noi nel 1912 una sarà parziale di luna, e

avverrà dal 1.o al 2 aprile, l'altra centrale di sole (per noi parziale) il 17 dello stesso mese. — *Emma.* Rinaldo, 9 febbraio. — *Udinese.* Il 29.o cavalleggeri di Udine è di stanza a Nola. — *Ippica* Il piede del cavallo quando ha l'unghia arida, secca e facilmente screpolabile, si dice «piede vitriolo». Non conosciamo l'origine di tale denominazione. — *Tripoli.* Il forte di Tobruk si arrese agli italiani il 4 ottobre 1911. — *Cacciatore.* Con le polveri nitrocomposte è necessario adoperare bossoli speciali rinforzati. L'impiego di bossoli più lunghi di 65 mm. è subordinato alla lunghezza della camera delle canne. — *Massaia.* Il nocino è un liquore spiritoso ottenuto dal mallo delle noci. — *Tronco.* Non è una via, ma un'androna e si chiama androna di Romagna. — *Disperata.* Si rivolga alla Direzione della Società contro la tratta delle bianche ed al Patronato femminile. — *Miope.* Si faccia prescrivere il numero delle lenti da un oculista. Al caso può rivolgersi alla sezione oculistica della Guardia medica. A quanto Ella ci espone parrebbe che nel Suo caso si tratti che di miopia di astigmatismo. — *Rebus.* Quello che Ella ci propone è un indovinello solubile soltanto da chi... ne conosce a priori la soluzione come per esempio la Sua fidanzata. — *Filemone.* Che risponderle? Le diremo soltanto che Napoleone I riteneva che un uomo che si sposa con una donna giovane a 70 anni ha certamente degli eredi. — *Curioso.* Ella è un po' troppo curioso... I due piroscafi gemelli «Galonz» e «Marienbad» ancora da vararsi, avranno 8000 tonn. di registro brutto. Il «Bar. Bruck», ancora da vararsi, dovrebbe essere gemello del «Baron Gautsch». Il «Vienna» e l'«Helouan» stazzano 8000 tonnellate di registro brutto. — *P.* Contro l'eccessivo sudore alle mani ed ai piedi riescono efficaci le lavature con soluzione 5 percento di tannino in alcool diluito. Sono pure consigliate le frizioni con una soluzione di 10 parti di borace e 8 di glicerina in 125 parti di acqua di rose. — *Ringraziando anticipatamente.* No, Ella non può procedere alla vendita se non d'accordo col Suo creditore perchè negli affari a rate l'oggetto dell'affare resta proprietà del venditore sino al completo pagamento. In ogni modo, esamini bene le clausole del suo contratto e si consulti con un avvocato. — *Bianca.* Si rivolga al segretario dell'Agenzia provinciale dell'Istituto pensioni (Via Caserma 4, II). — *Sposa infelice.* La possibilità di contrarre matrimonio nel caso da Lei espostoci è subordinata a quella che lo sposo possa procurarsi i documenti necessari. — *Tecudes.* Non diamo in questa rubrica indirizzi commerciali. — *Italo.* Dal libraio potrà avere una rivista sulla guerra libica a cent. 10 la dispensa, editrice una casa di Milano. Se vuole un buon testo sulla Tripolitania prenda il Tumiati, Lire 5. — *Studente. Sebenico.* 1) Ottimi manuali di economia politica sono quelli del Gide (cor. 6) e del Supino (cor. 5.50). 2) La «Teoria di economia politica» edizione Bocca costa cor. 3. — *Infelici genitori.* Poichè non hanno trovato di seguire il nostro primo suggerimento, consultino senza indugio il medico scolastico. — *Aus. Am.* Il piroscafo «Carolina» carica a Tampa. — *Emigrante.* Si rivolga all'ufficio passeggeri dell'Austro-Americana. — *Cuore.* E perchè non leggere attentamente «I Promessi Sposi» dove avrebbe trovato l'esatta descrizione del costume di Renzo, Lucia, ecc. ecc.?

Lotto. Estrazioni del 2 corr.:

Vienna	32	59	11	30	70
Graz	87	75	57	23	40

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.1, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.1. Oggi: alta marea 3.45 ant. e 10.01 pom. - Bassa marea 2.57 ant. e 3.37 pom.

Ogni giorno una.

— Sposarmi? Ma non pensate che sono tre soli mesi che è morto mio marito?

— Ebbene? Mia cara, fra un anno egli sarà forse più morto di adesso?

Teatri e Concerti

Verdi. Protagonisti la sig.a Margot Kaftal e il cav. Luigi Nicoletti-Kormann, va questa sera in scena la tanto attesa e tanto discussa «Arianna e Barba Bleu» di Paul Dukas, che, dopo il «Boris Goudunoff» di Mussorgski, è senza dubbio la novità musicale più importante offerta al giudizio del pubblico triestino. Lo spettacolo, il cui allestimento è stata amorosa e indefessa fatica del m.o comm. Rodolfo Ferrari, avrà principio alle 8.15 precise.

Politeama Rossetti. Iersera la compagnia Soarez rappresentò la «Vedova Allegra» con una nuova protagonista, la signorina Elsa Vaccari, un'artista graziosa, che dispone di una bella voce ed ebbe campo di emergere e di farsi vivamente applaudire. Essa replicò il valzer del secondo atto. La signorina Maria Delmas sostenne lodevolmente la parte di «Valencienne». Applaudito pure l'ottimo tenore Rinaldo Tinagli. L'«ottetto», come ogni sera, venne replicato.

Oggi, festa, due rappresentazioni: alle 3.30: «Vedova Allegra»; alle 8: «La Poupée».

Fenice. Anche iersera una folla straordinaria accorse alla rappresentazione del Circo Villani ed applaudì con grande calore tutti i principali numeri del ricco ed attraente programma. Oggi due rappresentazioni: alle 3.30 e alle 8, con programma variato e con larga partecipazione del comicissimo Bagonghi, che avrà in settimana la sua beneficiata.

Eden. Il caloroso successo riportato l'altra sera dal nuovo programma è stato confermato incondizionatamente iersera da un pubblico molto affollato, che non lesinò gli applausi al magnifico lavoro della «troupe» Bob Carners con le clave, alla ballerina Réjane, ai gatti sapienti e agli altri numeri dello spettacolo.

Oggi due rappresentazioni: alle 3.30 e 8.30.

Teatro popolare di San Giacomo. Il pubblico accorse anche ieri in folla ad udire la nuova compagnia drammatica i cui componenti furono calorosamente applauditi. Migliorate le esecuzioni con l'aggiunta di ottimi elementi, il teatro ha guadagnato anche mercè l'introduzione di scenari adatti, avendo il proprietario acquistato tutto il patrimonio scenico del Teatro Goldoni, che si sta demolendo. Stasera il solito spettacolo domenicale.

Circo Zavatta. La serata in onore della piccola Michelina Zavatta, la «diva dell'aria» fece affollare iersera il vasto Circo Zavatta. La brava seratante fu applauditissima durante tutti i suoi perigliosi esercizi, e colmata di doni e di fiori. La direzione della Società atletica triestina le donò una grande medaglia d'oro. Un comitato femminile del rione di Barriera vecchia una catenella d'oro con ciondolo, un altro gruppo femminile un «nécessaire» da toilette.

Oggi due rappresentazioni, alle 3.30 e alle 8, nelle quali ricomparirà la piccola Michelina Zavatta.

Quartetto triestino. Domani sera alle 8.15, nella sala della Filarmonico-Drammatica si darà il primo dei quattro concerti del Quartetto triestino. Sarà eseguito il seguente programma:

Haydn - Quartetto N. 4 in Do maggiore. Allegro moderato. Andantino grazioso. Menuetto. Finale (vivace).

Glazounow. Preludio. Fuga.

Goldmark. - Quintetto con pianoforte in Si bemolle maggiore. Allegro vivace. Adagio, andante quasi moderato. Scherzo, allegretto con spirito. Allegro vivace.

Concerto di beneficenza. Il Circolo sionista organizzò iersera, nella sala di via S. Francesco d'Assisi, annessa al nuovo tempio israelitico, un attraente concerto, sostenuto dall'esimio violinista prof. Ernesto Safred, allievo di Cesare Thomson. Il successo bellissimo che il prof. Safred aveva ottenuto sere sono in altra sala, venne iersera pienamente confermato. In possesso di una tecnica sorprendente, di una cavata nitida e sicura, di una straordinaria agilità, il prof. Safred eseguì con grande sentimento il «Concerto in mi bem.» di Paganini, l'«Humoreske» di Dvorak, «Sotto i salici» di Bazzini, la «Zingaresca» di Sarasate, una «Polacca» assai graziosa del m.o Coronini, e chiuse brillantemente con le vertiginose variazioni di bravura su una corda sola, sui motivi del «Mosè» di Rossini. Il giovane professore fu applaudito con grande calore dopo ogni numero. Il piano era tenuto con perizia dal prof. Ermanno Safred. La elegante sala era affollata.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. Ore 8.15. (Disp. 39). «Arianna e Barba Bleu», in 3 atti di Paolo Dukas (nuovissima).

ROSSETTI. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 3.30. «La vedova allegra», in 3 atti di Lehar. - Ore 8. «La Poupée», in 3 atti di Audran.

FENICE. Circo equestre Villani. - Ore 3.30 e 8. Spettacolo variato.

EDEN. Ore 3.30 e 8.30. Spettacolo di varietà.

MAXIM. Ore 9. Spettacolo variato.

CIRCO ZAVATTA. Madonnina. Ore 3.30 e 8. Spettacoli variati.

CAFFE' NUOVA YORK. 9-12. Concerto.

CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. (3.30-10.30). Concerto orchestr. prof. De Giuli.

TRIBUNALI

Corte d'Assise.

Come abbiamo accennato, dando il primo elenco dei processi in ruolo per la sessione di Assise, che si inaugurerà lunedì, il processo contro Gabrovez, fissato per il 6, e poscia rimandato, è stato ora definitivamente inscritto per il 16 corrente.

Il 6, in luogo del processo Gabrovez, verrà tenuto quello per furto contro Placido Orlando. Pres. il vicepres. del Tribunale cav. Perisic. Dif. avv. Crisicopulo. L'11, dibattimento per lesion d'onore a carico di Vittorio Cuttin su querela della Banca friulana.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Per furto e calunnia

Brevemente si è ieri risolto un processo per calunnia e furto a carico della stiratrice Anna Spendov, frequentante da una decina di anni, per il proprio mestiere, la casa del contrammiraglio de Couarde, abitante in Via dei S.S. Martiri N. 11.

Costei, in seguito alla sparizione di oggetti preziosi, designò come ladra la cameriera di casa, Elisa Gypser - e ciò per stornare da sè gli eventuali sospetti. Non solo; ma il giorno 14 luglio p. p. in cui le ricerche per un braccialetto d'oro avevano assunto forma... allarmante, riuscì (secondo l'accusa) a nascondere il monile nel materasso della Gypser.

Disgraziatamente una perquisizione fatta in casa sua diede per risultato il rinvenimento di taluni degli oggetti scomparsi.

Ieri, al dibattimento l'amm. de Couarde espose diffusamente i fatti che condussero alla designazione della responsabile dei furti, e, per corollario, della designatrice; e la cameriera Gypser, giunta da Graz, riferì sulle indagini da essa medesima fatte per stornare da sè la calunniosa incolpazione.

Infine la Corte condannò Anna Spendov ad otto mesi di carcere duro.

★ Pres. il cons. d'Appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini e dott. Pachor e giud. dott. Pollanz. P. M. il primo Proc. di Stato Zencovich.

(Giudizio penale distr. di Trieste)

Rissa tragica in un lupanare

Da crimine d'uccisione a contravvenzione d'ubriachezza

Un grave fatto, che i nostri lettori senza dubbio ricorderanno, ebbe ieri il suo epilogo nel consesso del giudice della terza sezione.

La notte del 29 aprile u. s. verso le 3, nella casa di tolleranza al N. 1 di Via S. Filippo, in una rissa per questioni di donne, Antonio Maraspin, d'anni 28, da Pirano, carpentiere, squarciava il ventre, con una terribile coltellata, all'operaio Umberto Rigatti. Il Maraspin fu arrestato da due guardie di p. s. sulla soglia del lupanare, mentre stava per darsi alla fuga; e il Rigatti spirava due ore dopo, all'ospedale, dove era stato trasportato.

Contro il Maraspin la Procura di Stato avviò processo per crimine d'uccisione; ma poi, in seguito alle perizie mediche sullo stato mentale dell'accusato, desistette e passò gli atti al Giudizio, ove il Maraspin comparve ieri, chiamato a rispondere della contravvenzione d'ubriachezza.

Invitato dal giudice a raccontare come si svolse il fatto, l'accusato dice di non aver nulla da aggiungere a quanto in merito ha già deposto presso il giudice istruttore.

— Go tuto dismentigado - dice. - Quela note, iero come perso.

— Ma - insiste il giudice - ricorderà almeno qualche particolare.

— No me ricordo gnente.

— Come si sentiva quella notte?

— Come un omo che ga bevudo tuto el giorno. Del resto, i ga tuto specificà i testimoni: ostarie, petessarie, cafè, dove son stado a bever...

— Al momento del fatto era completamente ubriaco?

— La sa lei?... Mi no.

— Non si ricorda proprio nulla?

— Me ricordo solo che tuto in t'un go visto scuro davanti ai oci e go sbaraglià tuto quanto me stava davanti.

Dott. Robba, dif. dell'accusato (al giudice): - Risulta dagli atti che l'accusato tentò due volte di suicidarsi?

— Risulta... Come risulta anche che, quando era soldato, a bordo d'una torpediniera, salvò la vita al suo capitano. (All'accusato): E' vero?

— Sì, anzi par questo i me ga dado una medaia granda come una palanca.

Dott. Robba: - Prego sia data lettura delle perizie mediche, tanto di quella dei medici di Trieste, quanto di quella della Facoltà medica di Graz.

Il giudice le legge. Da entrambe risulta che l'accusato non è infermo di mente, ma che influssi esteriori possono talvolta turbargli il cervello in modo da togliergli ogni coscienza.

Finita la lettura delle perizie, il giudice dichiara chiusa l'assunzione delle prove.

Il P. M. chiede l'applicazione della legge.

Il dott. Robba, dopo di aver constatato che tanto la deposizione dell'accusato, quanto quelle dei testi anteriormente sentiti, escludono che il Maraspin fosse, al momento del fatto, totalmente ubriaco, prende ad esaminare le ragioni che effettivamente, secondo lui, spinsero l'accusato al delitto: ragioni che crede di dover scorgere, anzitutto, in uno stato mentale patologico congenito all'accusato.

— Il Maraspin - dice - nasce da padre alcoolista morto pazzo e luetico per giunta. E' provato, poi, che all'epoca della nascita del Maraspin, il padre era affetto da paralisi progressiva. Sul cervello dell'accusato, che evidentemente è quello d'un «diminuito» (anche le perizie mediche lo ammettono) l'azione degli influssi esteriori si verifica con un'intensità ed in una forma che non si riscontrano in soggetti normali. Anche una zia paterna dell'accusato, morì pazza; e tutto fa credere che, al momento del fatto, il Maraspin abbia agito del tutto indipendentemente alla sua volontà, in preda ad un completo smarrimento della coscienza o ad un assalto epilettoide addirittura.

In chiusa della sua arringa, il dott. Robba chiede che il giudice o dichiari la sua incompetenza e lasci ai giurati di deliberare, o mandi assolto l'accusato, in vista dello stato di smarrimento in preda al quale questi agì nella notte del fatto.

Il giudice, accedendo alla tesi defensionale, manda assolto l'accusato.

Il P. M. annuncia ricorso per nullità.

Una lavandaia pericolosa. - Massaie in guardia!

Maria Ferluga, moglie di Giovanni, di anni 33, abitante al N. 201 di Cologna (Monte Fiascone) non è una delle solite lavandaie che faticano tutta la settimana a insaponare e a sbattere la biancheria: Maria Ferluga è una lavandaia originale che fa di tutto meno il suo mestiere: impegna la roba ricevuta in consegna, al Monte di Pietà; con i denari che ricava frequenta circhi e cinematografi, intraprende gite di piacere e piglia ogni tanto qualche sbornietta. Ma, quanto a lavare, Dio ne scampi: si sciuperebbe le mani, ecco...

Però, a recarsi a offrire per le famiglie i suoi servigi, è la più sollecita: a sentirla come abbindola, con la sua parlantina, padrone e massaie, è un gusto. Le altre lavandaie? O dove lo hanno imparato il mestiere? E come fidarsi se ogni settimana manca qualche cosa, ora un fazzoletto, ora un paio di mutande, ora un paio di lenzuola? E poi, come lunghe, le altre! Tardano dei mesi... Occorre la roba per domani, in giornata, di lì a due ore? Ma lei la porterebbe pronta, linda da specchio, anche dopo un'ora! E lavata bene, veh! e alla casalina, senza quei saponi moderni che bruciano la tela...

Con questa sua dialettica, la Ferluga fa avventori a iosa. Ma una volta che ha la roba in mano, non si fa veder più... Si fa, invece, vedere regolarmente, due o tre volte la settimana, al Monte di Pietà, con dei cesti ricolmi di biancheria, candidissima, con dei fagottoni che scoppiano. Incassati i quattrini, sciala; gite, teatri, cinematografi, cenette, sborniette.

Più volte la Ferluga, per questi trucchi della biancheria, dovette comparire in Giudizio, e mai si buscò meno d'una quindicina di giorni d'arresto: Una volta, anzi, toccò un mese. Non la smette, peraltro; e dopo, fa peggio di prima.

Ormai non si presenta più nemmeno in Giudizio; lascia che la giudichino in contumacia. Si reca, invece, tranquillamente in prigione, quando le capita l'avviso; e là, negli ozi, pensa a nuovi fardelli di biancheria carpiti a padrone e a massaie semplicjotte.

Ieri, però, in Giudizio, le cose le andarono assai male. Era accusata di aver impegnato al Monte di Pietà una quantità di biancheria, del valore di cor. 80, di proprietà del sig. Matteo Percich.

Come al solito, non comparve; ma il giudice dott. Segnian, affatto riguardoso per la sua assenza, tanto per farle battere il «record» delle condanne finora subite, le appioppò sei settimane d'arresto, con il refrigerio di due digiuni...

Una causa per 600 corone...

A proposito della relazione riferita ieri l'altro sotto questo titolo, rileviamo: La causa non venne decisa in merito dalla Suprema Corte, non avendo alcuna delle parti prodotta la revisione. In quanto alla decisione del Tribunale commerciale e marittimo quale Giudizio di II istanza, con la stessa non veniva respinta pienamente l'appellazione della fabbrica di birra di Senosecchia, ma veniva accolta parzialmente in quanto alle spese, poichè, essendo stata ridotta la pretesa libellata da 617.44 a cor. 364.32, le spese intercorse nel primo stadio di causa furono dichiarate compensate.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo „Poszony" disincagliato

Ieri mattina all'alta marea, con la cooperazione dei piroscafi «Fiume» e «Novi», dell'«Ungaro-Croata», e del piroscafo «Elöre» del regio Governo marittimo di Fiume, fu disincagliato il piroscafo «Poszony», dell'«Ungaro-Croata», che, come si sa, a causa della nebbia, partendo da Rovigno, si era incagliato sull'isola Figarola Grande. Il comandante del «Poszeny», cap. A. Curellich, constatato che il vapore non aveva riportato danni apparenti, proseguì per Trieste, dove arrivò felicemente nelle prime ore del pomeriggio.

La partenza del piroscafo inglese „Laconia"

Ieri partì da Fiume il nuovo piroscafo «Laconia», della «Cunard Line», comandato dal cap. Irwine, diretto a Nuova York. Il «Laconia» è un nuovo «cunardiere» di tonnellate 18.200 di registro, testè costruito a Liverpool per conto della «Cunard», la quale possiede già un «altro riuscitissimo vapore gemello di questo e che porta il nome di «Franconia». L'equipaggio si compone di 419 persone.

Le dimensioni principali del «Laconia» sono: lunghezza metri 200.60, larghezza m. 21.96, altezza m. 27.45. Il suo dislocamento è di 25 mila tonnellate. Fornito di tutto il più moderno «comfort» per i passeggeri di salone e per gli emigranti, il «Laconia» possiede il più moderno sistema di «tanks» per paralizzare gli effetti del rullio. Tutti gli spazi riservati ai passeggeri e all'equipaggio sono arreda-

ti secondo le moderne esigenze dell'igiene, per quanto riguarda l'aria, la luce, la ventilazione, il riscaldamento e il lusso.

L'obbligatorietà della telegrafia senza fili nella marina inglese.

Abbiamo da Londra (Emme): Nonostante la telegrafia senza fili abbia fatto molti progressi in questi ultimi tempi, e nonostante che il ministro del commercio abbia fatto degli studi per l'obbligatorietà della telegrafia senza fili nella marina mercantile, il potere legislativo non ha ancora preso dei provvedimenti al riguardo.

Vari paesi, come l'Italia, il Canadà, gli Stati Uniti e il Giappone, hanno già al riguardo delle leggi. Perfino l'Uraguay, che non ha nemmno una flotta mercantile, ha votato una legge che obbliga tutti i vapori portanti passeggeri d'essere forniti d'un apparecchio di telegrafia senza fili dal primo maggio 1912 in poi. Anche in Spagna c'è un progetto di legge davanti al Parlamento, perchè col primo gennaio dell'anno prossimo tutti i vapori con passeggeri devono essere muniti d'un apparato di telegrafia senza fili.

Ora si assicura che il ministro del commercio inglese presenterà subito al Parlamento un progetto di legge per l'obbligatorietà della telegrafia senza fili nella marina britannica.

Sinistri marittimi.

Le assicurazioni marittime inglesi segnalano i seguenti sinistri marittimi. A Barry, il piroscafo germanico «Albert Clement» ha dovuto entrare nei «Dry-dock» perchè, in seguito a collisione, aveva subito gravi danni.

★ A Nuova York è arrivato il piroscafo «Kairu-Doen», con gravi avarie causategli dal ghiaccio e da un fortunale.

★ Il piroscafo «Graf Todleben», che si era incagliato a Elie, è considerato una perdita totale.

★ Il piroscafo inglese «Fiume», arrivato a Hongkong, dovette far getto di una buona parte del carico.

★ Da Lisbona si annunzia la perdita del piroscafo «Photis». Mancano notizie del capitano e di sette marinai.

★ Il piroscafo norvegese «Zambese» è stato rimorchiato a Vigo. Fu incontrato in balìa del mare con l'asse rotto e perdita dell'elica. Una parte dell'equipaggio è malata a causa della mancanza d'acqua e di viveri.

★ Il piroscafo «Umbali», arrivando a Zanzibar, s'incagliò gravemente.

★ Il piroscafo norvegese «Patriarch» si è incagliato nel porto di Avana.

★ Il piroscafo «Adra» arrivò a Filadelfia con la perdita delle ancore, di una imbarcazione e di altri danni in coperta.

★ Un telegramma dal Congo reca che il piroscafo di quel Governo «Deliverance II» è naufragato. Trentadue persone fra equipaggio e passeggeri annegarono.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Stiria», cap. P. Leva, da Fiume; «Maria Teresa», cap. A. Androvich, da Fiume; «Habsburg», cap. E. Seberich, da Bombay e Porto Said con 62 pass.; «Princ. Hohenlohe», cap. N. Camenarovich, da Gravosa e scali con 111 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Pozsony», cap. A. Curellich, da Fiume e scali; «Spalato D.», cap. F. Petranich, da Metcovich e scali con 132 passeggeri; «Fiume», cap. M. Paolettich, da Fiume e Rovigno; «Belrorie», cap. G. Tomich, da Rovigno; «Rakoczy», cap. M. Peterdi, da Valenza e Bari con 24 pass.; «Maria B.», cap. Matteo Martinolich, da Ancona; «Dubrovnik», cap. V. Luiak, da Ragusa e scali con 24 passeggeri. Il pir. ellen. «Jonia», cap. G. Catzulis, da Costantinopoli e Corfù con 7 passeggeri. Il piroscafo inglese «Livorno», cap. G. Mellon, da Londra, scali e Catania. Il piroscafo italiano «Epiro», cap. N. Storelli, da Pireo e Venezia con 16 passeggeri.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Almissa» per Venezia. I pir. a.-u. «Maria» per Tampa; «Gradac» per Costantinopoli; «Alberta» per Fiume. Il pir. ellen. «Saffo» per Pireo. Il pir. ital. «Barion» per Brindisi.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Adriatico» passò Sagres il 27 p. p. diretto a Trieste; «Kalman Kiraly» arrivò il 29 a Palermo; «Dan» il 27 a Porto Said; «Aristea» il 28 ad Aden; «Tergestea» il 28 a Porto Said; «Gardenia» il 27 a Brema; «Bar. Fejervary» partì il 29 da Barry per La Plata.

Lloydiani. «Amphitrite» proseguì ieri 2 da Brindisi per Trieste.

DIETA DEL FRIULI

Gorizia 2 (per tel.). Nel pomeriggio si chiuse la sessione dietale. La seduta fu ripresa alle 3.30 pom. (vedi «Piccolo della sera» di ieri), però la discussione pubblica non cominciò che un'ora dopo. Presiedeva il capitano provinciale commend. Payer, rappresentava il governo il cons. di Luogotenenza Rebek, erano presenti i deputati liberali italiani e i clericali sloveni. All'ordine del giorno figuravano 280 punti, che furono tutti sbrigati.

Relatore l'on. Pettarin si votò una mozione chiedente al governo di sollecitare l'emanazione di una legge contro la concorrenza sleale.

Relatore l'on. Pettarin si rimise alla Giunta la proposta per la sistemazione generale del torrente Corno, chiedendo che il rispettivo progetto venga presentato già nella prossima sessione.

Relatore l'on. Pettarin si vota una mozione con la quale si domanda al governo di provvedere quanto prima all'ampliamento del canale navigabile di Monfalcone, e cioè che la larghezza ne sia portata a cento metri, con la profondità di 120 metri.

Relatore lo stesso deputato, dopo una ampia discussione provocata dall'on. Stepansich, si approva l'unificazione del regolamento provinciale e dello statuto per il personale degli uffici provinciali.

Relatore l'on. Nigris si accoglie anche in ultima lettura il progetto di legge per il miglioramento delle condizioni economiche del personale insegnante presso le scuole popolari e complementari.

Relatore l'on. Venier si votano 2347 corone quale rifusione della metà delle spese per la riparazione del ponte sul Judrio presso Brazzano.

Relatore l'on. Pinausig si vota un contributo del 25% sulla spesa per la regolazione delle opere di difesa sull'Isonzo presso Cassigliano, purchè il governo vi concorra anche con un generoso contributo.

Relatore l'on. Venier si accoglie la mozione riguardante le facilitazioni da concedersi per la costruzione di case operaie.

Relatore l'on. Venier si votano 10.000 corone quale sussidio al Municipio di Gorizia per la costruzione di un acquedotto sussidiario.

Relatore l'on. Venuti è accolta all'unanimità una mozione riguardante la preparazione degli amoli essiccati, con la quale la Giunta viene incaricata di intervenire presso il Governo affinchè nella preparazione degli amoli solforati venga tollerato il contenuto di 0.125% di acido solforoso in un chilogramma, visto che tale preparazione è già ammessa e riconosciuta come non dannosa dal governo germanico, ed essendo che appunto in Germania gli amoli nostri trovano grande smercio.

Verso la fine della seduta, per la grande stanchezza dell'immenso lavoro compiuto durante tutta la sessione, e particolarmente in questi ultimi giorni, durante i quali dal mattino fino a tarda ora di notte lavoravano tutte le commissioni, il capitano provinciale comm. Payer fu preso da un leggero malore, e dovette abbandonare l'aula. Fu sostituito dal vice-capitano don Antonio Gregorcich.

Esaurito l'ordine del giorno questi ringraziò i deputati per l'indefessa attività e si compiacque per la grande mole del lavoro compiuto.

Il rappresentante del governo, capitano distrettuale Rebek, si congratulò pure con la Dieta per l'opera eseguita.

L'on. Bombig fece risaltare che se un tale lavoro si potè compiere in questi due mesi, lo si deve particolarmente all'avvedutezza, all'intelligenza e alla ferma volontà del nostro capitano provinciale, il venerando comm. Payer. Fa voti che la sua indisposizione sia di breve durata e che ci venga conservato ancora per molti anni per il bene della provincia intera.

Case operaie a Monfalcone

Monfalcone 2. La Società anonima per l'industria chimica, rappresentata dal signor Spitz, di Trieste, ha ottenuto il permesso per la costruzione sui vastissimi fondi di sua proprietà, situati fra il Porto Rosega e la strada di Trieste, di cinque case operaie, di quattro quartieri l'una, con giardino, destinate ai capi-operai, nonchè di un grandioso fabbricato ad uso dell'amministrazione e la casa per il custode dell'erigendo Stabilimento industriale.

Quanto prima saranno presentati anche i piani per gli altri edifici della fabbrica e per il macchinario.

I lavori di costruzione saranno incominciati subito.

★ I docenti delle nostre popolari, festeggiando il 30.o anno di magistero del loro amato dirigente, signor Francesco Berini, versarono 10 corone alla Lega Nazionale, gruppo di Monfalcone.

Le feste pro Lega Nazionale

Grisignana 1. Per il ballo a beneficio della Lega Nazionale a Grisignana, il quale diede un incasso superiore ad ogni aspettativa, pervennero le seguenti elargizioni: dalla ditta Smolars di Trieste diversi oggetti; dalla ditta Lonzar di Capodistria diversi oggetti, da N. N. di Castagna cor. 5; R. V. di Fiume cor. 4; Antonio Fachinetti di Pola cor. 10; Gino Zamarin Parenzo 3, Marcello Cernecca Parenzo 4; Aquilino Sason Verteneglio 3; Giov. Martissa Carbonaio Capodistria 5; Riccardo Martissa-Carbonaio Buie 2; Angelo Torcello Trieste 3; Francesco Comisso Pola 2; Matteo Druscovich Tribano 2; G. B. Bosatta Fasana 2; dott. Riosa 5; P. Debelich Capodistria 5; dott. G. Pesante Portole 3; D. G. Appollonio Trieste 5; Italo Piccoli Portorose 2; A. Fachin Levade 3; dott. Angelo Corazza Montona 5; M. Sason Verteneglio 2; Giorgio de Favento Capodistria 2; E. Polani Lussinpiccolo 4; A. Tutti Buie 2; M. Srebernich Buie 2; A. Bartolich Paugnano 3; G. Mocher Trieste 10; Giorgio Druscovich Tribano 2; Gius. Dobrilovich Piemonte 2.

★ Dopo cinque anni di permanenza fra noi, è partito oggi per la sua nuova destinazione di Orsera il maestro Marcello Gambetti, che lascia qui ottima memoria di sè, avendo saputo cattivarsi l'affetto degli scolari e del paese tutto. Il posto poi di maestro dirigente viene con oggi assunto dal signor Marcello Cernecca.

Congresso della Lega Nazionale a Lussino

Lussinpiccolo 1. Nella sala del Circolo popolare si tenne domenica scorsa l'annuale congresso del gruppo locale della Lega Nazionale. Il preside sig. Giuseppe Bonetti diede un'ampia relazione sull'andamento del gruppo. Per merito del quale si aprì nello scorso settembre un asilo infantile, che, grazie alle amorevoli cure della maestra sig.na Gioconda Slaico, procede benissimo ed è frequentato da 47 bambini. Il preside ha pure parole di elogio per il filantropico e vivo interessamento delle maestre della scuola popolare e dell'asilo d'infanzia della patriottica borgata di Chiusi, che non hanno altra mira senonchè l'ottimo procedimento delle scuole loro affidate. Il gran numero dei frequentanti è la prova migliore dell'esemplare funzionamento di quelle scuole e della contentezza che regna in quelle famiglie popolari per le utili cognizioni che vi apprendono i loro figli. Riferì inoltre che anche quest'anno il nostro asilo cittadino, che è senza dubbio fra i migliori della provincia, è stato sovvenzionato dalla Lega con una buona parte del ricavato della festa datasi qui pro Lega la notte del 3 settembre u. s. La direzione centrale, d'accordo con quella del nostro gruppo, assegnò pure un soprassoldo di 200 corone al maestro di Unie affinchè i 96 scolari italiani non rimanessero privi dell'istruzione, grandi essendo le difficoltà di trovare un maestro che voglia andare in quell'isoletta.

Il dott. Fulvio Cleva diede quindi la relazione finanziaria pro 1911. Con piacere venne constatato che le feste pro Lega che si danno in estate incontrano vieppiù la simpatia della popolazione. L'introito netto di quella datasi ultimamente fu di cor. 2200. L'incasso totale del gruppo durante l'anno superò le tremila corone. Dopo prese alcune altre deliberazioni, si passò alla nomina dei delegati al congresso generale di Pergine. La nuova direzione riescì così composta: Giuseppe Bonetti preside, Fulvio Cleva vicepreside, Giovanni Deltreppo segretario e Anna Giadrossich cassiera.

CRONACA DI POLA

Pola 2. L'imprenditore edile Antonio Lenuzza donò oggi al civico Museo un vaso romano da mercato, una parte di lancia romana e una lampadina in terracotta, oggetti rinvenuti in recenti scavi.

★ In una cameretta che abitava al N. 26 di Vicolo della Bissa, fu trovato cadavere stamane tal Andrea Corossecz, di 29 anni, pistore disoccupato, nativo da Coprivnik, distretto di Radovizza. Il cadavere fu trovato bocconi a terra. Si credè trattarsi di una vittima dell'alcool. Sul luogo si recarono il dott. Manerini, il cancellista di polizia Dervar e il giudice Buzolic.

* Fu arrestato oggi il bracciante rrado Velich, occupato presso il depo rio di carbone Giovanni Russo al nte Grande perchè favorì la diserzione di un milite della territoriale al quale stò i propri indumenti, trattenendosi montura e la baionetta, le quali furono sequestrate. Il Velich è anche accusato di furto a danno del Russo.

* Da oggi il piroscafo che fa il servizio fra Pola e Brioni parte giornalmente da Pola alle 8.45 ant. 12, 3, 6.30 pom. e Brioni alle 7.45, 9.45 ant. 2 e 5.30 pom. mercoledì, fino a nuovo ordine, ha ogo una ultima corsa per Pola alle 10 sera, con ritorno a Brioni alle 10.45.

* All'Ospedale provinciale furono accolti oggi Antonio Persich che si ferì a vincenti durante il taglio delle viti e tteo Babich, da Orsera, che si produssuna ferita a una gamba.

prima conferenza al Ginnasio di Capodistria

Capodistria 1. Iersera alle 6.30 vasta e linda sala del Ginnasio a nto capiva la folla fiorita di signore cittadini e di studenti, che tutti e ntamente dimostrarono di apprezzare gradire la nobile e utilissima iniziativa. Con giusta e ben meritata soddisfazione, che gli si leggeva in fondo all'animo e traspariva nell'accento, l'esimio ettore dott. Vidossich espose brevemente, dal podio, i concetti e gl'intendimenti delle conferenze popolari, iniziate o sì lieti auspici, in quanto mirino solo ad aprire più larghi orizzonti, ogni campo dello scibile, alla mente gli alunni, più che non possa farlo la ola, ma anche ad educarli alla vita tica e sociale, alle relazioni esterne, chè si formino scioltezza di modi, mobilità di pensiero e larghezza di vedute. Onde lietissimo del benevolo onore e l'appoggio cortese, favoriti all'Istituto nell'inaugurare la prima lezione, se a' tanti ospiti gentili e gratissimi più cordiali e devoti ringraziamenti. E scoppia generale l'applauso.

Salutato quindi alla cattedra da nuovi timani, il chiaro conferenziere prof. vanni Musner svolge, in tutte le forose vicende, la genesi e la storia gloriosa del palazzo ducale, evocandone luminosamente le memorie, gli artefici fasi, le rovine spietate degli incendi, udace tenacia nelle ricostruzioni ed i iosi miracoli del suo compimento. ida innamorata dell'arte e del bello, atore accompagna poi l'attento uditorio, con la scorta di copiose e limpide oiezioni, dinanzi le trine marmoree l'insigne monumento traverso la porta incomparabile della Carta, il cortile ravviglioso e la sala maestosa; ne scrule sale lussuose; la cappella dogale, i ridoi e fin le segrete dei Piombi, illundo con occhio sicuro e acume percuo di storia e d'arte, i tesori preziosi le tele, degli affreschi, dei fregi e dell'architettura superba. E quando chiude suo dire, inneggiando al risorgere del mpanile, che con la basilica d'oro e il lazzo ducale vide tanti prodigi di gloria e di sapienza, dovuti ad orgoglio di tria ed a concordia di governo e di polo, fragorosi applausi suggellano la ma dissertazione.

lavori della tramvia Pirano-S. Lucia

Pirano 2. Sebbene i lavori della ova tramvia elettrica su binario, che a rimpiazzare la soppressa filovia, no stati incominciati con un ritardo quasi tre mesi dall'epoca stabilita, o già abbastanza inoltrati a merito dell'impresa assuntrice dei lavori la distensione del binario, rappresentata dai signori Parolini e Salgari. Il binario arriva già nelle vicinanze di Porrose (stabilimento) da una parte e dall'altra esso è già per buona parte disteso go la Piazza Tartini. Tutto fa sperare che il ritardo non avrà a nuocere che la tramvia sarà a funzionare come visto, verso i primi del venturo ggio.

Cassa rurale di Parenzo

Parenzo 1. Dalla verificazione di cassa effettuata il 29 u. s. dal direttore e segretario-cassiere di questa Cassa rurale di prestiti e di risparmio, risultarono le seguenti cifre: Introito, civanzo cassa al 1. gennaio a. c. 11.335.08, Quote sociali cor. 88; Risparmi cor. 104,889.64; Prestiti corone 51,674.23; Conti correnti coi soci cor. 41,268.69; Conti correnti con Istituti di credito e debiti sociali corone 128.15; Interessi cor. 420.56; Tasse di na entrata ed altri introiti cor. 22. Somma degli introiti corone 294,826.35. Esiti: Quote sociali corone 16; Risparmi corone 111,028.43; Prestiti cor. 64,980.42; Conto corrente coi soci corone 37,108.20; Conto corrente con Istituti di credito e debiti sociali corone 76,906.66; Interessi corone 36.01; Spese di amministrazione e altri esiti cor. 421. Somma degli esiti corone 290,496.72. Per cui venne constatata una giacenza di cassa, pienamente conforme alle risultanze dei vari libri di gestione, nell'importo di corone 4,329.63.

* Allo scopo di dare sempre maggiore sviluppo alla Società ginnastica parentina «Forza e Valore» e per far sì che un numero maggiore di soci possano in varie guise esplicare la loro attività, si è costituito un comitato permanente di festeggiamenti che inizierà la sua opera tra breve tempo con una serata di recitazione, musica, canto e danza.

* Durante il febbraio furono esportati da questa piazza, per via di mare, ettolitri 3222.24 di vino, e precisamente: sui piroscafi delle Società di navigazione «Istria-Trieste» ed «Ungaro-Croata», per Trieste ett. 1318.28, per Pola ett. 322.74, per Fiume ett. 1452.74, e con barche, per varie destinazioni, ett. 128.52. L'esportazione, via mare, nello stesso periodo dell'anno 1911, fu di ettolitri 5603.14, e cioè: per Trieste ett. 2129.11, per Pola ett. 1200.43 e per Fiume ett. 2273.60. Di confronto quindi all'anno 1911 si ebbe nel mese di febbraio di quest'anno una esportazione minore di ben ett. 2380.90. Nell'anno 1911 l'esportazione complessiva, via mare, fu di ett. 63.440.17, dei quali per Trieste ett. 24066.88, per Pola ett. 12798.43, per Fiume ett. 25250.66, e con barche per varie destinazioni - dati dal mese di ottobre al 31 dicembre - ett. 1324.20. Nell'anno 1910 invece l'esportazione complessiva fu di ett. 97.715.09, quindi superiore a quella dello scorso anno di ben ettolitri 34.274.92.

Decapitazione.

Un turco mi diceva, disperato.
Questi italiani han fortuna davveso.
Se un loro condottiero
Noi avessimo pur decapitato
Faremmo peggio ancor.
Decapitato ei diverria miglior.

Spiegazione del giuoco precedente:
MORTI. LITRO.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 2 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 657.75, Staatsbahn 748.50, Alpine 942.50, Lotti turchi 247.25. — La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 206.50 (206.62), Disconto 189.25 (189.67). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.50 (100.77), Rendita 98.62 (98.52), Meridion. 601.— (601.—) Mediterranee 413.— (414.—), Edison 623.— (622.—), Banca Comm. 865.60 (864.—), Terni 1515.— (1506.—)

Chiusa Rend. franc. 94.70 (94.77), Ital. 97.62 (97.70), Spagn. 96.07 (96.03), Banche Ottom. 691.— (691.—), Rio Tinto 18.15 (18.20), Lotti turchi 210.25 (210.25).

NUOVA YORK 2. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $104^{5}/_{8}$, Baltimore and Ohio 102½, Canadà-Pacific 228, Chicago-Milwaukee and St. Paul $107^{1}/_{8}$, Missouri Pacific $39^{3}/_{8}$, Northern Pacific $118^{1}/_{8}$, Pennsylvania $122^{7}/_{8}$, Philadelphia and Reading 154¾, Southern Pacific $109^{3}/_{8}$, Southern Railway Com. $28^{1}/_{8}$, Union Pacific Com. 165, Amalgamated Copper $68^{1}/_{8}$, Anaconda 36½, U. S. Steel Corp. Com. 61¼. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.06 a 19.12, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.04 a 24.12, Londra 240.75 a 241.45, Francia 95.40 a 95.70, Italia 94.70 a 95.05, Bancon. ital. 94.70 a 95.05, Germania 117.60 a 117.95, Bancon. germ. 117.60 a 117.95, Rend. austr. carta 89.75 a 90.05, Rend. ungher. corone 89.55 a 89.85, Credit 657.— a 659.—, Italiana 97.25 a 98.—, Staatsbahn 743.50 a 750.50, Lombarde 109.25 a 111.25, Lotti turchi 246.— a 249.—

PARIGI 2. (Chiusa). Rendita francese 3% 94.70, Rend. italiana 3½% 97.62, Rend. spagnuola esterna 96.07, Azioni Banca ottomana 690.—.

PARIGI 2. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 92.47, Cambio Londra 252.35, Rend. aust. oro 99.35, Rend. ungh. oro 4% 93.90, Länderbank 600.—, Lotti turchi 210.25, Banca di Parigi 1765, Azioni Meridionali ital. 601.—, Rio Tinto 18.15.

LONDRA 2. (Chiusa). Consolid. $77^{13}/_{16}$, Lombardi $4^{3}/_{8}$, Argento $27^{1}/_{8}$, Rend. spagn. 94—, Italiana 97—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $3^{3}/_{8}$.

Caffè. AMBURGO 2. (Chiusa). Santos good average per marzo 66.—, per maggio 66.50, per settem. 67.25, per dicem. 67.75. staz.o

HAVRE 2. Santos good average per marzo (50 chilo) a 83.75, per marzo 83.50. fermo

NUOVA YORK 2. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 13.25, luglio 2 di meno.

Cotoni. LIVERPOOL 2. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 5000. Importazione 1000. Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. C., marzo $5^{59}/_{100}$, marzo-aprile $5^{55}/_{100}$, aprile-maggio $5^{56}/_{100}$, maggio-giugno $5^{57}/_{100}$, giugno-luglio $5^{57}/_{100}$, luglio-agosto $5^{54}/_{100}$, agosto-settembre $5^{51}/_{100}$, settembre-ottobre $5^{56}/_{100}$, ottobre-novembre $5^{59}/_{100}$, novembre-dicembre $5^{39}/_{100}$.

Olio. PARIGI 2. Ravizzone per mese corrente 72.25, per aprile 71.75, per maggio-agosto 68.50, per settem.-dicem. 68.50. calmo

Avena. PARIGI 2. Mese corr. 21.65, per aprile 21.85, per maggio-agosto 21.35, per luglio agosto 20.75. ferma

Frumento. PARIGI 2. Mese corr. 27.55, per aprile 27.75, per maggio-agosto 27.30, per luglio-agosto 26.65. staz.o

Farina. PARIGI 2. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.—, per aprile 34.35, per maggio-agosto 34.95, per luglio-agosto 35.10. fermo

Spirito. PARIGI 2. Per mese corr. 62.75, per aprile 63.—, per maggio-agosto 63.75, per settem.-dicem. 63.50. staz.o

Zucchero. PARIGI 2. Greggio da 88° uso nuovo 42.50-44.50 calmo, bianco per mese corr. 49.75, per aprile 50.—, per maggio-agosto $50^{5}/_{8}$, per ottobre-genn. 36.75. Raffinato 82.50 a 83.—. Staz.o (Bello)

Zucchero. AMBURGO 2. (Chiusa). Per marzo 15.62½, per aprile 15.77½, per maggio 15.92½, per giugno 15.92½, per luglio 15.95—. p. agosto 16.—.—.

LONDRA 2. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. $15^{7}/_{16}$. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 Marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservazioni
1 b	Livorno	9	Scaricazione
1	Helouan	3	Caricazione
Molo IV	Immacolata	5	Scaricazione
» IV			
1 a	Jonia	8	»
3	Moravia	6	»
Molo Lloyd			
A			
B	Körber	4	Caricazione
C	Palacky	5	»
D			
E	Carniolia	3	»
6	Francesca	8	Scaricazione
8	M. Washington	7	»
12 a			
12 b	Allenza	2	Caricazione
Molo II			
13 a	Kythnos	4	Scaricazione
13 b	Epiro	2	»
14	Laura	7	»
17	Leopolis	5	»
21	Baron Kemeny	7	»
22	Rakoczy	6	»
Molo I	Maria Teresa	5	Caricazione
23	Meran	5	Scaricazione
24			
25			
30			
32			
69	Habsburg	5	»
71	Ida	7	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi. - Trieste

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA friulana, raccomandabile, offresi. S. Francesco 9, IV. 5757 A

CAMERIERA abile, buoni attestati, cerca posto. Offerte «Giorgina 8123» Piccolo. 8123 A

CAMERIERA ottime referenze, abile cucire, offresi per tutto il giorno presso distinta famiglia. Offerte «Luigia 8108» Piccolo. 8108 A

CUOCA capace offresi per tenere cucina in osteria a mano propria. Scrivere «Pronta» Piccolo. 8195 A

SIGNORINA berlinese, colta, parla italiano, cerca posto governante. Offerte serie «Orios» Posta Stadion. 8112 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi per alcune ore al giorno. Via Raffineria N. 11, II piano, porta 13. 11505 B

BAMBINAIA o mezza bonne tedesca cercasi per un bambino di 3¼. Presentarsi dalle 12-4 Szirak, Scala Pauliana, Commerciale, II portone destra III p. 6034 B

BAMBINAIA friulana per tutti lavori di casa cercasi. Piazza Cornelia Romana 3, primo. Presentarsi dalle 11-3. 5996 B

BONNE-CAMERIERA brava di cucito, italiana o tedesca cercasi per piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 80 B

CAMERIERA oppure donna di servizio, cercasi per la mattina. Via Miramar 29, porta 7. Presentarsi entro la mattina. 5923 B

DONNA brava per tutti i lavori domestici cerca vedovo con due figli. Indirizzo al Piccolo. 5951 B

DOMESTICA, coniugi senza bambini cercasi. Via Miramare 55, II, sinistra. 8202 B

DOMESTICA brava cercasi per coniugi soli, giovane e sappia cucinare. Presentarsi subito, via Navali 18, primo piano. 8136 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi. S. Lazzaro 23, IV. 8127 B

DOMESTICA capace cercano prontamente coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 6068 B

DOMESTICA abile per tutti lavori, preferibile italiana o tedesca cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 13. 8276 B

DOMESTICA forte, per coniugi senza figli, paga indifferente, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6083 B

PRESTASERVIZI cercasi. Belvedere 65, porta 12. 8191 B

PRESTASERVIZI, cercasi. Via dello Scoglietto 39. 5928 B

PRESTASERVIZI due ore mattina e una sola dopopranzo cercasi. S. Lucia 4, secondo. 6002 B

PRESTASERVIZI alcune ore la mattina, cercasi per rassettare stanze. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Piazza S. Caterina 4, secondo. 6085 B

RAGAZZA che sappia cucina tedesca, cercasi. Presentarsi dalle 12-4, Szirak, Scala Pauliana (Commerciale) II, portone, destra, III p. 6033 B

RAGAZZA onesta e laboriosa cercasi. Androna Eufemia, corte. Presentarsi lunedì, sei corone per settimana. 6013 B

RAGAZZA pratica stanza, cucinare, preferibile italiana, cercasi. Via Poste 3, II, sinistra. 5895 B

RAGAZZETTA 15-16 anni, cercasi. Giulia 32, II, destra. 5919 B

RAGAZZA tedesca cercasi per bambini durante pomeriggio. Via Giulia 22, quarto. 5950 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE capacissimo, conoscenza lingue principali, cerca posto in manifatture o confezioni. Offerte «Posizione» al Piccolo. 6073 C

CONIUGI senza figli, quarantenni, italiano, tedesco offronsi per città o fuori portiere ella cameriera, sarta per Hotel o casa privata, disponibili subito od anche per stagione; buone referenze. Offerte «S. A. W. 8125» Piccolo. 8125 C

CASSIERE e Corrispondente tedesco, con ottime cognizioni della lingua italiana, esperto nella tenitura di libri, cerca posizione Giugno oppure prima, a Trieste o Dalmazia. Offerte «W. V. 11820» Piccolo. 11820 C

CALZOLAIO portinaio, marito moglie, ottime referenze, offresi. Indirizzo al Piccolo. 5974 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, ventiottenne, di ottima coltura, persona di fiducia, steno-dattilografo, offresi. Offerte gentili «Abilissimo 5977» Piccolo. 5977 C

CORRISPONDENTE italiano, greco, tedesco, francese, lunga pratica commerciale, desidera migliorare posizione. Accetterebbe posto gerente, cassiere, magazziniere, eventualmente soltanto mattina; primarie referenze. Pregasi scrivere «Commercio» Piccolo. 11866 C

CORRISPONDENTE contabile, versato ramo banca e commerciale, offresi. Offerte «Assiduo 11957» Piccolo. 11957 C

CORONE 40 regalo a chi mi procura posto come portiere, cursore o altra occupazione, buoni attestati; parlo diverse lingue. Offerte «L. M. 11929» Piccolo. 11929 C

COMPTOIRISTA, corrispondente, stenodattilografo italiano, tedesco, sloveno occuperebbesi. Offerte «Subito 6039» Piccolo. 6039 C

DIRETTORE, cassiere restaurant, albergo, luoghi cura, o altra occupazione, cerca persona di fiducia, occorrendo dispone cauzione. Offerte Posta restante Trieste «Cauzione 500». 5910 C

GIOVANE ventenne serio, italiano, alquanto tedesco, cerca qualsiasi occupazione. M. D'Azeglio 28, I, Birgel. 8110 C

GIOVANE italiano, offresi magazziere o impiego fiducia, dispone cauzione, referenze. Indirizzare «Gigante» fermo posta centrale. 8210 C

GIARDINIERE floroortiagricoltore, ventisettenne, capace tutto ramo agricoltura, offresi qualsiasi posizione. Scrivere «Agrario» posta centrale. 8033 C

IMPIEGATO, conoscenza italiano, tedesco, francese, nonchè stenografia tedesca e dattilografia, cerca occupazione dopo ore 4. Offerte «Junior 5655» Piccolo. 5655 C

IMPIEGATO giovane, perfetto conoscitore manipolazioni doganali e magazzino desidera migliorare posizione, miti pretese. Referenze ineccepibili. Gentili offerte «Forza primaria Piccolo. 8173 C

IMPIEGATO offresi per qualche ora giornaliera quale contabile, corrispondente. Pratico amministrazione stabili e affari giudiziali. Gentili offerte sub «Impiegato» Piccolo. 6065 C

IMPIEGATO, lavoratore scrupoloso, italiano, serbo-croato, conoscenza tedesco, ottime referenze, offresi posto fiducia, la mattina. Offerte «Esatto 8079» Piccolo. 8079 C

IMPIEGATA, tenitrice di libri, conscenza italiano, tedesco e sloveno, cerca occupazione qualunque ora giornaliera. Offerte «Impiegata 8099» Piccolo. 8099 C

IMPIEGATO disponente alcune ore cerca occupazione accessoria, anche lavoro in casa, traduzioni, amministrazioni. Offerte «Pratico 5967» Piccolo. 5967 C

IMPIEGATO ventenne offresi, parla perfettamente italiano, tedesco, sloveno, pratico lavori scrittoio, buone referenze. Gentili offerte sub «Roma» Piccolo. 6014 C

MAESTRA tedesca impartisce lezioni tedesco. Cerca occuparsi il pomeriggio presso fanciulli. Offerte sub «Unterricht» Piccolo. 8150 C

MACCHINISTA navale quattro anni navigazione, pure macchinista molino, alta macinazione dalmata, offresi qui o fuori. Offerte sub «Stazionario 8219» al Piccolo. 8219 C

NEGOZIANTE esperto, con lunga pratica commerciale, bravo venditore, perfetto contabile e corrispondente, abile a dirigere indipendentemente azienda commerciale, cerca posto oppure lavoro adatto. Offerte sub «Negoziante esperto» al Piccolo. 8167 C

PERSONA distinta, occuperebbesi presso signora sola o signore anche con bambini. Offerte «Gina 5898» Piccolo. 5898 C

PENSIONATO offresi lavori leggeri o buona portineria. Indirizzo al Piccolo. 6030 C

PERSONE due, offronsi custodire, pulire appartamento, uso scrittoio, compenso alloggio. Indirizzo Piccolo. 5916 C

PARRUCCHIERA offresi mensilmente e lavoro casa propria; prezzi miti. Via Farneto N. 43, porta 38. 8168 C

SARTA forestiera, capacissima, da donna, moda inglese, parigina, prezzi discretissimi, offresi. Via Alessandro Manzoni 15, quinto. 5902 C

SIGNORA giovane, presentemente sarta, offresi quale dama compagnia, confezionerebbe eventualmente anche vestiti. Scrivere sub «Lega 100» Posta Borsa. 8096 C

SARTA offresi a giornata, cor. 1.60, per tutti lavori. Offerte «Pia 5900» Piccolo. 5900 C

SIGNORINA colta, buonissima famiglia, occuperebbesi presso distinta signora, anche a ore. Offerte «Marzo 8088» Piccolo. 8088 C

SARTA forestiera, brava per tutti lavori, offresi. Indirizzo al Piccolo. 5976 C

SIGNORA civile, sana, paziente, coraggiosa, offresi assistere persone ammalate. Indirizzo Piccolo. 5974 C

SIGNORINA pratica panetteria offresi. Offerte «Anita» Piccolo. 6020 C

SARTA confeziona vestiti. Via Nuova 17, terzo. 8220 C

SARTA confeziona vestiti a prezzi miti. Offerte «Giornata» al Piccolo. 8236 C

SARTA tedesca bravissima, per costumi, offresi. S. Francesco 26, terzo, scala seconda. 8231 C

SIGNORINA distinta famiglia cerca posto cassiera, farmacia o altro, andrebbe anche compagnia e direttrice casa famiglia signorile. Offerte «Seria 8214» al Piccolo. 8214 C

SARTA donna, confeziona vestiti ultimo figurino. Salice 21, secondo, Bortoluzzi. 8197 C

TEDESCO perfetto contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, spagnuolo, praticissimo commercio, cerca posto corrispondente. Offerte sub «Pronto 8230» Piccolo. 8230 C

UOMO praticissimo deposito formaggi, offresi prontamente. «Pratico» Piccolo. 5983 C

UOMO offresi come riscuotitore, cursore, portinaio o guardiano. Parla italiano, tedesco, slavo e croato. Offerte «Guardiano» al Piccolo. 8158 C

VEDOVA di distinta famiglia, cerca posto quale direttrice casa, o simile impiego. Gentili offerte sub «Brava massaia» fermo posta centrale, verso scontrino. 8118 C

VEDOVA sarta, brava massaia, occuperebbesi presso signore solo o piccola famiglia. Offerte «Capacità 6045» Piccolo. 6045 C

VIAGGIATORE a provvigione, con mite diaria, cerca ditte produttrici o prime mani in vetrami, terraglie, ceramiche, ferramenta, cordaggi, carta-cartonaggi, untoasfaltici, pitture-vernici, spiriti, od altri articoli di grosso consumo per le piazze del Levante, Africa settentrionale, Abissinia, Eritrea sino Indie, che già percorre da oltre 12 anni ed ove conta estese relazioni personali. Conosce inoltre l'Italia, Svizzera, Francia, Spagna. Offrire «Humbert» scontrino 8145, restante centrale, Trieste. 8145 C

80 corone riceve chi procura posto sottomagazziniere, riscuotitore od altro corrispondente a giovane pensionato. Offerte «Volonteroso 8163» Piccolo. 8163 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri, cercansi. Foscolo 6, Kriso. 5918 D

AGENTI in provincia, cercansi da accreditata compagnia d'assicurazioni. Offerte «Produzione 5772» Piccolo. 5772 D

AGENTE per la vendita chincaglie, che parli italiano e tedesco, cercasi. Alfonso Fabris, via Vincenzo Bellini 13. 11970 D

AGENTE molto serio, attivo ed abile, lingue italiana, tedesca, il quale avrebbe da occuparsi esclusivamente della vendita d'una novità, cercasi prontamente verso notevole fisso e provvigione. Offerte con dettagliate informazioni sull'attività passata, dirigersi sotto «Berlino-Vienna 5921» al Piccolo. 5921 D

AGENTE venditore pellami, pratico, cercasi. Offerte «Posto pronto 5892» al Piccolo. 5892 D

AGENTE bene introdotto sulla piazza di Trieste può guadagnare bene per lavori secondari. Offerte sub «Secondario 5958» Piccolo. 5958 D

AGENTI manifatture, capacissimi, prima forza, cercansi. Offerte al Piccolo sub «Prontamente 6059». 6059 D

COCCHIERE, conoscenza sloveno, eventualmente tedesco, cercasi. - Indirizzo Piccolo. 6046 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, sloveno, pratico ramo spedizioni, nonchè operazioni cassa, con piccola cauzione, cercasi per pronta entrata. Offerte con pretese «Cauzione 5946» al Piccolo. 5946 D

CONTABILE esperto, perfetta conoscenza italiano, possibilmente francese, tedesco, cercasi presso Stabilimento Industriale. Offerte sub «Attivo 6024» al Piccolo. 6024 D

CASSIERA negozio manifatture, possibilmente conoscenza anche lingua tedesca, cercasi. Offerte «33» Piccolo. 8089 D

COMPTOIRISTA perfetto, italiano-tedesco, stenografo, dattilografo cercasi per pronto. Offerte sub «Cereali 8243» Piccolo. 8243 D

FABBRICA viennese di roulettes d'acciaio e di gelosie avvolgibili di legno, il cui proprietario sarà fra pochi giorni a Trieste, cerca per Trieste, rappresentante ben introdotto presso i capimastri, falegnami e fabbri. Offerte «A. B. 785» Piccolo. 13464 D

GARZONA sartoria da uomo cercasi. Gozzi, via Nuova 22, IV p. 6101 D

GARZONA piccola, modista, con paga, cercasi. Madonnina 10, piano quarto. 8113 D

GIOVANOTTO sui 15 anni, robusto, intelligente, di buona famiglia, cercasi verso piccola paga. Magazzino Seifert, Via Madonna del Mare 12. 5920 D

GUARNITRICE cappellaia, eventualmente berrettaia (anche mezza lavorante) cercasi. Indirizzo Piccolo. 6036 D

GARZONE pasticciere cercasi. Via Barriera N. 34. Kastelitz. 8187 D

GARZONA apprendista cercasi. Negozio Reddersen, via Carducci 23. 5993 D

GARZONA, calzoni fini. mezza lavorante, capi fini cercansi. Buona paga, Maurizio 9, I, Weiss. 5994 D

GARZONA per negozio, con paga cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5989 D

GIOVANOTTO pratico per negozio biancheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6071 D

GARZONA stiratrice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6080 D

GARZONE modiste con paga cercansi. Via Nuova 25, II p. 5980 D

GARZONE sarte donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6050 D

INCOLLATRICE per camicie e colli cercasi. Stabilimento Rosin. Chiozza 18. 8244 D

LAVORANTI brave in biancheria cercansi. Riborgo 19, II, Vidotto. 8121 D

LAVORANTE sarta da uomo, brava, cercasi. Via delle Poste N. 10, primo. 6077 D

LAVORANTE, mezza lavorante stiratrice cercansi. Hness. Sette fontane 8. 6076 D

LAVORANTE capacissimo, e ragazza, sartoria uomo, cercansi. Via Poste 10, I. 5933 D

LAVANDAIE e stiratrici, cercansi a buone condizioni. Hartmann, Corso 2. 11831 D

LAVORANTE e garzone pel lavoratorio di maglierie ad Opicina cercansi. Informarsi presso Maria Simeoni in via S. Lazzaro N. 10, dalle 10-11 ant. 11877 D

MACCHINISTA bravissima, cercasi per la camicieria Palazzo Terni, Via S. Nicolò 34. 11503 D

MEZZA lavorante e garzona in biancheria cercansi. Barriera 8, IV. 5945 D

MEZZOFACCHINO cercasi subito, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 5956 D

MEZZA lavorante e garzona gilettante cercansi. Via Gatteri 50, III. 6066 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Via Sorgente 7. I. 6098 D

MAGAZZINIERE giovane cercasi, pratico dirigere lavoro. Offerte «Magazziniere 5041» Piccolo. 5941 D

PIAZZISTA, abile, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, cercasi prontamente. Preferito se pratico del ramo tessiture greggie. Offerte sub «Affarista», Piccolo. 8053 D

PIAZZISTI cercansi arti grafiche Trieste e Litorale. Offerte Piccolo sub «Piazzista». 6070 D

PARRUCCHIERA capace, che potesse venire giornalmente alle ore 6 di mattina cercasi prontamente. Offerte con prezzo «Prontamente 8200» Piccolo. 8200 D

PORTINERIA e cor. 10 mensili, darebbesi a muratore ammogliato, senza figli. Via Tigor 8. 8205 D

RAGAZZA sarta da uomo, anche per macchina cercasi. Via Capitelli N. 4, III. 8241 D

RAGAZZA pratica cucire, «brochure», riceve lavoro a cottimo presso legatoria libri. A. Repensest, Via Cecilia 9. 6102 D

RAGAZZI volonterosi cercansi per lavoratorio da falegname. Via Massimo d'Azeglio 16. 8207 D

RAGAZZA e ragazzina cercansi per latteria. Via S. Michele 28. 8109 D

SIGNORINA venditrice negozio vetrami, oppure stata negozio chincaglie, conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Alfonso, mediatore, Caffè «Casa rossa». 5680 D

SIGNORINA praticante, con bella calligrafia, conoscenza lingua tedesca, possibilmente slovena, cercasi. Offerte «Calligrafia 5953» Piccolo. 5953 D

SIGNORINA corrispondente perfetta italiano e tedesco, per uso scrittoio in rappresentanze, cercasi. Offerte in tedesco «Rappresentante 8124» Piccolo 8124 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca e possibilmente pratica commerciale cercasi prontamente. Offerte in italiano e tedesco, con pretese, sub «Importante Azienda» al Piccolo. 5009 D

SARTA da uomo, cercasi prontamente. Corso 2, III. Domandare di Luigi Ster. 8126 D

SIGNORI di presenza che dispongono di buone referenze e possibilmente piccola cauzione, adattati all'acquisizione (visita clientela privata) trovano pronto impiego. Preferiti bravi venditori con conoscenza lingue. Presentarsi lunedì via Ghega 13. 8245 D

SIGNORINA tedesca per sorvegliare bambina durante pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5931 D

SIGNORINA perfetta, corrispondente italiano, tedesco, pratica tenitura libri e tutti lavori di scrittoio, lavoratrice indipendente, cercasi per pronta entrata. Offerte dettagliate sub «Pratica 6104» Piccolo. 6104 D

NEGOZIO importante cerca giovane agente venditore. Offerte «Seria attività» al Piccolo. 5896 D

SIGNORINA cercasi, perfettissima corrispondente traduttrice italiano, tedesco, principio 30. Indirizzo Piccolo. 6052 D

SIGNORINA che conosca il tedesco in qualità di venditrice cercasi. Offerte sub «R. I.» Piccolo. 6056 D

VIAGGIATORE per la Dalmazia cercasi per primaria ditta in «Riso». Offerte al Piccolo sub «Provvigione». 6092 D

VENDITRICI perfette italiano-tedesco, pratiche cercansi pronta entrata. Offerte Piccolo «Venditrici pratiche». 5889 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, affittasi, ingresso libero. Via Ponte 6, I, porta 4. 12430 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Maiolica 6, piano I. 6040 E

CAMERA sul davanti, buonissimo vitto, corone 16, posizione centralissima, alloggio, buonissimo vitto cor. 13 affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6053 E

CAMERA ammobiliata, affittasi a persona distinta, vitto fino. Vasari 20, II, destra. 8211 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, via Antonio Canova N. 13, I p., Liuzzi. 6063 E

CAMERE due, vuote, davanti, bella posizione, affittansi coniugi soli, comodo cucina, acqua, stufa, gas, soltanto distinta famiglia. Foscolo 16, I, porta 9. 6051 E

COMPAGNO di stanza, sia giovanotto dabbene con persona di famiglia cercasi. - Via Giosuè Carducci 38, I. 8208 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente. Molin grande 32, porta 15. 8199 E

CAMERA salotto, elegantissime, mobilio, chiaro, comodità camera bagno, villino centro, unico subinquilino, affitta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 6040 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi prontamente. Farneto 10, II. 6035 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, disobbligato affittasi. Solitario 25, III, sinistra. 8186 E

CAMERINO chiaro, con vitto, corone 11 settimanali, eventualmente stanza 12, offronsi. Maurizio 11, I, sinistra. 8183 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, davanti, nettezza, quiete, affitta piccolissima distinta famiglia. Belvedere 12, I, porta 5. 5988 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Salice 3, II. 5990 E

CAMERINO chiaro, con letto, affittasi presso piccola famiglia civile. S. Giacomo Monte 18, IV. 8137 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente presso piccola famiglia, unico subinquilino. Giulia 29, III. 8140 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5970 E

CAMERA bene ammobiliata, due letti, affittasi. Maiolica 11, II. 8131 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi a giovanotto. Toro 16, III. 8128 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Madonnina N. 38, II, destra. 5973 E

CAMERA vuota, soleggiata, vista splendida, fermata tram, affittasi. Conti 15, IV, destra. 8119 E

CAMERA con vitto, affittasi. Via Torrebianca 15, porta 10. 5922 E

COMPAGNO stanza, cercasi, prezzo conveniente. Via Zovenzoni 3, piano V. 5915 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via della Guardia N. 14, p. II. 5912 E

CAMERA bene ammobiliata, nettissima, soleggiata, volendo anche vitto, affittasi presso piccola famiglia. Via Crociferi 5, II, destra. 5903 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Belvedere 63, piano I. 8123 E

CAMERA ingresso libero, affittasi prontamente. Via Rossetti 15, porta 12. 8156 E

CAMERA ammobiliata affittasi, eventualmente pensione. Via Cologna 2, mezzanino, destra. 8172 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero per due compagni o marito e moglie, 30 corone mese, affittasi prontamente. Corso 39, quarto piano. 8090 E

CAMERA ammobiliata con ingresso libero, affittasi prontamente. Via Masimo d'Azeglio N. 11, porta 13. 8176 E

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto, in bellissima ariosa posizione, affittasi. Via Masimo d'Azeglio N. 20, Deposito vini. 5904 E

CAMERETTA ammobiliata cor. 13; volendo vitto per operaio. Via Ferriera N. 19. 8095 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, due letti, affittasi cor. 22. Sergio 6, III. 6084 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (59)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

— Questo per subito, riprese lo sconosciuto. Se per caso l'individuo non viene stasera, so dove pescarlo domani.

— Può essere; rispose il biondo, ma domani significa scomodarsi un'altra volta e bisogna pagare l'incomodo.

— Pagheremo; in questo caso, vi darò appuntamento da un oste del quartiere dove abita l'uomo e ve lo farò vedere di giorno. Dopo, non avrete che a seguirlo la sera ed operarlo laggiù, al momento propizio.

— La cifra del compenso resta sempre uguale?

— Certamente.

— Allora siamo d'accordo, camerata, l'affare è fatto. Chiedetelo anche a Vesse?..

Lo sconosciuto si rivolse al bruno imberbe, come per interrogarlo. Il ribaldo dall'aspetto effeminato, non gliene lasciò il tempo.

— Patto fatto, disse; dal momento che mia colonna accetta, io la seguo. Siamo i fratelli Siamesi della compagnia!

— Allora, amici miei, va tutto bene. Andiamo via; voi mi seguirete a una certa distanza fin dietro il Louvre e vi mostrerò il luogo scelto.

— Sì, vecchio ramo; approvò il biondo con un cinico sorriso; spenneremo il tuo uccello senza dolore. Però, soggiunse con ignobile familiarità, vedentoti con quelli occhi tondi e con quell'aria stupida, non ti si crederebbe tanto furbo. Pensi a tutto, tu.

Senza degnarsi di rispondere, lo sconosciuto si pavoneggiò tuttavia involontariamente, come lusingato dal complimento. Poi pagò le consumazioni ed uscì senza parere occuparsi più dei suoi compagni.

Tre minuti dopo uscivano anch'essi dall'«Angelo Gabriele» e prendevano la via du Pont-Neuf, sulle orme dello sconosciuto! Questi andò verso la banchina delle Tuileries, voltò a destra e continuò a costeggiare la Senna finchè non ebbe oltrepassato il ponte des Arts. Sulla banchina deserta, mal rischiarata dalla debole luce dei fanali a gas, e resa più oscura dalla massa enorme degli edifici del Louvre, un uomo passeggiava lentamente, come aspettando qualcuno. Vestiva una spolverina scura, tutta abbottonata, il cui bavero rialzato gli nascondeva il colletto bianco. In testa aveva un cappello di feltro grigio scuro le cui tese abbassate gli coprivano una parte del viso. Non si vedeva di lui che lo sguardo cupo di due occhi scuri e l'estremità dei folti mustacchi rialzati a punta.

L'uomo che veniva dal Pont-Neuf l'avvicinò senza esitazione.

— Sono puntuale? disse a bassa voce, con un certo rispetto.

— Sì, puntualissimo. Avete combinato tutto?

— Perfettamente; i miei due uomini mi seguono a cinquanta metri di distanza. Li vedete? si sono fermati laggiù.

— Sì, li vedo, disse l'uomo della spolverina. Quanto domandano?

— Quello che m'avevate detto, nè un soldo più, ne un soldo meno. Cento palle prima e duecento dopo.

Così dicendo, lo sconosciuto che aveva concluso l'infame contratto all'«Angelo Gabriele» ebbe un rapido batter di palpebre che nascondeva difficilmente uno sguardo di trionfo.

— E' troppo chiese esagerando a bella posta la sua intonazione ingenua.

— No, purchè riescano.

— Riusciranno; ho spiegato tutto loro benissimo. Sono gente pratica del lavoro.

Vi fu un istante di grave silenzio. Quegli ch'era venuto dal Ponte Nuovo, non riusciva a dissimulare un sorriso di segreta soddisfazione. Aveva rubato all'altro cento lire, aumentando audacemente il prezzo del contratto.

— E se non viene? riprese con accento inquieto l'uomo dalla spolverina.

— Sarà per domani; l'impegno resta uguale. Ho previsto tutto. Soltanto, bisognerà spendere cento franchi di più.

— Non importa, sei stato bravo e te ne compenserò.

Finiva appena di pronunciare queste parole, quando l'orologio del Louvre suonò le nove e tre quarti.

— E' ora di far avvicinare quella gente, disse l'uomo dalla spolverina. Io risalgo fino al Pont-Royal; vedrò di là quanto accade e tu mi ci troverai dopo.

Fu tutto. I due misteriosi interlocutori si separarono, dirigendosi per due vie diverse. Quello che aveva stretto l'accordo, certo infame, coi due uomini dell'«Angelo Gabriele» andò loro incontro. L'altro risalì, come aveva detto, verso il Pont-Ropal.

Cinque minuti dopo, i due banditi reclutati per compiere il sinistro incarico, scendevano la scala di pietra che conduce alla riva del fiume fra il ponte du Carrousel e il Pont-Royal. Il luogo è pittoresco ma propizio agli agguati. Dei vecchi alberi vi formano un alto boschetto che in estate dà al luogo un'apparenza campestre, piacevole all'occhio. I due sicarii si disponevano ad appostarsi nell'ombra più fitta di quel boschetto.

— E sopratutto, non accendete la sigaretta, raccomandò loro lo sconosciuto. Allo scuro, si scorge la più piccola luce... Potreste metterlo in guardia.

— E' inteso e compreso, amico, rispose il robusto biondo, scomparendo giù per la scala.

Rimasto solo sulla banchina, l'uomo attraversò la strada, e si mise a camminare senza fretta sul largo marciapiede che costeggia il cancello del vecchio Louvre.

Suonavano le dieci quando un viandante apparve all'angolo del cancello. Egli s'avvicinava a passi lenti, pieno di prudenza e di diffidenza, gettando occhiate indagatrici a destra e a sinistra.

— Il signor Pietro Dufour, non è vero? domandò con voce soffocata l'uomo che aspettava nell'ombra.

— Sì, rispose il nuovo arrivato, guardando fissamente lo sconosciuto, come per riconoscerlo malgrado l'oscurità. Ma quel volto imberbe, dall'espressione candida, non diceva nulla alla sua memoria.

— Non vi conosco, diss'egli.

— Che cosa avete da dirmi?

— Io? nulla, Sono un messo mandato. Se volete seguirmi, vi troverete fra poco alla presenza della persona che vi ha scritto. Ella vi attende laggiù sull'argine, dirimpetto alle Tuileries.

— Sull'argine? chiese stupito Pietro Dufour indietreggiando con un moto rapido e istintivo.

— Ma sì. Senza saper troppe cose sul vostro conto, credo tuttavia prudente per voi di non parlare delle cose vostre per la via. Forse avete qualche buona ragione per non desiderare d'essere udito dai passanti curiosi.

— E' giusto, replicò Pietro Dufour continuando a esaminare attentamente il suo interlocutore, come per imprimersi bene in mente i suoi lineamenti.

— Allora venite? riprese lo sconosciuto con modi insinuanti.

— Andiamo!

Con questa parola, i due uomini si misero in cammino, l'uno sulle traccie dell'altro. Mentre seguiva la sua misteriosa guida, Pietro Dufour o piuttosto Giorgio di Chaudenay, faceva delle osservazioni interessanti sulla sua statura approssimativa, sulla sua struttura e la sua andatura. Si meravigliò anzi, a quest'ultimo riguardo, d'una specie di sgangheramento che sembrava denotare un'infermità o un difetto di conformazione fisica. Ma non ebbe tempo di riflettervi un pezzo. I due uomini erano giunti all'apertura della scala di pietra.

— Andate avanti! fece la guida; la persona che vi aspetta si trova laggiù, vicina agli alberi.

Senza esitazione, ma acuendo la vista e l'udito, Pietro Dufour cominciò a scendere gli stretti gradini. Nel medesimo tempo, consigliato da un istinto di prudenza, raccoglieva internamente le proprie forze, tendeva i muscoli, stringeva i pugni, pronto a difendersi in caso di attacco. Stava per giungere agli ultimi gradini.

— Ora vi lascio; camminate sempre diritto, gli sussurrò all'orecchio la guida. E senz'attendere la risposta, risalì sul molo, con tutta la velocità permessagli dalla sua bizzarra struttura.

(Continua).

†

EUGENIO ZERNITZ senior

d'anni 59; Commerciante,

spirava serenamente questa notte fra le braccia dei suoi cari, a cui dedicò tutta la sua esistenza.

I sottoscritti, accasciatissimi, dànno parte di tanta sciagura ai congiunti ed amici.

I funerali avranno luogo domenica 3 corr. alle 3.30 pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 2 Marzo 1912.

VIRGINIA n. RADETICH consorte — **EUGENIO MARGHERITA** figli

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Teresina Wiesenreiter Petkich

spirava ieri nel pomeriggio.

I cugini, a nome pure degli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà lunedì 4 corr., alle ore 3 pom., direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 marzo 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA bella, ammobiliata, davanti, casa signorile, stufa gas, volendo vitto affittasi prontamente. Via Acque 20, primo, porta 10. 8155 E

CAMERA elegante, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Torricelli 7, III, porta N. 10. 8154 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi. Via Monte 9, porta 9. 12438 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, compreso pensione, 75 corone mensili, affittasi prontamente. Pierluigi Palestrina 2, II, porta 7. 6067 E

CAMERE due, bellissime, ogni comfort, affittansi. Silvio Pellico 1, II. 6099 E

CAMERE due ammobiliate per signori distinti, da affittare. Indirizzo al Piccolo. 6079 E

CAMERA elegante, mobili nuovi, bagno, luce elettrica, vitto fino, affittasi. Nuova 9, porta 11. 8249 E

CAMERETTA ammobiliata e camera vuota affittansi prontamente. - Vasari 19 porta 12. 8159 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Guardia 29, porta 19. 6078 E

LETTO, ingresso libero, affittasi. Giuliani 29, porta 5. 8092 E

LETTO, affittasi. Via del Bosco 10, IV, porta 10. 5911 E

LETTO per operaio, affittasi prontamente. Acquedotto 31, III, porta 8. 8056 E

LETTI due affittansi. Via Solitario 3, II, piano, porta 12. 5960 E

STANZA grande, bellissima, ammobiliata a nuovo, centro, affittasi prontamente; prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5773 E

STANZE due, letto-studio, elegantissime, massimo comfort, centro, affittansi signore distinto. Indirizzo Piccolo. 5713 E

STANZA elegantissima, ammobiliata e camerino, affittansi con o senza vitto. Acque 5, IV, sinistra. 11836 E

STANZA elegante ammobiliata da affittare presso signora sola. Galileo 8, porta 9. 8018 E

STANZA due letti affittasi. Via Solitario N. 13, p. 20. 6031 E

STANZA con un letto e vitto, affittasi. Solitario 14, I. 8111 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, affittasi. Piazza Lipsia 2, I. 5955 E

STANZE affittansi. Via S. Nicolò N. 2, III. 8142 E

STANZA vuota, soleggiata, eventualmente comodo cucina, affitta distinta signora a signora o signorina, vicino Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 5942 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Cavana 13, I. 8144 E

STANZA grande, due letti, eventualmente altra piccola; volendo vitto, affittansi. Via Madonna Mare 2, III. 5986 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente presso piccolissima civile famiglia. Coroneo 29, porta 9. 8134 E

STANZA ammobiliata affittasi, ingresso libero, casa nuova, centro. Indirizzo Piccolo. 6048 E

STANZETTA ammobiliata, vitto, affittasi. Via S. Giovanni 14, III. 5939 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi; darebbesi pure vitto. Via Nuova 19, V. 8114E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Torricelli 4, II, porta 5. 8120 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Cecilia 13, I, porta 5. 8130 E

STANZETTA bellissima, vuota o ammobiliata, affitta famiglia civile, eventualmente vitto. Prezzo mite. Via Barriera 10, quarto. 5972 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Machiavelli 1, secondo, destra. 8169 E

STANZA uno due letti affittasi. Via Maiolica 8, terzo, sinistra, visitare dopopranzo. 6041 E

STANZA ammobiliata, chiara, pulita, affittasi presso piccola famiglia. Via Giotto 9, porta 12. 6005 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Belvedere 12, porta 11. 8166 E

STANZA bellissima, ammobiliata, volendo due letti, da affittare. Via Canova 21, I, porta 8. 8218 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. S. Francesco 4, III, scala seconda, porta 19. 6075 E

STANZA elegante affittasi. Piazza S. Caterina 2, II, porta 5. 8237 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, scrupolosa pulizia. Montfort 8, mezzanino, destra. 12440 E

STANZA vuota, ingresso libero, due finestre, stufa, gas, parchetti, affittasi prontamente per uso ufficio. Rivolgersi direttamente via Ponterosso 9, II, destra. 5914 E

STANZE (due), vuote, gas, affittansi prontamente. Via Barriera 4, I. 5913 E

STANZA ammobiliata, affitta distinta signora. Soleggiata, poggiuolo, gas, volendo vitto. Casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 5905 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, casa signorile, volendo vitto, affitta prontamente signora. S. Francesco 12, II, porta 13. 5906 E

STANZA grande, vuota, eventualmente ammobiliata a nuovo, gas, stufa, affittasi. Corso 7, III, destra. 8093 E

STANZE due, grandi, per scrittoio affittansi prontamente, entrata libera, primo piano, via Geppa 9. 8165 E

STANZA grande, bene ammobiliata, con un letto o due, affittasi. Via Madonnina 17, terzo, porta 8. 6028 E

STANZA bene ammobiliata, con vitto eccellente viennese, affittasi buon prezzo. Acquedotto 17, I, destra. 5932 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, pensione tedesca, affittasi 1-2 signori. Belvedere 12, III, 20. 8084 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente; volendo due signori. Geppa 9, I, destra. 5901 E

STANZA vuota (eventualmente bagno), casa nuova, vicino Giardino pubblico, affitta distinta signora. Indirizzo Piccolo. 5899 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi solamente a distinto signore. Via Ghega 8, I, destra. 8087 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Belvedere 33, II, porta 12. 11940 E

STANZETTA bella, pulita, ammobiliata, affittasi prezzo mite. Salita Promontorio 23, I, destra. 6069 E

STANZA bene ammobiliata, con uno, due letti, affittasi presso famiglia tedesca. - Commerciale 13, I, porta 12. 8196 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, affittasi prontamente. Via Rossetti N. 14, porta 6, visitare dalle 2-3. 6010 E

STANZA bene ammobiliata, libera, tranquilla, volendo vitto, affittasi. Chiozza 36, I, porta 4. 6044 E

STANZA nuova, bella vista con o senza vitto, affittasi. Acquedotto 87, p. 12. 6055 E

STANZA due letti, mobilio nuovo, bella posizione, affittasi prontamente. Maiolica 12, III, porta 42. 6054 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegantemente ammobiliata, comfort moderno, vitto, possibilmente soli subinquilini, nei pressi canale cercano coniugi. Offerte sub «Bertelli» Piccolo. 8192 F

CAMERA vuota, grande, eventualmente due piccole, primo piano, ingresso libero, paraggi Corso, Barriera, cercasi. Offerte con prezzo «Lavoro 5961» Piccolo. 5961 F

FAMIGLIA di cuore, senza figli, che prendesse a pensione bambino di due anni cercasi. Scrivere a Pola «A. R. 30» fermo posta. 5927 F

ORFANA cerca famiglia a Trieste o provincia, disposta allevare neonato. Offerte «R. G. 5969» Piccolo. 5969 F

STANZA 2 finestre, uso scrittoio, I piano, pressi Piazza Ospedale, via Vasari, cercasi prontamente. Offerte «Chiaro 8117» al Piccolo. 8117 F

STANZA grande, I piano, vuota, ingresso libero, anche vitto, vicinanza Piazza Stazione, cercasi. Offerte «8106» al Piccolo. 8106 F

STANZA oppure stanzetta, comodo cucina, cercano coniugi. Offerte con prezzo «Coniugi 8143» Piccolo. 8143 F

STANZA, vitto, ingresso libero, oppure signora sola, pressi Giuseppina, Borsa, prezzo mite cercasi. Offerte «Modesto» Piccolo. 8223 F

STANZA ammobiliata, con vitto, cerca giovane tedesco. Offerte «Ordine 11914» al Piccolo. 11914 F

STANZA ammobiliata, con lusso, e con bagno in casa signorile cerca signore serio, distinto presso signora sola. Offerte al Piccolo sub «Ate 42». 8189 F

STANZA per uso scrittoio, ingresso libero, primo piano, centro, cercasi prontamente eventualmente per maggio o agosto. - Offerte sub «Agenzia 8160» al Piccolo. 8160 F

STANZA vuota, ingresso libero, III piano, cercasi prontamente S. Giacomo. Offerte sub «Pensionato 8147» al Piccolo. 8147 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANCHE signorine senza studi preliminari possono apprendere contabilità, tenitura ecc. (in 6 lezioni) per ricevere impieghi regi, bancari ecc. Madonnina 9, porta 14. 8146 G

ADULTO cerca abile professore onde perfezionarsi nella lingua italiana. Offerte «Impiegato 5937» al Piccolo. 5937 G

APERTURA domani 4 marzo, nuove lezioni combinate tutte materie commerciali, dattilografia. Successo garantito in un mese. Studio Cernè, Stadion 11. 5802 G

AMORE al lavoro, vantaggio economico, acquistano le volonterose di vestire elegantemente, iscrivendosi al corso primaverile di taglio-modellatura, che principierà definitivamente domattina, nella rinomata scuola di Jeanne Malusa, diplomata a Parigi. Metodo perfettissimo, facile, garantisce ottimo profitto. Felice Venezian 27. 5865 G

APERTURA di nuovi corsi speciali di taglio, in marzo, durata un mese. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 8185 G

BERLITZ-SCHOOL. Ufficio traduzioni in tutte le lingue. Via Cassa di Risparmio 1. Telefono 7.15. 5323 G

BERLITZ-SCHOOL. Al 5 marzo s'iniziano corsi di francese, 8 di sera. 5319 G

BERLITZ-SCHOOL. Al 5 marzo s'iniziano corsi d'inglese, 8 di sera. 5320 G

BERLITZ-SCHOOL. Al 5 marzo s'iniziano corsi di tedesco, nel pomeriggio e nella sera. 5321 G

CORSI riuniti, lezioni private di francese, impartisce professore nazionalità francese. Via Nuova 27, IV. 11324 G

DISTINTA signorina impartirebbe lezioni di tedesco o italiano ricevendone in cambio lezioni di francese. Offerte «L. P. 22» Piccolo. 5954 G

ISTRUTTORE serbo-croato cercasi. Offerte al Piccolo sub «Miti pretese». 5729 G

JEUNE française, on cherche pour apprendre français pratiquement. Offres sub «Jeunhomme» au Piccolo. 5925 G

LUNEDI 4 marzo iniziansi nuovi corsi contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, dattilografia. Studio Cernè, Stadion 11. 4757 G

LATINO, greco, tedesco, stenografia, italiano, matematica, istruisco a prezzo mite. Offerte «Docente 8132» Piccolo. 8132 G

MAESTRA perfetta francese, cercansi per istruzione. Scrivere sub «Maestra francese 8085» al Piccolo, relativo prezzo. 8085 G

MACCHINISTI navali preparansi esami per maggio, istruzione italiana, tedesca. Problemi elaborati sulla base programma governativo. Madonna del mare 16, secondo. 5978 G

MAESTRA di piano darebbe lezioni prezzo mite. Offerte «Paziente» Piccolo. 6100 G

RIPETIZIONE qualsiasi materia, normali, scuole cittadine, italiane-tedesche, cor. sei mensili. Offerte «Tecnico 8133» Piccolo. 8133 G

STUDENTE universitario, darebbe lezioni alunni classi inferiori, scuole medie. Indirizzo Piccolo. 6008 G

SALA Carducci 20! Oggi ore 4-10, lezione riunita e divertimento. Giulio Modugno. 5894 G

SCUOLA superiore di Clementina Mrach, diplomata a Parigi. Corsi di taglio e confezione, lezioni particolari. Metodo perfettissimo. Pierluigi Palestrina 4. 8216 G

SIGNORINA seria, italiana, cerca corrispondere con distinto signore tedesco, scopo perfezionarsi nella lingua tedesca. - Gentili offerte non anonime sub «24» posta Stadion. 8184 G

STUDENTE VII ginnasiale tedesca, darebbe lezioni qualsiasi materia ginnasio inferiore. Indirizzo Piccolo. 5981 G

SIGNORINA tedesca, brava per educare bambini, cerca posto presso nobile famiglia. Offerte «N. N. 1000» Posta Stadion. 8221 G

SIGNORINA tedesca impartisce istruzione nella propria lingua, in calligrafia, assume pure ogni sorta di lavori di scritturazione. Gentili offerte sub «Gewissenschaft» posta restante. 8239 G

SIGNORINA tedesca impartisce lezioni di stenografia. Gentili offerte sub «Gabelsberger» fermo posta centrale. 8238 G

STENOGRAFIA tedesca: Metodo pratico e facilissimo. Via Rossini 12, III. 11181 G

STUDENTE assolto reali tedesche, impartisce lezioni, scolari inferiori. Offerte «Volontà 11832» Piccolo. 11832 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BASTONE manico argento, cara memoria, chi l'ha rinvenuto è pregato portarlo verso mancia Chiozza 65, terzo p. 6019 H

CAGNA caccia, mantello caffè, pelo lungo, smarrita. Verso mancia, indirizzo al Piccolo. 5966 H

20 corone smarrite da povera ragazzina. Opera pia portandole Piccolo. 5936 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO soleggiato, agosto, cercano coniugi soli, pressi Giardino, Acquedotto, Giulia; 1000 fino 1200, mezzanino, primo piano. Offerte sub «33» Piccolo. 5438 I

APPARTAMENTO due camere e cucina, con piccolo orto, vicinanza città, cercasi per agosto. Offerte sub «Pensionato 1111» Piccolo. 8081 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, rione possibilmente Barriera, cercasi. Offerte sub «110» Piccolo. 5929 I

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, posizione soleggiata, possibilmente giardinetto, per primo aprile, cercasi. Offerte sub «Pronto 6018» al Piccolo. 6018 I

APPARTAMENTINO tre o quattro stanze ammobiliate, cucina, giardino, cercasi a Barcola per un mese. Offerte sub «Napoli» al Piccolo. 8215 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, possibilmente casa nuova, cercasi. Offerte con prezzo «Stabile 22» al Piccolo. 8116 I

MAGAZZINO circa 90 m. q. grande, cercasi per agosto. Offerte «Magazzino 11833» Piccolo. 11833 I

MAGAZZINO vicinanze Piazza Giuseppina, eventualmente anche in corte, cercasi. Offerte Camerini, Lazzaretto vecchio 17. 11937 I

MAGAZZINO cercasi prontamente oppure per agosto anche in corte vicinanza piazza della Stazione, affitto non più di corone 600-800. Offerte «8107» al Piccolo.

STANZE una, due, camerino, cucina, possibilmente giardinetto o poggiuolo, non molto lontano centro, cercansi agosto. Offerte prezzo «Serio 12437» Piccolo. 12437 I

SIGNORA sola, cerca prontamente appartamento presso studio avvocato, in compenso pulizia scrittoio. Indirizzo Piccolo. 5975 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, vista Piazza della Borsa affittasi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 12434 L

APPARTAMENTI vasti, chiari, affittansi anche prontamente, famiglie tranquille, 3-4 locali, 550-750, acqua, gas separato. Gesuiti, Trionfo 3. 11686 L

APPARTAMENTO grande da affittare pel 24 agosto, 3 stanze grandi, una piccola, camerino, cucina; cor. 900 più tassa pigione e acqua. Largo di Riborgo N. 25. 5754 L

APPARTAMENTI con giardini affittansi. Via Navali 4. 11872 L

APPARTAMENTI 3 stanze, camerino, cucina, affittasi per 24 agosto, via Acquedotto 85. 8148 L

APPARTAMENTO camera cucina, affittasi prontamente, coniugi soli, cor. 15 mensili. Rivolgersi Farneto 58, I. 5907 L

APPARTAMENTO signorile, con giardino, affittasi. Via Rossetti, angolo Pasquale Revoltella N. 511. Prezzo 1400 cor. 8494 L

APPARTAMENTO in campagna città, tre stanze, cucina, affittasi agosto. Fabio Severo 48, I. 8129 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi per agosto. Via Manzoni N. 15. 6091 L

APPARTAMENTO signorile, secondo piano, Corso 41, tre stanze davanti, quattro grandi interne, bagno, cucina ecc. affittasi cor. 2000, agosto. 8115 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, parchetti, quadrelli, affittansi prontamente cor. 360. Guardiella 1766, strada principale Opicina, rimpetto Finanza. 8135 L

APPARTAMENTI due di camera, cucina, acqua, gas, affittansi 24 agosto, coniugi soli. Rivolgersi Farneto 58, I. 5908 L

APPARTAMENTO sei stanze, eventualmente orto, poggiuolo e terrazza, primo piano, affittasi, Via San Francesco d'Assisi 9. 6057 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Margherita 3. Rivolgersi Amministrazione Petech, Acquedotto 27. 8213 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, giardino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6061 L

APPARTAMENTO con telefono, prontamente disponibile. Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 6047 L

CAMERA cucina, massimo comfort, affittansi prontamente. Bonomo 11. 11945 L

CAMPAGNA, centro, affittasi prontamente, tre stanze, camerino, cucina. Informazioni Portiere, Piazza S. Giovanni 3. 11928 L

CAMERE due e cucina affittansi prontamente. Via Pescheria 10. 5740 L

LOCALE uso drogheria, esito garantito, via frequentatissima, affittasi prontamente prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5483 L

MAGAZZINO grande affittasi. Carlo Ghega. Rivolgersi Cillia, Via Poste 6. 6058 L

MAGAZZINO affittasi corone 35. Bachi 16. Rivolgersi Drogheria. 8179 L

MAGAZZINO corte, acqua, gas, cesso, vasto cortile, adatto industria, garage automobile, rimessa deposito, affittasi. Rivolgersi Farneto 58, I. 5909 L

MAGAZZINO (attualmente trattoria) affittasi per 24 agosto, via Manzoni 3. 8149 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weiss, mediatore. Caffè Nuova York. 5947 L

RISTORANTE «Al Castello» ex Berger, affittasi il grande salone a società, per singole serate o per contratto duraturo. Rivolgersi al ristorante. 11959 L

VILLA 6 stanze, accessori, comfort moderno, giardino, affittasi pel 24 agosto, eventualmente vendesi. Rivolgersi Fratelli Finzi, via Tintore 5. 11759 L

STALLA per 4 cavalli, con vasta rimessa, affittasi per agosto. Rivolgersi Via Giulia 70, I. 5917 L

VILLA di lusso, 12 locali, accessori, massimo comfort, luce elettrica, angolo Rossetti-Porta, corone 5000 circa, anche prontamente affittasi. Indirizzo Piccolo. 5670 L

VILLA in S. Maria Madd. super., sei locali, gas, parco, affittasi anche dal 1.o aprile, annue cor. 1200. Indirizzo Piccolo. 6090 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico, quadrato, 24 per 30, quasi nuovo, vendesi. Ceregato, Rive N. 42. 8234 M

ARMADIO uso scrittoio, con quattro cassetti, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5952 M

ARMADIETTO, letto pieghevole e materasso cor. 20, canapè piccolo cor. 20, tavolino cor. 10, due cornici con lastra cor. 15, stampa inglese antica cor. 30 vendonsi. Ghega 8, porta 14. 6072 M

ARTICOLO vendesi mitissimo prezzo, adatto girovaghi. Indirizzo Piccolo. 6042 M

AUTOMOBILE 20 HP, torpedo 6 posti, nuovo con garanzia, ricco corredo, accessori, vendesi prezzo irrisorio, oppure scambiasi con vetturetta. Giuseppe Signoretto, caffè Chiozza. 8204 M

BICICLETTA bella, da signora, vendesi. Gatteri N. 18, pianoterra. 5968 M

BICICLETTA fortissima vendesi cor. 40. Via Poste 14, primo, destra. 12436 M

BICICLETTA da vendere, buonissimo stato. Via Porta N. 5, I piano. 8217 M

BICICLETTA «Peugeot», originale, ottimo stato, vendesi: corone 120. Via Trionfo 3, quarto, porta 22. 6103 M

BICICLETTA Puch, contropedale, buonissima, vendesi. Farneto 46, III, porta 12. 5999 M

BAEDEKER Mittelmeer, ultima edizione, cercasi. Offerte «Mediterraneo 8080» al Piccolo. 8080 M

BICICLETTA «Peugeot», quasi nuova; Macchina «Singer», cor. 30, vendonsi prontamente causa partenza. Madonnina 11, III, porta 9. 8097 M

BIGLIARDO piccolo, usato, in buono stato, per giuoco di carambole, acquisterebbesi. Offerte dirigere a M. Wasmeyr Vipacco. 13462 M

CAMERA matrimoniale, olmo, opaca, nuovissima, solida, elegante, completa, marmi, specchi, vendesi per corone 360, vera occasione. G. Kerbler, Molino a vento 7. 6064 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, altri generi, acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14. Canarutto. 8082 M

CANE lusso, imponente figura, mite prezzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6025 M

CANAPE' con sei sedie, di stoffa bleu, escluso rivenditori, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6027 M

COLTRINE stoffa, stores, vestiti tailleur e princesse lana e tela nera, costumi tela ragazzo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6032 M

CANARINI Harz, cantori insuperabili, femmine razza vendonsi. Foscolo 15, IV. 6029 M

CANAPE', poltrone, specchi, scrivania, letto, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5985 M

CANARINI «Harz Seifert», splendidi, cantori, femmine buone per razza, vendonsi. Bachi 23, porta 19. 8138 M

CONIGLIERA con diverse razze conigli, bellissimi. Pure una cagnolina vera «Rattler», vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5992 M

CANARINI e femmine, bravissimi, per razza, vendonsi. Conti 40, II. 5963 M

CAMERA matrimoniale olmo, massiccia, una con toilette cristalli specchi, altra stile inglese, una pranzo completa, assortimento singoli mobili, vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra destra. 6012 M

CARRETTI due ruote vendonsi, uno uso vini. Via Tesa 8. 6089 M

CAMERE pranzo, matrimoniali, mogano, frassino lussuose, quercia, noce opache, signorili, tavolino lavoro, portavasi, fioriera, salottino, vende intagliatore. Madonna mare 8. 8233 M

CUCINA moderna vendesi. Via Concordia N. 5, II, porta 13. 6094 M

FORD, automobile «phaeton», cercasi. Offerte con prezzo sub «Ford» Piccolo. 6022 M

GUARNITURA per salotto, Plüsch, carrozzella patent smontabile per bambini, Macchina per cucire, Singer, specchio, mobili di cucina vendonsi causa partenza. Via Giulia 6, IV, sinistra. 6082 M

GRAMMOFONO splendido, con diversi dischi, vendesi. Molino a vento prolungata, vicino Ospedale Maddalena N. 17, I. 8098 M

GIUOCHI architettonici, splendidi, quasi nuovi, sette scatole, vendonsi, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 6026 M

IMPERMEABILE uomo, nuovo, metà prezzo da vendere. Via S. Giusto 12, portinaio. 5838 M

LETTO nuovo completo vendesi dalle 9 alle 9-11 ant., 1-3 pom. Indirizzo al Piccolo. 5971 M

LAMPADA splendida a petrolio vendesi. Chiozza 25, primo, porta 3. 6001 M

LIBRI scelti, illustrazioni, Nuova Antologia, armadio, vendonsi. Chiozza 55, II. 6093 M

MOBILI nuovi, suppellettili, causa trasloco vendonsi tosto. Rivolgersi portinaio Via Ferriera 7. 8180 M

MACCHINA da scrivere «Empire», buon stato, vendesi corone 190. Cecilia 13, porta 5. 11198 M

MOBILI, materassi, vendonsi causa partenza (dalle 9-11, dalle 2-6). Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 5893 M

MACCHINA Singer pedali vendesi prontamente prezzo eccezionale. Farneto 11, porta 9. 5984 M

MACCHINA da scrivere Yost N. 10, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5619 M

MACCHINA scrivere, tromba fanfara, diverse annate illustrazione italiana legate, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5751 M

MACCHINA scrivere nuova, scrittura visibile, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5847 M

ORGANETTO automatico a cilindro cercasi. Offerte Piccolo sub «Organetto». 8222 M

PIANINO ottimo stato vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 5959 M

PIANINO Bremitz. Vendesi cor. 380. Visitare 2-4. Chiozza 42, pianterreno. 5982 M

PIANTE «phoenix» tre bellissime da vendere. Via Tommaso Grossi 22. 5153 M

RARA occasione vendo tutta la merce, anelli, orecchini, catene oro ecc. ecc. a prezzi ridottissimi dovendo sloggiare. Oreficeria Pomnilio. Corso 47, Trieste. 8232 M

RUMKORFF, apparato d'induzione, scintilla 30-50 millimetri, acquisterebbesi. Offerte sub «Rumkorff 100» al Piccolo. 5278 M

STANZA matrimoniale, opaca e cucina, moderna, vendesi causa partenza; esclusi rivenditori. Via G. Parini 5, II. 5658 M

SCRIVANIA grande per 2 persone, adatta magazzino; serramenti usati di porte, portoni, finestre ecc., adatti per stabili campagna, stalaggi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5938 M

SOPRABITO uomo, soprabito ragazzo quatordicenne, vendonsi. Rossetti 12, porta 3. 8141 M

STANZA bellissima matrimoniale vendesi causa partenza. Caserma 14, terzo, sinistra. 8242 M

SOPRABITO buonissimo stato, corone 7, vendesi. Giulia 12, porta 22. 8194 M

STANZA matrimoniale opaca, più un letto da un posto e mezzo, vendonsi buona occasione. Guardia 14, corte, falegname. 8152 M

STANZA matrimoniale, vendesi, rara occasione. Rivolgersi via Foscolo 15, appalto. 6038 M

SPADA ufficiale, lira a gas, vendonsi. - Via Madonnina 12, II, destra. 6088 M

STANZA letto opaca, suste, cucina, vendonsi. Via Montecchi 11, I. 6067 M

SEGATURA vendesi cor. 1 sacco, franco domicilio. Via Istituto 11, Telefono 169, piano VI. 8206 M

TAPPETI, «peluche» applicare divani, vendonsi prezzi occasione. Apollinare 4, secondo. 5957 M

TAVOLO e credenza da cucina, lira e bollitore, vendonsi prontamente causa partenza; buon prezzo Indirizzo Piccolo 5924 M

TORNO in ferro a pedale con sopporto, da vendere. Indirizzo Piccolo. 5934 M

TAVOLI rotondi, con poggia-bicchieri o senza vendonsi. Commerciale 28. 8182 M

TORNIO «Egalisier» per dilettante, acquisterebbesi. Offerte sub Tornio 100» al Piccolo. 5277 M

VESTITI uomo, donna, bambina, vendonsi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 6081 M

VESTITO bleu, nuovo, vendesi causa lutto. Rossetti 20, terzo. 6016 M

VESTITI due, signora, un boa bianco, 2 vasi napoletani, un soprabito vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5987 M

VESTITI, sacchetti, soprabiti uomo, donna, bluse, scarpe vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8083 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA avviata per signora, piccolo capitale, guadagno sicuro, cedesi. Lise, scala Belvedere 1, piano terzo, dalle 3 alle 5 pom. 5930 N

AFFITTANZA trattoria con inventario cedesi prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 6095 N

CAPITALI vistosi, da 200.000 in poi, anche più milioni disponibili. Richieste fondate «Discrezione 8103» Piccolo. 8103 N

CARTOLERIA vendesi. Per informazioni rivolgersi via S. Michele 37 (cartoleria). 6004 N

DENARO a mutuo, senza garanti, estinzione da uno a 46 anni, pure pagabili a morte, ricevono impiegati dello Stato, del Comune, e godenti pensioni. Mutui in vigore vengono saldati ricevendo con la stessa rata un prestito di gran lunga maggiore. Polizze vita vengono emesse sino i 70 anni, e a respinte si procurano le stesse. Dopo firmata la debitoriale si accordano antecipazioni a seconda dei casi. Primo autorizzato Istituto, Via Giacinto Gallina 6, II. 8171 N

IMPIEGATA dello Stato cerca persona di cuore che le presti 60 corone verso restituzione rateale. Offerte «Person» Piccolo. 8151 N

LATTERIA, frutta, erbaggi, centrica posizione, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 5964 N

LATTERIA avviatissima vendesi prontamente causa immediata partenza; cor. 700. Indirizzo al Piccolo. 5993 N

MUTUI con, senza garanti, massima sollecitudine. Via S. Nicolò 34. 11176 N

OSTERIA con giardino, giuochi birilli, vendesi prontamente. Acquedotto 9, Kremser. 8227 N

PERSONA attiva, disponga 1500 corone, parli oltrechè l'italiano, slavo o croato, affare serio, lucroso cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6037 N

PRESTITI senza prenotazioni, paga, senza polizza. Restituzione rateale. Bureau Commerce, Via Nuova 45. 8203 N

PISTORIE e pasticcerie diverse posizioni centralissime vendonsi eventualmente parte, pagamento comodo. Indirizzo al Piccolo. 5965 N

SOCIO anche tacito, per sviluppare maggiormente serio lavoro, senza rischio, cercasi. Offerte sub «Buona rendita 12.000» al Piccolo. 8248 N

TRATTORIA vicino marina, pescheria, vendesi affare d'occasione. Acquedotto 9, Kremser. 8227 N

TRATTORIA sociale, centrica posizione, consumo vino, birra, mensili 35 ettolitri, vendesi; altri locali, diverse posizioni, buone condizioni affittansi. Acquedotto 9, Kremser. 8229 N

TRATTORIA centro, bene avviata, con giardino, buonissime condizioni, cede appaltatore. Indirizzo al Piccolo. 6015 N

VITALIZI assumonsi, condizioni vantaggiosissime, garanzia assoluta. Sub «Buon affare 8247» al Piccolo. 8247 N

10.000 cor. a 500.000 cor. disponibili prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 6007 N

30.000 corone disponibili per prima, seconda ipoteca su stabili città. Indirizzo Piccolo. 5997 N

300 corone cerca inserviente dello Stato, restituendo rate mensili. Offerte al Piccolo sub «Speranza 300». 8183 N

80.000 e 200.000 corone disponibili, prime intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 6097 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova, con campagna, bellissima posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5898 O

CASETTA colonica, 1000 tese, coltivato, 30 minuti centro, corone 12000, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6009 O

CASA, 3 stanze, accessori, orto, intavolata cor. 4500, vendesi cor. 5000, saldoprezzo, Scorcola, linea elettrovia. Rivolgersi caffè Londra. Giacinto Saletto. 8091 O

CAMPAGNA splendida posizione, prezzo irrisorio, vendesi prontamente a Laurana. Offerte «Cleopatra» Piccolo. 6023 O

FONDO da vendere, Cologna. Rivolgersi proprietario Caffè Vienna. 8006 O

FONDO città vendesi corone 300.000, rende corone 14.000. Rivolgersi Gaspero Weiss mediatore. Caffè Nuova York. 5948 O

FONDO bellissima posizione, vicino tramway Roiano, tese 230, cor. 50 la tesa adattissimo per villino, vendesi metà cassa; altri diverse posizioni. Acquedotto 9, Kremser. 8225 O

GRUPPO capitalisti, acquisterebbero per cassa pronta, frazioni indivise di stabili, fondi, ville in Trieste; collocherebbersi capitali per ottime prime intavolazioni. Informare prontamente Ferdinando Polacco, sensale di stabili, telefono 13-93 recapito Tergesteo, scrittoio Via San Nicolò 6, III. 6013 O

MEDIATORI per vendita grande stabile, bella posizione, vicino città Gorizia, cercansi. Scrivere «A. M. Salcano 232». 13461 O

STABILE nuovo vendesi saldo prezzo cor. 26.000, rendita netta 15 per cento. Acquedotto 9, Kremser. 8224 O

VILLA splendida vendesi, cor. 120.000, via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 6006 O

VILLINO piano città, vicinissimo tramway, composto 10 locali, acqua, gas, luce elettrica, bellissimo giardino, tese 140, vendesi prezzo d'occasione. Acquedotto 9, Kremser. 8226 O

VILLA signorile, vista aperta, 10 locali, Aurisina, gas, pressi via Rossetti Istituto vendesi cor. 75.000. Mediatori esclusi. Scrivere sub «Mare 8105» Piccolo. 8105 O

VILLA città, soleggiata, 6-7 stanze, bagno, acquisterebbesi o prenderebbesi affitto. Offerte «Subito oppure agosto 8077» Piccolo. 8077 O

VILLA signorile, a Visco, vendesi. Occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 13455 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABBONAMENTI alla Biblioteca circolante (Leihbibliothek), romanzi nuovi, ricevonsi Corso 45. 5694 P

ARIANNA e Barbableu, libretto cor. 1, spartito canto cor. 20, spartito pianoforte cor 12, fantasie, trascrizioni, complete assortimento. — Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande, unica filiale Corso 39. 12439 P

BIANCHERIA (cotonina, mussolina, te varie altezze e qualità, prezzi conosc bassi. Corso 3, primo piano, Devescovi 5457

CADUTA dei capelli impedisce Pomata China speciale. Farmacia Piazza Francesco. 5759

ESTRATTO di noce, la più efficace ti ra per capelli, assolutamente inoffe va. Bottiglia grande originale cor. 4. De deposito M. Gàl, Corso 4. Spedizione valsa. 11984

EMPORIO mobili nuovi di Salcano. Palma. Via Carducci 20. 11580

ECCO, migliore marca registrata fra ticoli igienici. Insuperabili per fin e sicurezza. Dozzina da 4 a 12 corone. co esclusivo deposito M. Gàl, Corso 4. dizione rivalsa verso discrezione. 11983

GRAMMOFONI, dischi, «Angelo» colo le assortimento dischi, continue no Stabilimento «La Fonica», Barriera primo. 5991

MORANA. Unico preparato per distru re le cimici. Non dannoso alla salu Stadion 10. 6000

PIANINI noleggiansi, prezzi mitissim Via Felice Venezian 30, II piano. 81

PLEUREUSES, «touf», si eseguiscono piume usate. Si puliscono e tin piume in tutti i colori. Piazza Goldoni primo, Salone piumista. 11889

PERSONALE capace per Hotel, restau trattorie, caffè e famiglie, trovasi pro Acquedotto 17, Agenzia Becher. 11822

PIANINI assolutamente superiori qual si altro fabbricato verso piccole mensili. Via S. Giovanni 14. 10631

PER Pasqua. Non in tutti i negozi tr rete ancora le ricercatissime pas maccaroni «Monopol», 6-4-2 uova, pe pretendetene la marca. 8044

RICINOL di graditissimo sapore, pres vono i medici invece dell'olio di ric Trovasi nelle farmacie. 5760

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATIC

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA, Riviera 65, Villa Deangeli, fittasi prontamente famiglia tedesca, 3 event. 4 stanze, elegantemente amm liate, cucina arredata, grande terra splendida vista, giardinetto. Pikusc 5805

VILLEGGIATURA presso Graz. Villa Wetzelsdorf, raggiungesi in 20 mi col tram elettrico, splendido panora posizione alpina, giardino con diritto le frutta, buona acqua bevibile, illum zione a gas, bene ammobiliata, due a tamenti di 4 stanze, stanza per persone vizio, camerino bagno, cucina e closet, appartamento di due stanze senza ac sori, eventualmente tutta la villa, affit Rivolgersi all'avv. dott. Paul R. v. Kal feld, Graz, Sporgasse 32. 8083

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

LUI. Al mio dolce tesoro fervidi sal mille infiniti. 8251

PORTAFOGLIO. Quella persona che raccolto portafoglio appartenente signor Carlo B. è invitata depositarlo al Piccolo trattenendosi il danaro co mutovi a titolo di mancia. Caso contra martedì verrà sporta denuncia per bita appropriazione. 6036

PANDOLFINO S. Che cosa vuol dire non mi scrivete? Attendo risposta posta. 8162

LAURA!! Lei. Ad anime cattive, cru infami... giammai il destino mio non fugge; perdonato vi sia il male semin 8161

MUCI, arrivati alla fine del nostro ca rio ti chiedo di cooperare acchè denti così dolorosi non succedano mai. Troverai in me, provato da tanti piaceri, un affetto rispettoso, ogni bu volontà, e ti domando in cambio fid e sincerità. Non parleremo del brutto sato, ma ci preoccuperemo dell'avven non più sospetti, puntigli e peggio, ma malintesi dovessero risorgere cercher piane discussioni, che avranno il me di evitare litigi e faranno meglio scerci e quindi fondere i nostri tem menti. Ai buoni propositi seguano a que fatti migliori! Oggi ho ritrovata posta la mia, non hai potuto ritira Conto le ore; arrivederci, Muci mia. T 8198

MEDIATRICE matrimoni, raccoman segretezza assoluta. Scrivere «Pace mestica» posta centrale, (scontrino) 5943

NINNA Nanna, sto in pensiero. 8100

NUCCI. Causa orribile dubbio, estre mente angosciato. Attendo notizie. luti.... tanti. Vittorio. 8102

NON posso indovinare chi siete. Pr gentil persona farsi conoscere. Cen sub mio «Nome». 8177

RAGAZZA desidererebbe compagna partire in America. Donadoni 2, me nino. 8164

VEDOVA. Spero che entro settimana mente torneremo felici. Ardentis Emma. 6021

SAN Rocco, arrivato. Che cosa vuol re tuo silenzio? Hai dimenticato le promesse fattemi da sei anni fa? pretendo tante cose, ma almeno un se ce scritto. Saluti da me ed anche d Attendiamo risposta. Vorrei dirti cose... ma.. 8193

SIGNORI o vedovi (israeliti) tren quarantenni, cercansi per stimate si rine. Scrivere «Illusione» posta cen (scontrino). 5914

SIGNORINA distinta, giovane, contra be matrimonio con signore benes età indifferente; escluse anonime. Off «Sincerità», posta Stadion. 8153

VALLIA. Buon di mio bel tesoro caro me era saporita la colazioncina, Infiniti dal tuo Cesarino. 817

TIMC. ti prego passare oggi 11.30 A dotto. 5995

EMMA. Ricevuto con sommo piacere graziotti, bene mio. Preleva ma «Ventaglio». 606

DEAR R. 29, migliore delle altre. Au buona domenica. Se anche non sc penso. T. 8170

DOMINO nero. Giace lettera. Saluti. 813

AFRICA. Per te, mia diletta, ogni pito, ogni sospiro del mio cuore! bracciami caro, simpatico Ercole. tuosissimi, infiniti. 817

QUELLA persona che mercoledì 28, porto una fotografia nel negozio mortuari Trocca favorisca ripassare. 6060

CAUSA assenza, mancai; prego Piazza Barriera ora stessa mar 8250

GIOVANOTTO che occupa posto con to a pensione, desidera ammogliarsi signorina bella, giovane, colta. Offerte fotografia sub «Heimatsglück» fermo sta centrale. Assicurasi massima dis zione. 8175

VIVANDE prelibate diverse vendonsi sa sospensione d'un «Pick-nich». rizzo Piccolo. 6095

LEVATRICE autorizzata accoglie gest Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto telefono 278, Romano 4. Villino pro 11875

DOVE TROVATE? la vera, esatta ed ca verifica di ogni prestito che dete? Soltanto presso l'Ufficio veri stazioni «Zoldan», Trieste, Corso condo piano. Ben 374 cartelle rilevo te gennaio, febbraio. Tassa dieci ce mi per cartella. Abbonamenti prezzo convenirsi. 6074

SALA PER INCANTI GIUDIZI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto lunedì 4 cor dalle ore 9-12 e dalle 3-6 p.

Credenza con marmo grigio, chiffon con specchio, lavamano per due per sgabelli, orologio regolatore, tavoli, scrivania. Una grande quantità di per signori, signore e bambini.